

Serie Ordinaria - Lunedì 05 agosto 2013



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 31 luglio 2013 - n. 7280

Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 del secondo atto integrativo dell'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture termali di San Pellegrino Terme per il rilancio turistico la formazione e lo sviluppo occupazionale approvato con d.p.g.r. 7 marzo 2007 n. 2211 3

Decreto Presidente Regione Lombardia 31 luglio 2013 - n. 7281

Nomina di tre componenti del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo, per i settori "Artigianato", "Industria" e "Credito e Assicurazioni", in sostituzione di dimissionari 10

Decreto Presidente Regione Lombardia 31 luglio 2013 - n. 7283

Nomina di un componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brescia, per il settore industria, in sostituzione di dimissionario 10

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 23 del 30 luglio 2013

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 519 al n. 521) 11

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

Decreto dirigente unità organizzativa 30 luglio 2013 - n. 7226

Approvazione delle risultanze della riunione del 15 luglio 2013 del nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi della d.g.r. 4221 del 25 ottobre 2012 12

D.G. Salute

Circolare regionale 29 luglio 2013 - n. 17

Indicazioni in ordine ai criteri di realizzazione di corsi di formazione a distanza in modalità e-learning e avvio della sperimentazione in coerenza con le indicazioni delle linee applicative della conferenza stato regioni degli accordi ex art. 34 comma 2, e 37, comma 2, del d. lgs 81/08 e s.m.i. 14

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 29 luglio 2013 - n. 7161

Approvazione elenco regionale delle fattorie didattiche aggiornato al 30 giugno 2013, in applicazione del d.d.g. 24 marzo 2003 n. 4926 21

Decreto dirigente unità organizzativa 31 luglio 2013 - n. 7308

OCM vino - Promozione sui mercati dei paesi terzi: approvazione dei progetti ammessi a finanziamento sulla quota regionale per la campagna 2013/2014 (regolamento CE n. 555/2008) 29

Decreto dirigente struttura 30 luglio 2013 - n. 7213

D.lgs. n. 102/2005 - D.g.r. IX/4533 del 19 dicembre 2012: revoca del riconoscimento quale organizzazione di produttori nel settore dei cereali e grandi colture alla OP Nazionale "Italia Cereali" per filiere di qualità società consortile a r.l. - Cremona e conseguente cancellazione dall'elenco regionale delle organizzazioni di produttori agricoli 32

Decreto dirigente struttura 30 luglio 2013 - n. 7218

Aggiornamento dell'elenco dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori per i vini D.O.C.G. e D.O.C. ricadenti sul territorio della regione Lombardia ai sensi del d.m. 11 novembre 2011. 33

Decreto dirigente struttura 31 luglio 2013 - n. 7304

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Gelateria Consonni di Misza Grazyna CF MSZGY53C43Z127G e P.IVA 04187250966 34

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 31 luglio 2013 - n. 7253

Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (d.d.u.o. n. 7128/2011 e relativo provvedimento attuativo n. 5485/2012). Presa d'atto variazione societaria Partner ACT Solution s.r.l. - Progetto ID 30199748, CUP E47I11000680004, capofila Alcatel-Lucent s.p.a. 35

Decreto dirigente struttura 31 luglio 2013 - n. 7261

Approvazione esiti finali delle domande presentate ai sensi dell'allegato A al decreto n. 6913/2011 - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. n. 5130/2007 - XIX provvedimento 36

Decreto dirigente struttura 31 luglio 2013 - n. 7262

Modifica al d.d.s. n. 151 del 15 gennaio 2013 - Manifestazione d'interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'azione E "Piani di rilancio aziendale" - Linea di intervento 1.1.2.1.- Asse 1 POR FESR 2007-2013 40

Decreto dirigente struttura 31 luglio 2013 - n. 7309

Assegnazione voucher giugno 2013 III provvedimento 45

D.G. Infrastrutture e mobilità

Decreto dirigente struttura 30 luglio 2013 - n. 7230

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Declassificazione a strada comunale della BSSPIV "Tormini-Barghe" dal km 29+350 al km 37+700 e dal km 38+260 al km 40+185 nei comuni di Vobarno, Sabbio Chiese e Barghe 54

Decreto dirigente struttura 30 luglio 2013 - n. 7231

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Declassificazione a strada comunale della BSSPEXS11D2 "Padana Superiore", dal km 258+362 al km 260+530, nei comuni di Lonato del Garda e Desenzano del Garda 55

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 29 luglio 2013 - n. 7176

Modifica sostanziale e contestuale rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. n. 8022 del 12 luglio 2006 (modificato con d.d.s. n. 8423 del 12 agosto 2009) alla ditta Lomellina Energia s.r.l. con sede legale ed impianto in comune di Parona (PV), ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punti 5.1, 5.2 e 5.3 56

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 12 del 18 luglio 2013

Recepimento della determinazione dirigenziale Regione Piemonte - Direzione Risorse finanziarie, n.46 del 19 aprile 2013 e disposizioni conseguenti 59

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 13 del 18 luglio 2013

Ratifica della seconda variazione al bilancio di previsione 2013 59

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 14 del 18 luglio 2013

Approvazione dell'asestamento al bilancio di previsione 2013 per unità previsionali di base 59

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 15 del 18 luglio 2013

Modifiche e integrazioni al regolamento di organizzazione: a) Approvazione delle direttive per l'espletamento del servizio di piena e indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici dell'Agenzia; b) Criteri per la graduazione dell'indennità di posizione per il personale dirigente neo assunto a tempo indeterminato 59

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 16 del 18 luglio 2013

Dotazione organica dell'Agenzia. Modifica delibera n. 7 del 14 aprile 2011 recante: "Nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia. Approvazione della nuova dotazione organica inerente il personale di comparto" 59

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 17 del 18 luglio 2013

Rimborso spese degli Organi ed Organismi dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po 60

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 18 del 18 luglio 2013

Seconda proroga della Convenzione rep. 4115/2010 tra Regione Emilia-Romagna ed AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna 60

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 19 del 18 luglio 2013

Approvazione schema di protocollo di intesa per la gestione e la valorizzazione dei magazzini idraulici di AIPO nel circondario idraulico di Reggio Emilia tra Agenzia Interregionale per il fiume Po e la Provincia di Reggio Emilia 60

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 20 del 18 luglio 2013

Approvazione dello schema di Convenzione tra AIPO e la Società depurazione Mediavalle s.r.l. di San Giacomo di Teglio (SO) per lo spostamento di una rete fognaria propedeutica all'esecuzione dei lavori (SO-E-259): lavori di regolazione dell'alveo e consolidamento delle protezioni spondali del fiume Adda nei comuni di Tirano, Villa di Tirano e Bianzone (SO) 60

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 21 del 18 luglio 2013

Linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia 60

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 31 luglio 2013 - n. 7280

Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 del secondo atto integrativo dell'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture termali di San Pellegrino Terme per il rilancio turistico la formazione e lo sviluppo occupazionale approvato con d.p.g.r. 7 marzo 2007 n. 2211

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale» e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n. 3570 del 22 novembre 2006 con cui si approvava l'ipotesi di Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture termali di San Pellegrino Terme per il rilancio turistico, la formazione e lo sviluppo occupazionale;

Visto il d.p.g.r. 7 marzo 2007 n. 2211, pubblicato sul BURL n. 13 Serie Ordinaria del 26 marzo 2007 di approvazione dell'Accordo di Programma;

Vista la d.g.r. n. 358 del 5 agosto 2010 con cui si approvava l'ipotesi di Atto Integrativo dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture Termali di San Pellegrino Terme per il rilancio turistico, la formazione e lo sviluppo occupazionale;

Visto il d.p.g.r. n. 10167 datato 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURL n. 43 Serie ordinaria del 25 ottobre 2010, di approvazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma;

Considerato che le modifiche/integrazioni dell'Accordo di Programma non alterano le finalità originarie dell'Accordo, ma consentono la razionalizzazione degli spazi degli edifici pubblici/ad uso pubblico e la valorizzazione degli interventi sotto il profilo architettonico e paesaggistico ristrutturando l'Hotel Terme e sfruttando gli spazi derivanti dalla demolizione dell'Hotel Milano;

Dato atto che la modifica dell'Accordo di Programma consente una razionalizzazione dell'intervento complessivo, prevedendo il recupero del vecchio centro termale in alternativa alla costruzione ex novo di un centro termale;

Rilevato che tale soluzione comporta un minor consumo di suolo e di risorse e soddisfa l'interesse pubblico perseguito dall'Accordo di Programma;

Richiamata la d.g.r. n. 384 del 12 luglio 2013 con cui si approvava l'ipotesi di secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma;

Rilevato che:

- in data 16 luglio 2013, in San Pellegrino Terme, è stato sottoscritto dai rappresentanti di Regione Lombardia, del Comune di San Pellegrino Terme, della Provincia di Bergamo, della società Sviluppo S. Pellegrino s.r.l. e della società S.P. Resort s.r.l. il secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture Termali di San Pellegrino Terme per il rilancio turistico, la formazione e lo sviluppo occupazionale;
- detto Atto Integrativo non comporta variante agli strumenti urbanistici del comune di San Pellegrino Terme;

Per quanto sopra esposto

DECRETA

- di approvare ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, il secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture Termali di San Pellegrino Terme per il rilancio turistico, la formazione e lo sviluppo occupazionale, Allegato A, parte integrale del presente atto;
- di disporre, ai sensi, dell'art. 6, comma 10, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Maroni

ACCORDO DI PROGRAMMA**TRA****REGIONE LOMBARDIA****PROVINCIA DI BERGAMO****COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME**

con l'adesione di

SVILUPPO SAN PELLEGRINO SRL**S.P. RESORT SRL****FINALIZZATO****ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TERMALI
DI SAN PELLEGRINO TERME PER IL RILANCIO TURISTICO LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO OCCUPAZIONALE****SECONDO ATTO INTEGRATIVO****ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA****TRA****REGIONE LOMBARDIA****PROVINCIA DI BERGAMO****COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME**

con l'adesione di

SVILUPPO SAN PELLEGRINO SRL**S.P. RESORT SRL** (già *San Pellegrino Corporation srl*)**FINALIZZATO****ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TERMALI
DI SAN PELLEGRINO TERME PER IL RILANCIO TURISTICO LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO OCCUPAZIONALE**(ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»,
della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 e della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005)**TRA**

- **Regione Lombardia**, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1 nella persona del Presidente sig. Roberto Maroni;
- **Comune di San Pellegrino Terme**, con sede San Pellegrino Terme, viale Papa Giovanni XXIII, n. 20, nella persona del Sindaco pro-tempore sig. Vittorio Milesi;
- **Provincia di Bergamo**, con sede in Bergamo, via Tasso, n. 8, nella persona del Presidente pro tempore sig. Ettore Pirovano;

CON L'ADESIONE DI

- **Sviluppo San Pellegrino s.r.l.**, con sede in Orio al Serio, Via Portico, n. 59/61, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Antonio Percassi
- **S.P. Resort s.r.l.** (che ha incorporato la Società San Pellegrino Corporation s.r.l.) con sede in Bergamo, via Monte Sabotino 2, nella persona dell'Amministratore unico sig. Gianluca Spinelli

Premesso che:

- 1 - Con deliberazione n. 8/3570 in data 22 novembre 2006 la Giunta regionale ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione degli interventi
- 2 - Con decreto del Presidente della Giunta regionale in data 7 Marzo 2007 n. 2211 è stato approvato l'Accordo di Programma pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 13 Serie Ordinaria in data 26 marzo 2007, Accordo che prevedeva un investimento complessivo di euro 132,7 milioni di euro di cui 93,95 Meuro a carico dei soggetti privati aderenti 38,75 Meuro di investimento pubblico assistito da un contributo della Regione di 10,5 M di euro così ripartito:

Nuovo Centro Termale	€ 6.500.000,00
Intervento di infrastrutturazione e risanamento ambientale	€ 1.000.000,00
Ampliamento dell'Istituto Alberghiero	€ 1.500.000,00
Recupero dell'ex Grand Hotel	€ 1.500.000,00

- 3 - Con deliberazione della Giunta regionale n. VIII/004886 in data 15 giugno 2007 è stato approvato il III Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree sottoutilizzate con il quale sono stati assegnati finanziamenti (fondi FAS) per euro 8.434.303,00 destinati alla realizzazione dei seguenti interventi:
- | | |
|---|-----------------|
| a. Intervento di infrastrutturazione e risanamento ambientale | € 5.434.303,00; |
| b. Ampliamento dell'Istituto Scolastico Alberghiero | € 1.500.000,00 |
| c. Recupero dell'ex Grand Hotel | € 1.500.000,00 |
- 4 - In attuazione della deliberazione della G.r. n. VIII/004886 15 giugno 2007, il Collegio di Vigilanza con propria decisione datata 15 ottobre 2007 ha recepito le modifiche apportate ai finanziamenti a seguito delle quali il contributo regionale di cui al precedente punto 2 risulta così destinato:
- | | |
|---|-----------------|
| a. Intervento di infrastrutturazione e risanamento ambientale | € 5.434.303,00; |
| b. Ampliamento dell'Istituto Scolastico Alberghiero | € 1.500.000,00 |
| c. Recupero dell'ex Grand Hotel | € 1.500.000,00; |
| d. Acquisto del Centro termale | € 2.065.697,00; |
- con un investimento complessivo incrementato a 139,172 Meuro.
- E' stato inoltre rideterminato il cronoprogramma degli interventi nonché i termini di aggiudicazione e di inizio dei lavori con riguardo agli interventi da realizzare con le risorse FAS;
- 5 - A seguito dell'approvazione del Piano di Recupero riguardante i Comparti 1 - Casinò-Terme, 2 - Grand Hotel-Abetia e 3 - Vetta-Paradiso e della successiva Variante n. 1 approvata in data 19 agosto 2010, nonché della approvazione dell'Atto integrativo dell'AdP con d.p.g.r. 8 ottobre 2010 la Provincia di Bergamo, il Comune di San Pellegrino Terme e i soggetti attuatori privati hanno avviato e realizzato i seguenti progetti ed interventi previsti a carico di ciascun soggetto:
- Sistemazione e ampliamento dell'Istituto Alberghiero;
 - Primo lotto interventi di sistemazione delle facciate e del tetto del Grand Hotel;
 - Primo lotto interventi di messa in sicurezza e consolidamento strutturale del Grand Hotel;
 - Studio di fattibilità per il ripristino della funicolare o comunque di una risalita meccanica alla Vetta unitamente al Parco turistico della Vetta;
 - Progetto generale di riutilizzo dell'ex Grand Hotel, del parcheggio multipiano e del Parco dell'Abetia;
 - Progetto per il completo restauro del Casinò Municipale;
 - Progetto per la ristrutturazione del teatro annesso al Casinò Municipale;
 - Interventi di infrastrutturazione e risanamento ambientale.
- 6 - Avviata la prima fase attuativa dell'AdP, a seguito delle intese raggiunte tra i soggetti pubblici Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di San Pellegrino Terme e i soggetti aderenti Sviluppo San Pellegrino s.r.l. e S.P.Resort s.r.l. (società incorporante la San Pellegrino Corporation s.r.l.) si è proceduto ad una prima revisione parziale dell'AdP originario con la approvazione dell'Atto integrativo in data 08 ottobre 2010 che ha ridefinito gli articoli 6 - Piano dei costi e dei finanziamenti, 7 - Cronoprogramma e 7 - Impegni in capo ai soggetti sottoscrittori con un investimento complessivo di € 201.335.770,84.
- 7 - Per quanto riguarda la realizzazione e vendita al Comune di San Pellegrino Terme del nuovo Centro Termale l'AdP così come modificato con l'Atto integrativo in data 8 ottobre 2010 ha previsto:
- la realizzazione dell'intervento di costruzione del nuovo Centro Termale da parte di S.P.Resort s.r.l. su immobili di sua proprietà
 - l'acquisizione da parte del Comune del nuovo Centro Termale per un importo complessivo, escluso oneri fiscali, di € 16.000.000,00 con acquisizione di contributo regionale a fondo perduto di complessivi € 8.000.000,00
 - la realizzazione da parte di S.P.Resort s.r.l. del parcheggio pertinenziale da destinarsi all'uso pubblico con assunzione a carico della stessa S.P.Resort s.r.l. del relativo costo
- 8 - La crisi economica mondiale tuttora in atto in Europa ed in Italia, ha portato ad una forte restrizione degli investimenti causata principalmente da una stretta del settore creditizio che non ha consentito di dare avvio nei termini previsti agli interventi di rilevante impegno finanziario.
- I settori maggiormente in crisi riguardano proprio i comparti del turismo e della ricettività ma anche quelli del commercio e del mercato immobiliare.
- In questa situazione di oggettiva grave difficoltà non è stato dunque possibile da parte delle società Sviluppo San Pellegrino srl e S.P.Resort srl rispettare i tempi di avvio degli interventi di propria competenza fissati nel cronoprogramma di attuazione con riflessi diretti sugli stessi impegni assunti per la realizzazione del nuovo Centro Termale del quale è prevista la vendita al Comune di San Pellegrino Terme.
- Il P.R. approvato nel 2007 e modificato nel 2010 aveva infatti previsto di ubicare il Centro Termale in un complesso edilizio di nuova costruzione nel quale erano inseriti anche spazi di proprietà privata a destinazione commerciale e terziaria che, proprio per lo stato di crisi economica non verranno realizzati secondo il cronoprogramma inizialmente definito.
- Il Comune di San Pellegrino Terme e le società aderenti all'AdP hanno pertanto ricercato una soluzione alternativa che consentisse comunque la realizzazione e l'attivazione del nuovo Centro Termale indipendentemente dai programmi di intervento di natura esclusivamente privata.
- Con la variante n. 2 al P-R- approvata in data 20 giugno 2012 il Comune ha aderito alla proposta dei soggetti attuatori privati di localizzare l'importante struttura termale ristrutturando il complesso dell'Hotel Terme-Milano che garantisce la realizzazione di spazi adeguati rispondenti alle caratteristiche originariamente previste, senza alcuna revisione del prezzo di vendita già pattuito in un massimo di € 16.000.000,00 ivi compresa la cessione del Parco delle Terme.
- Gli impegni assunti dalla soc. S.P.Resort srl, consentiranno di procedere alla immediata realizzazione del nuovo Centro Termale che è stata già di fatto avviata con la preliminare rimozione del corpo di fabbrica da ristrutturare con l'avvenuto rilascio del Permesso di costruire in data 19 dicembre 2012 da parte del Comune di San Pellegrino Terme e con la approvazione da parte del Consiglio Comunale in data 27 dicembre 2012 dei criteri e modalità cui informare la Promessa di compravendita e il successivo rogito notarile ad avvenuto collaudo delle opere.
- 9 - Per quanto riguarda il Casinò Municipale sono attualmente in fase di realizzazione da parte del Comune di San Pellegrino Terme:
- l'intervento di ristrutturazione del Teatro (punto 5g) finanziato dalla Regione Lombardia con i fondi infrastrutturali europei Ob.2. Il costo complessivo dell'intervento viene garantito da un contributo regionale a fondo perduto pari al 50% mentre il rimanente 50%, a seguito di impegni convenzionali definiti con il Comune, viene assunto a carico di S.P.Resort srl che rimborserà l'importo in venti annualità senza interessi;
 - i lavori riguardanti il secondo lotto degli interventi di completamento del restauro del Casinò di € 900.000,00 finanziati dalla Regione Lombardia che consentiranno la riapertura al pubblico dell'importante struttura turistica entro il mese di aprile 2013.
- 10 - Quanto all'intervento di restauro e di ridestinazione funzionale del Grand Hotel si deve considerare che:

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

- l'Atto integrativo approvato il 08 ottobre 2010 aveva previsto l'esecuzione da parte della soc. Grand Hotel San Pellegrino Terme srl del 2° lotto dei lavori di restauro dell'importo di € 18.650.000,00 con previsione di completamento dell'intervento di riabilitazione funzionale e di riattivazione dell'attività da parte di S.P. Resort srl sulla base di nuove intese tra le parti condizionate alla fattibilità economica dell'intervento;
 - la soc. Grand Hotel San Pellegrino Terme srl non ha ottenuto il finanziamento pubblico necessario alla realizzazione dell'intervento;
 - la nuova legislazione in materia di società a capitale pubblico obbliga il Comune alla messa in liquidazione della società proprietaria del Grand Hotel che è già stata disposta in data 29 novembre 2012;
- 11 - Gli investimenti complessivamente necessari alla realizzazione degli interventi programmati dall'AdP così come modificato con il presente Atto integrativo sono previsti ora in complessivi € 201.529.887,00 dei quali € 166.945.451,00 di investimento privato e € 34.584.436,00 di investimento pubblico, considerando come investimento privato l'intervento di riabilitazione funzionale del Grand Hotel.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Considerato che le finalità e gli obiettivi dell'Accordo di Programma indicati all'art. 2 del testo approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 2007 e del relativo Atto integrativo approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 ottobre 2010 consistenti nella realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture termali di San Pellegrino Terme per il rilancio turistico economico e occupazionale di San Pellegrino Terme rimangono tuttora validi e condivisi;

Rilevato che il valore complessivo degli interventi rimane sostanzialmente invariato e che l'impegno finanziario della Regione viene ridimensionato rispetto a quanto previsto dall'Atto Integrativo approvato in data 8 ottobre 2010;

Le parti concordano sul seguente testo del secondo atto integrativo dell'Accordo di Programma che modifica e integra la Parte Prima articolo 3 - *Ambito e descrizione degli interventi* e la Parte Terza articoli 5 - *Piano dei costi e dei finanziamenti*, 6 - *Cronoprogramma* e art. 7 - *Impegni in capo ai soggetti sottoscrittori*.

PARTE PRIMA

ELEMENTI GENERALI

Art. 3 - Ambito e descrizione degli interventi

Il secondo comma dell'articolo 3 è sostituito dal seguente:

«Tali obbligazioni, comprendenti gli interventi di ristrutturazione e/o recupero edilizio di immobili esistenti, la realizzazione di nuove strutture così come previsto dai progetti edilizi approvati e dal Piano di Recupero approvato dal Comune di San Pellegrino Terme in data 01 dicembre 2007 e successive Varianti e, ancora, la cessione di quote societarie e/o immobili per consolidare in capo alla Provincia e al Comune la cura dei propri interessi localizzati nel territorio e involgenti l'intervento dei soggetti privati, concernono nel loro insieme, i seguenti immobili, di cui è data più analitica descrizione nella Relazione illustrativa costituente parte integrante e sostanziale del presente accordo per quanto non oggetto di modifica e precisazione a seguito della approvazione sia dell'Atto Integrativo approvato in data 08 ottobre 2010 che di quanto previsto dal presente atto»;

(omissis)

PARTE TERZA

REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E IMPEGNI IN CAPO AI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Art. 5 - Piano dei costi e dei finanziamenti

Il Piano dei costi e dei finanziamenti necessari alla realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo è riportato nell'allegato «A» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce quello già riportato nell'art. 5 dell'atto integrativo dell'AdP approvato in data 8 ottobre 2010.

Nei suoi elementi essenziali detto Piano è il seguente:

Comparto 1

Intervento 01 - Casinò Municipale

- Investimento pubblico	€ 3.735.454,00
- Investimento privato	<u>€ 2.547.754,00</u>
	€ 6.283.208,00

Interventi 02 e 04 - Nuovo Hotel Terme, insediamento turistico-ricettivo, terziario commerciale residenziale, sanitario parasanitario e assistenziale e Ostello studenti - Investimento privato (compreso il costo opere di urbanizzazione eccedente gli oneri di costruzione della sala polifunzionale)

€ 90.000.000,00

Intervento 03 - Nuovo Centro Termale con relativi servizi accessori ed esclusi i parcheggi (acquisto da parte del Comune di San Pellegrino Terme) mediante intervento di recupero e ristrutturazione edilizia con parziale demolizione e ricostruzione dell'ex Hotel Terme-Milano

- Investimento pubblico Centro Termale (escluso oneri fiscali).	€ 16.000.000,00
- Investimento privato parcheggi di uso pubblico	<u>€ 4.000.000,00</u>
	€ 20.000.000,00

Intervento 05 - Ampliamento Istituto Alberghiero

- Investimento pubblico (Provincia di Bergamo)	€ 1.500.000,00
- Investimento privato (oneri di progettazione e Direzione Lavori) a carico di Sviluppo San Pellegrino s.r.l.)	<u>€ 250.000,00</u>
	€ 1.750.000,00

Comparto 2

Intervento 06 - Recupero dell'ex Grand Hotel

- a) Primo lotto interventi di sistemazione facciate e tetto, messa in sicurezza e consolidamento strutturale - Investimento Pubblico (lavori ultimati) € 2.555.000,00
- b) Spese tecniche afferenti i progetti di restauro delle facciate e di consolidamento strutturale - Investimento privato da parte di S.P. Resort s.r.l. € 410.000,00
- c) Studio di fattibilità recupero complesso del Grand Hotel, parcheggio e Parco abetaia
Investimento privato da parte di S.P. Resort s.r.l. € 200.000,00

d) Realizzazione dell'intervento di restauro e completamento del consolidamento strutturale e di riabilitazione funzionale.

Investimento privato da parte di soggetto da individuare € 41.000.000,00

e) Interventi di sistemazione e riqualificazione del parcheggio multipiano e del parco dell'abetiaia

Investimento privato da parte di soggetto da individuare € 2.500.000,00

€ 46.665.000,00

Comparto 3

Intervento 07 - Recupero dell'Hotel Vetta - Investimento privato (compreso costo opere di urbanizzazione eccedente gli oneri)

€ 2.400.000,00

Intervento 08 - Complesso residenziale del «Paradiso»/ Vetta - Investimento privato comprensivo del costo di acquisizione dell'area di € 2.550.000,00

€ 15.550.000,00

Intervento 09 - Funicolare e parco turistico della Vetta

- Studio di fattibilità - Investimento privato € 50.000,00

- Ripristino dell'impianto di risalita e parco ricreativo e turistico della Vetta - Investimento pubblico

a) Ripristino delle Grotte del Sogno € 159.679,00 Regione Ob. 2

€ 79.422,00 Comune € 80.257,00

€ 159.679,00

b) Parco della Vetta (fondi da reperire)

€ 500.000,00

c) Ripristino dell'impianto di risalita (fondi da reperire)

€ 4.700.000,00

€ 5.409.679,00

Intervento 10 - Interventi di infrastrutturazione e di risanamento ambientale

a - Infrastrutturazione dei versanti Vetta, Aplecchio, Paradiso e ex Grand Hotel,

I° Lotto - Lavori ultimati

Investimento pubblico € 5.434.303,00

Investimento privato € 1.404.180,00

€ 6.838.483,00

II° Lotto (Paradiso)

Investimento privato € 3.661.517,00

€ 10.500.000,00

b - Opere di urbanizzazione primaria e secondaria afferenti tutti gli interventi privati effettuate a scomputo degli oneri di urbanizzazione Investimento pubblico (Comune di San Pellegrino Terme con affidamento diretto ai soggetti realizzatori nel rispetto della legislazione vigente)

€ 2.972.000,00

€ 13.472.000,00

Articolo 6 - Cronoprogramma

Il Cronoprogramma degli interventi del presente Accordo è riportato nell'allegato «B», parte sostanziale ed integrante del presente atto e sostituisce integralmente quello già riportato nell'art. 6 dell'Atto integrativo all'AdP approvato l'8 ottobre 2010.

Allo stesso modo i paragrafi 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.7, 6.8, 6.9, 6.10, vengono sostituiti dai seguenti ed è aggiunto il paragrafo 6.11:

6.2 Intervento di recupero del Casinò Municipale

- Sottoscrizione del nuovo contratto di gestione trentennale del Casinò entro il 28 febbraio 2013.
- Realizzazione dell'intervento di completamento del restauro del Casinò municipale da parte del Comune di San Pellegrino Terme entro il 30 aprile 2013.
- Realizzazione dei lavori di ristrutturazione del teatro annesso al Casinò Municipale da parte del Comune di San Pellegrino Terme entro il 30 giugno 2013 con utilizzo del finanziamento regionale fondi infrastrutturali C.E - Ob.2.

6.3 Realizzazione del nuovo Hotel Terme di via Taramelli

- Presentazione da parte di S.P. Resort s.r.l. del progetto per il rilascio del titolo abilitativo riguardante la realizzazione del nuovo Hotel Terme entro il 30 giugno 2013; inizio dei lavori entro centottanta giorni dalla data di rilascio del titolo abilitativo e ultimazione entro i successivi due anni.

6.4 Nuovo Centro Termale

- Presentazione da parte di S.P. Resort s.r.l. del progetto per il rilascio del titolo abilitativo il 7 agosto 2012;
- Inizio delle opere di allestimento del cantiere e di parziale decostruzione dell'immobile avviata nel mese di settembre 2012;
- Rilascio del Permesso di costruire in data 19 dicembre 2012;
- Determinazione da parte del Consiglio comunale dei criteri e delle modalità cui uniformare la Promessa e il rogito notarile di compravendita con deliberazione in data 27 dicembre 2012 n. 77;
- Sottoscrizione della Promessa di compravendita entro il 28 febbraio 2013;
- Inizio dei lavori entro sessanta giorni dal rilascio del titolo abilitativo;
- Ultimazione dei lavori di costruzione, di attrezzatura e arredamento indicativamente entro il giugno 2014 e contestuale completamento del relativo parcheggio provvisorio (in superficie) o definitivo.

6.5 Centro residenziale, ricettivo, commerciale, direzionale, parasanitario e Ostello studenti

- Presentazione da parte delle società Sviluppo San Pellegrino srl e S.P. Resort s.r.l. dei progetti per il rilascio dei titoli abilitativi per fasi successive entro il 31 dicembre 2013 sulla base delle intese definite nella convenzione attuativa del Piano di Recupero;
- Inizio dei lavori per fasi entro centottanta giorni dal rilascio dei rispettivi titoli abilitativi;
- Ultimazione dei lavori entro i tre anni successivi all'inizio dei lavori;
- Realizzazione dell'Ostello studenti sulla base di accordi diretti tra Provincia di Bergamo e soggetto attuatore.

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

6.7 Progetto generale di Recupero del Grand Hotel

Dato atto che gli interventi di consolidamento strutturale e di recupero delle fronti (1° lotto) sono stati ultimati nel mese di ottobre 2009, le ulteriori fasi di intervento saranno rimodulate e potranno essere realizzate anche per fasi a seguito di accordi riguardanti l'eventuale alienazione del complesso monumentale anche attraverso la riapertura della casa da gioco, fermo restando quanto previsto al successivo art. 7.3. c. 5.

6.8 Recupero dell'Hotel Vetta e nuovo insediamento nell'area del Paradiso

- Presentazione da parte di S.P. Resort s.r.l. del progetto per il rilascio del Titolo abilitativo per il recupero dell'Hotel Vetta entro il 31 dicembre 2014, ultimazione entro il settembre 2017;
- Presentazione da parte di Sviluppo San Pellegrino s.r.l. del progetto per il rilascio del Titolo abilitativo del complesso edilizio del «Paradiso» entro il 31 dicembre 2014, ultimazione dei lavori entro il settembre 2017.

6.9 Funicolare e parco turistico della Vetta

- Presentazione da parte della Soc. Sviluppo San Pellegrino s.r.l. del progetto di fattibilità della risalita meccanica alla Vetta e del Parco Turistico della Vetta già effettuata nell'anno 2008;
- Approvazione dei progetti per la realizzazione da parte del Comune di San Pellegrino Terme del Parco turistico della Vetta e della risalita meccanica ad avvenuta acquisizione del relativo finanziamento.

6.10 Opere infrastrutturali e di risanamento ambientale

- Presentazione da parte di Sviluppo San Pellegrino s.r.l. del progetto esecutivo del 2° lotto delle opere di infrastrutturazione dell'area della Vetta contestualmente alla presentazione del progetto di rilascio del Titolo abilitativo riguardante l'insediamento al «Paradiso»;
- Redazione da parte dei soggetti attuatori dei progetti delle opere di urbanizzazione da realizzare direttamente in attuazione delle specifiche previsioni della convenzione attuativa del Piano di Recupero.

6.11 Le date di realizzazione degli interventi sopra indicati, ad esclusione del nuovo Centro Termale e dei parcheggi afferenti, potranno subire variazioni in relazione alle condizioni del mercato finanziario e al concreto ottenimento dei necessari finanziamenti.**Art. 7 - Impegni in capo ai soggetti sottoscrittori**

Gli impegni a carico dei soggetti sottoscrittori contenuti nell'Atto integrativo all'AdP originario, come approvato in data 08 ottobre 2010, sono così modificati e integrati:

7.1 - Obblighi della Regione

Il paragrafo a) è sostituito dal seguente:

a) Con riguardo agli interventi oggetto di contributo integrativo:

7.1.a1) Alla erogazione di un contributo aggiuntivo di complessivi € 8.752.179,00 destinato ai seguenti interventi:

- I. Acquisto da parte del Comune di San Pellegrino Terme del nuovo Centro Termale € 5.934.303,00;
- II. Ristrutturazione del teatro del Casinò per € 1.838.454,00 e interventi alla Vetta per € 79.422,00 mediate concessione di finanziamento a valere sui fondi infrastrutturali Ob.2 d.d.u.o. 5602 del 5 giugno 2009 come risultanti a seguito dell'appalto dei lavori;
- III. Completamento restauro - adeguamento impiantistico Casinò € 900.000,00 (possibile compartecipazione finanziaria a carico di altri soggetti).

Viene aggiunto il seguente paragrafo b):

b) con riguardo alle modalità di erogazione del contributo di € 8.000.000,00 per la acquisizione del nuovo Centro Termale.

7.1.a2) Il contributo di € 8.000.000,00 sarà erogato dal Comune contestualmente alla sottoscrizione del rogito notarile di compravendita.

7.3 - Obblighi del Comune

Per attuare le finalità del presente accordo il Comune si impegna:

a) Con riguardo al nuovo Centro Termale e all'esercizio della concessione di acqua termale:

7.3.a2) Il termine per la stipulazione del contratto preliminare di compravendita del nuovo Centro Termale è previsto entro il 28 febbraio 2013.

c) Con riguardo al complesso dell'ex Grand Hotel San Pellegrino:

7.3.c2) A disporre perché i competenti Organi deliberativi di Grand Hotel San Pellegrino srl procedano alla messa in liquidazione della società nel rispetto della disposizione di legge che vieta ai Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti di detenere a qualsiasi titolo quote di società di capitali;

7.3.c3) Ad attuare, in alternativa alla immissione dell'immobile nel demanio Comunale, ogni opportuna iniziativa atta a raggiungere l'obiettivo del totale recupero e ridestinazione funzionale del complesso monumentale da realizzare anche attraverso la cessione a privati della società o del cespite immobiliare;

7.3.c5) all'articolo 7.3.c5 viene aggiunto il secondo capoverso dell'articolo 7.3.c7 che recita testualmente;

«In tali accordi dovranno essere disciplinate le modalità e i termini di esercizio del diritto di prelazione a parità di condizioni da parte di S.P. Resort srl in caso di cessione o locazione a terzi dei beni immobili o delle quote della società proprietaria del Grand Hotel; tale diritto potrà essere esercitato solo nel caso in cui gli interventi posti a carico della stessa S.P. Resort srl nel Comparto I siano in quel momento in corso di esecuzione o già ultimati».

Gli articoli 7.3.c6 e 7.3.c7 sono soppressi

7.4 - Obblighi di Sviluppo San Pellegrino srl e di S.P. Resort srl

Per attuare le finalità dell'Accordo di Programma Sviluppo San Pellegrino srl e S.P. Resort S.r.l., si impegnano per quanto di loro rispettiva competenza, fermo restando quanto riportato al precedente art. 6.11:

a) Nei confronti del Comune e della Provincia di Bergamo:

7.4.a1) A realizzare i seguenti interventi:

- un nuovo Hotel Terme ed altre strutture ricettive di tipo alberghiero in via Taramelli per un numero di camere non inferiore a 120 con messa in esercizio, quanto al primo intervento (intervento 02) entro il 31 dicembre 2015;

- un nuovo Centro termale di superficie lorda di pavimento complessiva non inferiore a mq. 3.500 corredato di parcheggio privato di uso pubblico per circa 300 posti auto realizzato dal soggetto attuatore privato nella prima fase anche in superficie, con messa in esercizio indicativamente entro il mese di giugno 2014 (intervento 03);
- gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica suddivisi tra interventi residenziali e commerciali, terziari, sanitari e para-sanitari e comprendendovi anche il Centro Commerciale, nonché l'Ostello studenti (intervento 04) con attivazione indicativamente a far tempo dal dicembre 2015. Relativamente alla realizzazione dell'Ostello il soggetto attuatore si impegna sin da ora alla copertura dei maggiori costi per canoni di locazione che la Provincia, a far data dal 15 giugno 2013, corrisponderà per l'ospitalità di massimo n. 80 studenti, rispetto al canone base pattuito all'art. 7.2.d1 dell'AdP, maggiorato dell'incremento annuo in base all'indice ISTAT, così come regolamentato nel medesimo articolo;
- la ristrutturazione e l'ampliamento con destinazione ad attività ricettiva del complesso denominato Hotel Vetta (intervento 07) con messa in esercizio dell'Hotel entro il dicembre 2017;
- gli interventi di ristrutturazione e nuova costruzione ad uso residenziale in località Paradiso entro il dicembre 2017 (intervento 08);
- la realizzazione diretta, in conto oneri, delle infrastrutture urbanizzative primarie e secondarie richieste per gli interventi suddetti.

c) Nei confronti dell'Ente proprietario dell'ex-Grand Hotel

- 7.4.c1) Alla sottoscrizione dell'accordo con il Comune di San Pellegrino Terme nei termini e con le modalità indicate nel precedente paragrafo 7.3.c5 entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente Atto integrativo.

La Relazione illustrativa allegata all'AdP in data 7 marzo 2007 è da ritenersi adeguata e integrata dalle modifiche introdotte dall'Atto integrativo in data 8 ottobre 2010 e dal presente Atto integrativo.

DOCUMENTI ALLEGATI ⁽¹⁾

Al presente secondo Atto integrativo dell'Accordo di Programma approvato in data 07 marzo 2007 e modificato con Atto integrativo in data 8 ottobre 2010 sono allegati, a costituirne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

«A» Piano dei costi e dei finanziamenti;

«B» Cronoprogramma;

Letto, approvato e sottoscritto

San Pellegrino Terme, 16 luglio 2013

Il presente Atto Integrativo è sottoscritto in 2 esemplari

Per la Regione Lombardia

Il Presidente Roberto Maroni _____

Per il Comune di S. Pellegrino

Il Sindaco Vittorio Milesi _____

Per la Provincia di Bergamo

Il Presidente Ettore Pirovano _____

PER ADESIONE

Per Sviluppo S. Pellegrino s.r.l.

Il Presidente Antonio Percassi _____

Per S.P. Resort s.r.l.

L'Amministratore Unico Gianluca Spinelli _____

(1) Gli allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono consultabili presso:
Regione Lombardia - Sede Territoriale di Bergamo - Via XX Settembre 18/a

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

D.p.g.r. 31 luglio 2013 - n. 7281

Nomina di tre componenti del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo, per i settori "Artigianato", "Industria" e "Credito e Assicurazioni", in sostituzione di dimissionari

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 «Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura», così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 «Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99»;

Visto il d.m. dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 «Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23»;

Richiamato il d.p.g.r. del 23 febbraio 2010, n. 1599 «Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo»;

Dato atto che la C.C.I.A.A. di Bergamo ha comunicato che i Sigg. Marziano Borlotti, Carlo Vimercati e Giuseppe Masnaga, nominati componenti del Consiglio Camerale con il citato d.p.g.r. 1599/2010, rispettivamente per i settori «Artigianato», «Industria» e «Credito e Assicurazioni», su designazione:

settore «Artigianato»: apparentamento Associazione Artigiani di Bergamo, Unione Artigiani di Bergamo e Provincia, CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle PMI Associazione di Bergamo e Provincia e LIA Liberi Imprenditori Associati CLAAI di Bergamo;

settore «Industria»: apparentamento ANCE Bergamo Associazione Costruttori Edili, APINDUSTRIA Associazione Industriali delle PMI di Bergamo e Provincia, Associazione Compagnia delle Opere Bergamo - CDO, Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia;

settore «Credito e Assicurazioni»: apparentamento ABI - Associazione Bancaria Italiana e ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici;

hanno rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;

Preso atto delle note con le quali il Presidente della Regione Lombardia ha richiesto l'indicazione dei nuovi rappresentanti, in sostituzione dei dimissionari;

Dato atto che i soggetti competenti hanno indicato i Sigg. Floriano Amidoni, Alberto Capitanio e Osvaldo Ranica quali sostituti dei componenti dimissionari rispettivamente per i settori «Artigianato», «Industria» e «Credito e Assicurazioni»;

Verificato che i designati sono in possesso dei requisiti di legge;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dai designati medesimi, e ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina;

DECRETA

1. di nominare i Sigg. Floriano Amidoni, Alberto Capitanio e Osvaldo Ranica quali componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo, in sostituzione dei Sigg. Marziano Borlotti, Carlo Vimercati e Giuseppe Masnaga, dimissionari, rispettivamente per i settori «Artigianato», «Industria» e «Credito e Assicurazioni», in rappresentanza degli apparentamenti:

settore «Artigianato»: apparentamento Associazione Artigiani di Bergamo, Unione Artigiani di Bergamo e Provincia, CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle PMI Associazione di Bergamo e Provincia e LIA Liberi Imprenditori Associati CLAAI di Bergamo;

settore «Industria»: apparentamento ANCE Bergamo Associazione Costruttori Edili, APINDUSTRIA Associazione Industriali delle PMI di Bergamo e Provincia, Associazione Compagnia delle Opere Bergamo - CDO, Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia;

settore «Credito e Assicurazioni»: apparentamento ABI - Associazione Bancaria Italiana e ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici;

2. di notificare il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicare lo stesso sul BURL.

Roberto Maroni

D.p.g.r. 31 luglio 2013 - n. 7283

Nomina di un componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brescia, per il settore industria, in sostituzione di dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 «Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura», così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 «Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99»;

Visto il d.m. dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 «Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23»;

Richiamato il d.p.g.r. del 21 ottobre 2009, n. 10700 «Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia»;

Preso atto della nota inviata dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia con la quale comunica che il Sig. Giuliano Paterlini, nominato componente del Consiglio Camerale con il citato d.p.g.r. 10700/2009, per il settore «Industria», su designazione dell'apparentamento «AIB - Associazione Industriale Bresciana, Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Federazione Artigianato Bresciano, Collegio dei Costruttori Edili di Brescia e Provincia e Confartigianato Imprese Unione di Brescia», ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;

Preso atto della nota con la quale il Presidente della Regione Lombardia ha richiesto all'apparentamento designante l'indicazione del nuovo rappresentante;

Dato atto che l'apparentamento ha provveduto a designare il Sig. Mario Parolini, quale sostituto del Sig. Giuliano Paterlini, nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia, per il settore «Industria»;

Verificato che il designato è in possesso dei requisiti di legge;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dal designato medesimo, e ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina;

DECRETA

1. di nominare il Sig. Mario Parolini quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia in sostituzione del Sig. Giuliano Paterlini, dimissionario, in rappresentanza dell'apparentamento «AIB - Associazione Industriale Bresciana, Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Federazione Artigianato Bresciano, Collegio dei Costruttori Edili di Brescia e Provincia e Confartigianato Imprese Unione di Brescia», per il settore «Industria»;

2. di notificare il presente decreto ai soggetti interessati e di pubblicarlo sul BURL.

Roberto Maroni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 23 del 30 luglio 2013

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 519 al n. 521)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, LEGISLATIVO, ISTITUZIONALE E CONTROLLI

(Relatore il Presidente Maroni)

519 - NOMINA DEI RAPPRESENTANTI REGIONALI NEL CONSIGLIO GENERALE E NEL COLLEGIO DEI REVISORI DELLA FONDAZIONE ENTE AUTONOMO FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

520 - NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE ITALIA-CINA

521 - NOMINA DI UN RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE AURELIO BELTRAMI

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

D.d.u.o. 30 luglio 2013 - n. 7226**Approvazione delle risultanze della riunione del 15 luglio 2013 del nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi della d.g.r. 4221 del 25 ottobre 2012**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PREVENZIONE, ANALISI E TUTELA DELLA DOMANDA

Vista la d.g.r. n. 4221 del 25 ottobre 2012 «Misure a sostegno del welfare aziendale ed interaziendale e della conciliazione famiglia-lavoro in Lombardia», ed in particolare la sezione I «Iniziative di welfare aziendale ed interaziendale»;

Considerato che la d.g.r. 4221/2012 assegna 5.000.000,00 € per sostenere di iniziative innovative in materia di welfare aziendale ed interaziendale;

Visto il d.d.u.o. n. 12138 del 13 dicembre 2012 «Sostegno del welfare aziendale ed interaziendale e della conciliazione famiglia-lavoro in Lombardia» ed in particolare la sezione I «Sostegno a iniziative di welfare aziendale ed interaziendale»;

Visto il d.d.g. n. 1816 del 4 marzo 2013 - Istituzione del nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi della d.g.r. 4221 del 25 ottobre 2012 «Misure a sostegno del welfare aziendale ed interaziendale e della conciliazione famiglia-lavoro in Lombardia» sezione I «iniziative di welfare aziendale ed interaziendale»;

Visto il d.d.g. n. 5413 del 24 giugno 2013 - Modifica della composizione del «nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi della d.g.r. 4221 del 25 ottobre 2012 «Misure a sostegno del welfare aziendale ed interaziendale e della conciliazione famiglia-lavoro in Lombardia» sezione I «iniziative di welfare aziendale ed interaziendale» istituito con decreto 1806/2013;

Visto il verbale del nucleo di valutazione della seduta del 15 luglio 2013 nel quale sono stati valutati i 3 progetti pervenuti e inseriti nel sistema GEFO rispettivamente in data 5 luglio 2013, 3 luglio 2013, 19 giugno 2013, agli atti della Direzione generale Famiglia, come di seguito specificato:

- **DONNE IN BENE - ESSERE** (ID 39284507) presentato da La spiga cooperativa sociale - Sede legale via G. Garibaldi 81 20832 Desio (MB) C.F. 08164040159
- **A OGNUNO IL SUO WELFARE** (ID 40367964) presentato da Il Melograno società cooperativa sociale - sede legale via R. Sanzio 42/44 20021 Bollate (MI) C.F. 07574540154
- **IL WELFARE AZIENDALE FA SCUOLA** (ID 40576434) presentato da Cooperativa Sociale a responsabilità limitata Don Francesco Ricci - sede legale via G. Bonomi 4 21013 Gallarate (VA) C.F. 02690210121.

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione delle risultanze della seduta del nucleo di valutazione del 15 luglio 2013, come da allegati A) «Progetti Approvati» e B) «Progetti non approvati», parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Considerato che in relazione al progetto **IL WELFARE AZIENDALE FA SCUOLA** (ID 40576434) il nucleo ha stabilito che l'attività n. 1A - area «beni di consumo e altri servizi» non è ammissibile in quanto non corrispondente alle finalità del bando;

Considerato pertanto di ridurre il costo complessivo del progetto **IL WELFARE AZIENDALE FA SCUOLA** (ID 40576434) da € 50.000,00 a € 43.790,00;

Considerato che il progetto **IL WELFARE AZIENDALE FA SCUOLA** (ID 40576434) (presentato da Cooperativa Sociale a responsabilità limitata Don Francesco Ricci) che prevede una spesa complessiva di 43.790,00 euro dei quali 35.032,00 a contributo regionale e 8.758,00 a cofinanziamento dell'impresa beneficiaria è risultato approvato con un punteggio di 76 punti ed è quindi finanziabile;

Ritenuto di assegnare a favore della Cooperativa Sociale a responsabilità limitata Don Francesco Ricci il contributo complessivo di 35.032,00 euro a valere sul capitolo 1.12.5.7955 del bilancio regionale 2013, che offre sufficiente disponibilità;

Precisato che entro 15 giorni dall'approvazione del progetto Regione Lombardia provvederà a convocare l'impresa beneficiaria per la sottoscrizione del contratto di intervento di cui all'allegato B) della d.g.r. 4221/2012;

Precisato inoltre che il mancato avvio del progetto entro i termini stabiliti dal decreto 12138/2012 comporterà la decadenza dal contributo;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare le risultanze della riunione del nucleo di valutazione del 15 luglio 2013, come da allegati A) «Progetti approvati» e B) «Progetti non approvati», parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di assegnare a favore della Cooperativa Sociale a responsabilità limitata Don Francesco Ricci il contributo complessivo di 35.032,00 euro a valere sul capitolo 1.12.5.7955 del bilancio regionale 2013, che offre sufficiente disponibilità;

3. di rinviare a successivi atti della Direzione competente l'impegno e la liquidazione delle risorse finanziarie, sulla base di quanto stabilito dal contratto di intervento.

Il dirigente dell'«u.o. prevenzione,
analisi e tutela della domanda
Rosella Petrali

_____ • _____

PROGETTI APPROVATI

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	PROPONENTE	COSTO PROGETTO	RIDETERMINAZIONE	CONTRIBUTO REGIONALE	RISULTATO
40576434	IL WELFARE AZIENDALE FA SCUOLA	Cooperativa Sociale a responsabilità limitata Don Francesco Ricci - sede legale Via G. Bonomi 4 21013 Gallarate (VA) C.F. 02690210121	50.000,00	43.790,00	35.032,00	Punti 76 - ammesso e approvato

_____ • _____

PROGETTI NON APPROVATI

ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	PRESENTATO DA	COSTO DEL PROGETTO	RISULTATO
39284507	DONNE IN BENE - ESSERE	La spiga cooperativa sociale - Sede legale Via G.Garibaldi 81 20832 Desio (MB) C.F.08164040159	45.787,00	Punti 50 - Non approvato in quanto non ha raggiunto la soglia minima indicata dal bando
40367964	A OGNUNO IL SUO WELFARE	Il Melograno società cooperativa sociale - sede legale Via R. Sanzio 42/44 20021 Bollate (MI) C.F. 07574540154	46.336,00	Punti 60 - Non approvato in quanto non ha raggiunto la soglia minima indicata dal bando

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

D.G. Salute

Circolare regionale 29 luglio 2013 - n. 17
Indicazioni in ordine ai criteri di realizzazione di corsi di formazione a distanza in modalità e-learning e avvio della sperimentazione in coerenza con le indicazioni delle linee applicative della conferenza stato regioni degli accordi ex art. 34 comma 2, e 37, comma 2, del d.lgs 81/08 e s.m.i.

Premessa

La presente nota, predisposta di concerto con la DG Istruzione, Formazione e Lavoro, contiene indicazioni in ordine alla corretta realizzazione di corsi di formazione in modalità e-learning in ottemperanza agli *Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011* e alla necessità di regolamentare l'applicazione della metodologia didattica alla formazione di figure con ruolo in materia di sicurezza e salute sul lavoro di cui al d.lgs 81/08 e s.m.i..

In coerenza con quanto esplicitato al paragrafo *Formazione in modalità e-learning* dell'Accordo siglato il 25 luglio 2102 «*Adeguamento e linee applicative degli Accordi ex art. 34 comma 2, e 37, comma 2, del d.lgs 81/08 e s.m.i.*», le presenti indicazioni illustrano le modalità organizzative utili ad avviare e monitorare, in Lombardia, la sperimentazione di modelli di formazione e-learning.

1. Formazione in modalità e-learning

a. Definizione

Le linee interpretative - luglio 2012 - della Conferenza Stato-Regioni, relative agli Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, forniscono una precisa definizione della formazione in modalità e-learning: «*modello formativo interattivo e realizzato previa collaborazione interpersonale all'interno di gruppi didattici strutturali (aule virtuali tematiche, seminari tematici) o semistrutturati (forum o chat telematiche), nel quale operi una piattaforma informatica che consente ai discenti di interagire con i tutor e anche tra loro*». Ne deriva che questa metodologia didattica, nel contesto della formazione a distanza, è da considerarsi quale forma peculiare.

b. Caratteristiche

L'e-learning si distingue da altre modalità di formazione a distanza (FAD) per la componente Internet e/o web e per la presenza di una «piattaforma tecnologica» specifica. E' basata su un modello formativo interattivo per l'attuazione di un percorso di apprendimento dinamico che si realizza all'interno di una comunità virtuale che consente ai discenti di partecipare alle attività didattico-formative anche attraverso la possibilità di interagire tra di loro e con tutor qualificati.

L'e-learning si caratterizza per la presenza di:

- una funzione, *embedded*¹ nella piattaforma, di monitoraggio delle attività svolte dal discente
- una funzione per la comunicazione tra tutor e discente.

La formazione erogata attraverso la mera trasmissione di lezioni frontali non soddisfa i requisiti indicati negli allegati agli Accordi.

La modalità e-learning richiesta è quella che valorizza:

- la multimedialità
- l'interattività con i materiali, così che siano favoriti percorsi di studio personalizzati e l'apprendimento sia ottimizzato
- l'interazione umana tra discenti e docenti/tutor, facilitando, sempre attraverso le tecnologie di comunicazione in rete, la creazione di contesti collettivi di apprendimento.

L'e-learning sfrutta la rete web per fornire formazione sincrona e/o asincrona ai discenti, che possono accedere ai contenuti dei corsi in qualsiasi momento e in ogni luogo in cui esista una connessione internet.

La formazione in modalità e-learning deve essere fruita in orario di lavoro del lavoratore; al pari di ogni altra modalità formativa, richiede una ridistribuzione dei carichi di lavoro nel periodo di formazione, onde consentire al discente di seguire le attività didattiche programmate.

c. Verifiche finali

¹ In elettronica e informatica, con il termine **sistema embedded** (generalmente tradotto in italiano con sistema immerso o incorporato) si identificano genericamente tutti quei **sistemi elettronici di elaborazione a microprocessore** progettati appositamente per una determinata applicazione (**special purpose**) ovvero non riprogrammabili dall'utente per altri scopi, spesso con una **piattaforma hardware** ad hoc, integrati nel sistema che controllano ed in grado di gestire tutte o parte delle funzionalità richieste.

La formazione dei lavoratori erogata in modalità tradizionale in aula non prevede la valutazione finale. Diversamente, se la formazione viene effettuata in modalità e-learning è prevista la verifica finale in presenza (come indicato nell'Allegato 1 dell'Accordo 21 dicembre 2011 e nelle Linee applicative successive).

In particolare, **le verifiche finali**, ovvero quelle sulla cui base il formatore dichiara il risultato raggiunto dal discente, non possono essere condotte in modalità telematica (cosa possibile per le verifiche intermedie), **ma devono essere svolte in presenza**, secondo una delle seguenti modalità che dovranno essere scelte dall'azienda in funzione delle proprie esigenze:

1. verifica a carico dell'azienda o del soggetto formatore che, attraverso personale qualificato (in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di sicurezza), potrà somministrare direttamente ai lavoratori che hanno concluso il percorso e-learning l'apposito questionario di valutazione dell'apprendimento;
2. verifica attraverso videoconferenza sincrona², sempre a condizione che anch'essa sia residente su una piattaforma tecnologica che permetta di tracciare tutte le fasi della verifica finale stessa. Ad esempio, nel caso di somministrazione di questionari, un tutor d'aula (vedi successivo punto 2.b) assicura il corretto svolgimento delle verifiche in videoconferenza.

Le verifiche di apprendimento - in presenza - della formazione erogata in e-learning non devono essere necessariamente svolte alla conclusione del percorso di apprendimento telematico ma possono essere previste/organizzate contestualmente alla verifica finale dell'intero percorso formativo.

2. Soggetto formatore

a. Definizione

Si rende necessario evidenziare la differenza di ruolo tra l'ente fornitore della piattaforma telematica e il soggetto formatore.

Con riguardo all'ambito particolare di cui al presente documento, si definisce soggetto formatore il soggetto giuridico che organizza la formazione in modalità e-learning utilizzando una specifica piattaforma tecnologica, che può essere sviluppata e fornita da un soggetto/ente diverso.

Tutte le verifiche di conformità della piattaforma per la corretta erogazione della formazione in modalità e-learning sono in capo al soggetto formatore; sono altresì in capo al soggetto formatore gli adempimenti a equipaggiamento della piattaforma per dare piena ottemperanza alle previsioni di cui agli Accordi Stato Regioni.

b. Compiti/ruolo

Per l'erogazione della formazione in modalità e-learning, il soggetto formatore rende disponibile ed assicura che:

- la piattaforma e-learning e tutti i contenuti in formato direttamente fruibile dai discenti
- la connettività adeguata a supportare l'utenza prevista
- le risorse umane di supporto all'aspetto tecnico
- le risorse umane di supporto all'aspetto didattico/organizzativo.

Il soggetto formatore produce per ciascun corso la seguente documentazione:

- versione su supporto durevole dei materiali veicolati attraverso la piattaforma
- registrazione dei dati di fruizione, di apprendimento e di gradimento per ciascun discente
- registrazione degli elenchi dei partecipanti
- autocertificazione di fruizione sottoscritta da ciascun discente
- statistiche di fruizione, apprendimento e di gradimento per ciascun corso.

La predetta documentazione deve essere esibita dal soggetto formatore all'organo di vigilanza, se da questi richiesta, per la valutazione dei corsi stessi e secondo le scadenze definite.

Il soggetto formatore definisce un documento di progetto esaustivo di tutte le caratteristiche del corso fornendo:

- obiettivi generali, programma e suddivisione in unità didattiche

² La videoconferenza sincrona si connota quale tipologia formativa "residenziale" anche in base al D.d.g. 30 marzo 2012 - D.G. Sanità - n. 2738 "Il Sistema lombardo di educazione continua in medicina - Sviluppo professionale continuo (ECM - CPD): Indicazioni operative per l'anno 2012

- target e numero massimo di partecipanti
- modalità con cui i contenuti sono stati declinati in funzione delle differenze di lingua
- finestra temporale di erogazione, ovvero la fruizione dell'applicazione nella sua interezza³
- nominativi dei Tutor tecnici e didattici
- durata di fruizione prevista (intesa quale tempo medio di apprendimento, vedi allegato 3) ripartita per singola unità didattica
- modalità di valutazione dell'apprendimento
- numero e tipo di verifiche intermedie e finali previste
- sede delle verifiche finali;
- scheda di iscrizione contenente contratto formativo in cui il partecipante autocertifica che la fruizione del corso sarà completamente svolta dallo stesso soggetto.

Il soggetto formatore può includere tra i Tutor tecnici e didattici anche personale aziendale qualificato, in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di sicurezza, all'uopo incaricato dal datore di lavoro.

Il soggetto formatore rilascia direttamente l'attestato di frequenza e di superamento della prova di verifica, utilizzando il modello riportato in allegato 2.

3. Campo di applicazione

In ambito regionale, si limita l'applicazione della formazione in modalità e-learning ai percorsi per:

- **datore di lavoro con funzione di RSPP** → modulo normativo e gestionale (1 e 2) e aggiornamento
- **lavoratore** → formazione generale e aggiornamento
- **preposto** → formazione di cui ai punti da 1 a 5 e aggiornamento
- **dirigente.**

4. Sperimentazione regionale

Gli Accordi, altresì, ammettono la realizzazione in modalità **e-learning** di:

- **percorsi formativi sperimentali** riferiti alla formazione specifica di lavoratori e preposti, e alla parte individuata ai punti da 6 a 8 della formazione particolare aggiuntiva dei preposti;
- **progetti sperimentali**, individuati dalle Regioni e Province Autonome. Per Regione Lombardia detti progetti possono ricomprendere anche sperimentazioni finalizzate a dare valenza di efficacia a percorsi e-learning che si concludono con la verifica finale condotta in modalità telematica.

Per l'attestazione della formazione in modalità e-learning in via sperimentale, al fine di mantenere uniformità a livello regionale, va utilizzato il modello riportato in allegato 2.

La sperimentazione regionale dei percorsi formativi, di cui al presente punto, ha una durata di 12 mesi a partire dalla data di pubblicazione della presente circolare su BURL.

5. Impianto organizzativo

Regione Lombardia, in una logica di valorizzazione delle specificità espresse dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL), si avvale delle articolazioni territorialmente competenti, ovvero dei Dipartimenti di Prevenzione Medico e segnatamente dei Servizi di Prevenzione Salute e sicurezza negli Ambienti di Lavoro, per l'adeguato governo delle proposte sperimentali.

I servizi PS.A.L. (PSAL) delle ASL sono invitati a ricondurre l'istituzione di specifici tavoli tecnici di confronto con le parti sociali all'interno dei Comitati Provinciali ex art. 7 d.lgs 81/08.

Le proposte sperimentali in modalità e-learning devono essere trasmesse al Dipartimento di Prevenzione Medico della ASL competente per territorio, utilizzando la modulistica riportata in allegato 1.

Nel rispetto della modalità indicata, le proposte sperimentali saranno esaminate - ai fini di una loro validazione - in apposite sedute dei tavoli tecnici di confronto organizzate dai Servizi PSAL.

Qualora una singola proposta sperimentale in modalità e-learning coinvolga aziende site su territori di competenza di più

ASL, si invitano le stesse ad una valutazione congiunta della proposta stessa.

Le ASL renderanno gli esiti, derivanti dalle sperimentazioni accolte e attuate, alla Struttura Prevenzione ambienti di Vita e lavoro - U.O. Governo della prevenzione e tutela sanitaria della D.G. Salute e le risultanze saranno oggetto di proficuo confronto con le parti sociali, in sede di Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 d.lgs 81/08, e con la competente UO Attuazione delle riforme, strumenti informativi e controlli - DG Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il direttore generale
Walter Bergamaschi

_____ . _____

³ In sede contrattuale, di norma, sono indicati gli elementi di configurazione oggetto di misurazione. La finestra di erogazione da considerare è quella definita contrattualmente. Per esempio: dal lunedì al venerdì, esclusi festivi, per 8 ore al giorno, 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00

Al Dipartimento di Prevenzione Medico
Servizio P.S.A.L.

ASL DI _____

PRESENTAZIONE PROPOSTA SPERIMENTALE IN MODALITÀ E-LEARNING

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di _____
della Società/Azienda/Ente _____

PRESENTA

Il progetto formativo sperimentale _____
realizzato in modalità e-learning, nel rispetto di quanto previsto al punto 3 dell'Accordo Stato Regioni ex art. 37, comma 2 del D.Lgs. 81/08.

DICHIARA

- ✓ che il progetto è coerente con quanto indicato nell'Allegato I dell'Accordo Stato Regioni ex art. 37, comma 2 del D.Lgs. 81/08
- ✓ che i destinatari del progetto formativo sono in possesso
 1. di una idonea conoscenza della lingua italiana o veicolare
 2. delle nozioni necessarie all'utilizzo degli strumenti informatici con particolare riferimento alla piattaforma formativa utilizzata
- ✓ che è garantita la presenza per tutta la durata del progetto di un tutor
- ✓ che la documentazione relativa alle prove intermedie e alla verifica finale sono conservate agli atti.

SI IMPEGNA

Alla conclusione delle attività formative a trasmettere, entro un mese dalla conclusione del progetto, una relazione finale che evidenzii i risultati quali-quantitativi raggiunti.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

SCHEDA PROGETTO FORMATIVO SPERIMENTALE IN MODALITA' E-LEARNING

PROGETTO FORMATIVO			
Per la formazione sperimentale in modalità e-learning di:			
<input type="checkbox"/> LAVORATORI FORMAZIONE SPECIFICA			
<input type="checkbox"/> PREPOSTI FORMAZIONE SPECIFICA			
<input type="checkbox"/> PREPOSTI FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA (punti 6 e 8 degli Accordi)			
SOGGETTO PROPONENTE			
Il sottoscritto			
CODICE FISCALE			
PARTITA IVA			
in qualità di			
della Società/Azienda/Ente			
con sede legale a			
Telefono		FAX	
e-mail			
DESTINATARI			
LAVORATORI (indicare il numero)	Unità locale sede progetto formativo	Mansioni	Classe di rischio (specificare settore ATECO)
PREPOSTI (indicare il numero)	Unità locale sede progetto formativo	Mansioni	Classe di rischio (specificare settore ATECO)
CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA			
SOGGETTO FORMATORE			
L'attività formativa è realizzata da:			
<input type="checkbox"/>	datore di lavoro (soggetto richiedente)		
<input type="checkbox"/>	ente di formazione accreditato a livello regionale:		
	RAGIONE SOCIALE		
	INDIRIZZO		
	TELEFONO		
<input type="checkbox"/>	Ente legittimato ¹ :		
	RAGIONE SOCIALE		
	INDIRIZZO		
	TELEFONO		
RESPONSABILE DEL PROGETTO FORMATIVO			
Nominativo			
ATTIVITA' FORMATIVA			
Data inizio progetto formativo			
Data fine progetto formativo			
Data verifica finale			
Sede/i verifica finale			

¹ Sono soggetti legittimati: Regioni e Province autonome; Università; INAIL; Istituto italiano di medicina sociale; Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile; Amministrazione della Difesa; Scuola superiore della pubblica amministrazione; altre Scuole superiori delle singole amministrazioni; Associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori; Organismi paritetici.

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

Numero massimo partecipanti	
Nominativo/i Tutor tecnico /i	
Nominativo/i Tutor didattico /i	
ALLEGATI	
<input type="checkbox"/>	Progetto formativo
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	



ATTESTATO DI FREQUENZA
(ai sensi dell’art. 37 comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81)

Si attesta che il Sig.
nato a
il
Codice Fiscale
RUOLO <i>Lavoratore/Preposto/Dirigente</i>
Azienda
ha superato le verifiche del corso di formazione in modalità e-learning
Titolo del progetto
<input type="checkbox"/> Corso di sperimentazione regionale avviato a seguito di validazione a cura del Comitato Provinciale di Coordinamento ex art. 7, D.Lgs 81/08 (BARRARE solo in caso affermativo)
Monte ore frequentato
Periodo di svolgimento del corso
Settore di riferimento
Soggetto formatore
Sede del corso
L’attestato rilasciato ai sensi dell’ Accordo del 21 dicembre 2011 sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano è valido su tutto il territorio nazionale
N° progressivo di registrazione
Soggetto Formatore (firma del responsabile)
luogo _____ il _____

Giunta Regionale – Direzione Generale Sanità – ddg 30 marzo 2012, n. 2738 “Il sistema lombardo di educazione continua in medicina – sviluppo professionale continuo (ECM) Indicazioni operative per l’anno 2012 – BURL SO n. 16 Lunedì 16 aprile 2012

Estratto da Allegato 1 “Accreditamento Provider ECM”

Requisiti richiesti per l’accreditamento ECM-CPD in qualità di provider regionale lombardo

REQUISITI	SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE	ATTRIBUZIONE CREDITI
Attività	Obbligatorio per tutti i soggetti	4) Blended (sistema misto): prevede la possibilità di erogare un evento formativo declinandolo in diverse tipologie formative; i crediti da attribuire all’evento, così composto, saranno determinati dalla somma dei crediti attribuiti a ciascuna parte di tipologia formativa inserita.	c) determinazione delle ore/minuti di formazione: 16 minuti corrispondono a 4.000 battute del materiale didattico inserito nella piattaforma pertanto: 4.000 battute = 16 minuti di formazione; 8.000 battute = 32 minuti di formazione; 12.000 battute = 48 minuti di formazione; 16.000 battute = 64minuti (1 ora e 4 minuti).

D.G. Agricoltura

D.d.u.o. 29 luglio 2013 - n. 7161

Approvazione elenco regionale delle fattorie didattiche aggiornato al 30 giugno 2013, in applicazione del d.d.g. 24 marzo 2003 n. 4926

LA DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI INNOVAZIONE,
COOPERAZIONE E VALORE DELLE PRODUZIONI

Richiamate:

- La l.r. del 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» - art. 12 comma 2, che sostiene iniziative riguardanti l'orientamento dei consumi alimentari, art. 34 conferisce alle Province le funzioni amministrative concernenti le attività agrituristiche e le produzioni biologiche (punto c) e quelle concernenti l'attuazione di programmi provinciali di intervento relativi all'educazione alimentare e alle politiche nutrizionali, ivi comprese quelle biologiche;
- la d.g.r. dell'11 ottobre 2002 n. 7/10598 «Approvazione dello schema della carta della qualità e del marchio che identifica la rete regionale delle fattorie didattiche»;
- il d.d.g. del 24 marzo 2003 n. 4926 che approva la procedura di accreditamento delle Fattorie Didattiche della Lombardia e prevede l'istituzione di un elenco regionale con decreto del Direttore generale;
- il d.d.g. del 27 settembre 2012 n. 8361 che approva l'elenco regionale delle fattorie didattiche aggiornato al 30 giugno 2012;

Preso atto che l'elenco regionale, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- è costituito dalle seguenti voci: ragione sociale dell'azienda agricola o agrituristica, denominazione, cognome e nome del legale rappresentante dell'azienda, ubicazione della sede legale e/o operativa dell'azienda (via, numero civico, c.a.p., comune), sigla della Provincia di appartenenza;
- è ordinato per provincia e quindi in ordine alfabetico di denominazione;
- è stato predisposto sulla base degli elenchi provinciali pervenuti da parte delle Province;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, art. 17 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

Recepite le Premesse:

1. di approvare l'elenco regionale delle Fattorie didattiche accreditate così come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di incaricare la Struttura competente a pubblicare l'elenco regionale sul sito della Direzione generale Agricoltura e sul sito Buonalombardia, nonché di promuoverne la conoscenza utilizzando tutti i canali di informazione propri della Direzione generale Agricoltura.

La dirigente
Fiorella Ferrario

_____ • _____

ELENCO DELLE FATTORIE DIDATTICHE DELLA LOMBARDIA 2013

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
1	Azienda agrituristica	Agri Giò	Sabini Giovanna	Loc. Tezzi Alti 24020 Gandellino	BG
2	Azienda agricola	Amadio Villa	Villa Ruggero	Via dei Dossi 39 24045 Fara Gera d'Adda	BG
49	Azienda agricola	Angolo di Paradiso	Eugenia Forlani	via Spirano 2405 Cologno al Serio	BG
3	Azienda agricola	Apicoltura Grisa	Annunzio Grisa	via Grumellina 26 24127 Bergamo	BG
4	Azienda agricola	Apicoltura Martellini	Martellini Damiano	via A. Galimberti, 28 24020 Scanzorosciate	BG
5	Azienda agrituristica	Asperti	Arturo Adriano Asperti	Via Cascina nuova, 7 24060 Bolgare BG	BG
6	Azienda agricola	Barbeno Dario	Dario Barbeno	Cascina Poldi Pezzoli Via Milano 69/D 24047 Treviglio	BG
7	Azienda agricola	Belotti Ivonne	Ivonne Bellotti	Via del Carro 1 24064 Grumello del Monte	BG
8	Azienda agricola	Bio Farm Spineto s.s.	Leonardo Colombo	Via delle Seradine, 103 loc. Cortenuova Sopra 24057 Martinengo	BG
9	Cooperativa Sociale	Ca' Al Del Mans	Giuseppe Belotti	Località Valle del Manzo 24017 Serina	BG
10	Azienda agrituristica	Cascina Baccia	Gabbiadini Daniele	Via G. Pascoli 44 24040 Filago	BG
11	Azienda agrituristica	Cascina Bassanella	Angela Maria Cassani	Via Castolda 88 24047 Treviglio	BG
12	Azienda Agrituristica	Cascina Buona Speranza	Ettore Nosari	Via Pradone 17 24050 Zanica	BG
13	Azienda agricola	Cascina Fenaticchetta	Giovanni Frigè	Via Strada per Cremona 24056 Fontanella	BG
14	Azienda agricola	Cascina Gervasoni	Massimo Archetti	Fraz. Foppe di San Gallo 11 24126 San Giovanni Bianco	BG
15	Azienda agricola	Cascina Ombria	Giuseppe Vergani	Via Ombria 1 24030 Caprino Bergamasco	BG
50	Azienda agricola	Castolda	Monica Tomasoni	Via Castolda 90 24047 Treviglio	BG
16	Azienda agrituristica	El Frutero	Favaro Loredana	Via Parscera 56 24030 Villa d'Adda	BG
17	Azienda agrituristica	Fattoria Ariete	Abbadini Mauro	Via Ceruti 3/A 24020 Gorno	BG
18	Azienda agrituristica	Fattoria della Felicità	Stefano Gusmini	Località Zanecla 24020 Onore	BG
19	Azienda agrituristica	Ferdy	Quarteroni Ferdinando	Loc. Fienili 24010 Scalvino Lenna	BG
20	Azienda agrituristica	Hobby Farm Ardizzone	Gianantonio Ardizzone	Cascina Grumello Via Ripa 40 24022 Alzano Lombardo fraz. Nese	BG
21	Azienda agrituristica	Il Fontanile Tallarini	Tallarini Vincenzo	Via Fontanile 7/9 24060 Gandosso	BG
22	Azienda agrituristica	Il Pitone	Alessandro Mario Vigani	Via Cedrone, 9 24060 Villongo	BG
23	Azienda agricola	La Buca	Ranghetti Luigi	Via Fontanella 24054 Calcio	BG
24	Azienda agrituristica	La Cascina dei Prati	Simone Polini	Via Don Luigi Monti 24060 Credaro	BG
25	Azienda agrituristica	La Fattoria dal Betel	Liborio Daina	Via Passerera 8 24060 Chiuduno	BG

	Ragione sociale	Denominazione	Legale rappresentante	Sede legale e/o operativa	PR
26	Azienda agrituristica	La Freschera	Bettoni Alessandra	C.na Invillo 24060 Parzanica	BG
48	Azienda agricola	La Merletta di Inawakan	Anna Scolari	Via della Merletta, 6/8 24011 Almè	BG
51	Società agricola	La Nuova	Matteo Giuseppe Locatelli	Via Cascina Nuova 24040 Comun Nuovo	BG
27	Azienda agrituristica	La Peta	Maria Luisa Ghisleni	via Peta 3 24010 Costa Serina	BG
28	Azienda agricola	La Rovere	Vincenzo Magri	via G. B. Marchesi 16 24060 Torre De' Roveri	BG
29	Azienda agrituristica	La Tordela	Marco Bernardi	via Torricella 1 24060 Torre de' Roveri	BG
30	Azienda agricola	L'Alveare	Roberto Bonacina	Via Fontanella 11/a 24039 Sotto il Monte Giovanni XXIII	BG
31	Azienda agrituristica	Le Colline	Giuseppe Salvi	Via Donizetti, 8 24018 Villa d'Almè	BG
32	Azienda agricola	Le Galose	Fiorenzo Ardigò	Strada Francesca Km 13 24055 Cologno al Serio	BG
33	Azienda Agrituristica	Medolago Albani	Medolago Albani Emanuele	Via Redona 12 24069 Trescore Balneario	BG
34	Azienda agricola	Mosconi	Danilo Mosconi	Via Valli 20 24010 Petosino di Sorisole	BG
35	Azienda agricola	Nozza Luca	Luca Nozza	Via Reseghetti 689 24045 Fara Gera D'adda	BG
36	Cooperativa Sociale	Oikos	Rosaria Teresina Locatelli	Via Ronco Basso, 13 24018 Villa d'Almè	BG
37	Azienda agricola	OI Contadi	Fausto Scotti	Via Coriola, 22 24018 Villa D'Almè	BG
38	Azienda agricola	OI Porteghet	Silvana Pesenti	Via Gnere 21 24018 Villa d'Almè	BG
39	Azienda agrituristica	Prati Parini	Marco Fustinoni	Via Cà Chinaglio 8 24010 Sedrino	BG
40	Azienda agrituristica	S. Antonio	Consoli Rino	Via Provinciale 28 24060 Grone	BG
41	Azienda agrituristica	Salvasecca	Flavio Rodigari	Via S.Lorenzo 26 Loc. Salvasecca 24020 Valbondione	BG
42	Azienda agrituristica	San Rocco	Marino Bonetti	Cascina S. Rocco di Sopra 24058 Romano di Lombardia	BG
43	Azienda agricola	Santinelli	Angelo Santinelli	via Stezzano 63 24126 Bergamo	BG
44	Azienda agrituristica	Scuderia della Valle	Gigliola Vianotti	Via Prabutè, 2 24030 Valsecca	BG
46	Azienda agricola	Tenuta degli Angeli	Manuela Ghidini	Via Fara 2 24060 Carobbio degli Angeli	BG
45	Azienda agricola	Tenuta Fronte Mura	Rossella Masper	Via della Delizia 24124 Bergamo	BG
47	Azienda agrituristica	Villa Delizia	Giorgio ed Ezio Dolci	via Marconi 5 24050 Mornico al Serio	BG
52	Azienda agrituristica	Al Rocol	Gianluigi Vimercati Castellini	Strada Provinciale 79 25050 Ome BS	BS
53	Azienda agrituristica	Arca di Noè (*)	Angiola Pennati	Via Cascina Ronchi 8 fraz. Castelletto 25024 Leno	BS
75	Soc. Agricola	Bodini Filippini Angelo e Francesco	Angelo Bodini Filippini	Cascina Campagnole 10 25020 Milzano	BS
54	Azienda agrituristica	Cà del Lupo	Calabria Silvia	Via Palosco 77 25036 Palazzolo sull'Oglio	BS
55	Azienda agricola	Calvino Gusto Supremo	Stefano Beretta	Via Calvino 4 25080 Padenghe Sul Garda	BS
56	Soc. Coop. Sociale Agricola	Cascina Clarabella Onlus	Vavassori Claudio	Via Delle Polle 1800 25049 Iseo	BS

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

	Ragione sociale	Denominazione	Legale rappresentante	Sede legale e/o operativa	PR
57	Azienda agrituristica	Cascina La Benedetta	Guerrini Gianpietro e Daniele	Via Brescia, 91 25050 Rodengo Saiano	BS
58	Azienda agrituristica	Catena Rossa	Pinti Marilena	Via M. D'Azeglio 52 25068 Sarezzo	BS
59	Azienda agrituristica	Dosso Badino	Carola e Alessandra Morandi	Via Europa 53 25040 Monticelli Brusati	BS
60	Azienda agrituristica	Dosso Sant'Andrea	Davide Bregoli	Cascina Dosso S. Andrea 25027 Quinzano d'Oglio	BS
61	Azienda agrituristica	El Corral	Simona Chiodi	Via Limone 46 25085 Gavardo	BS
62	Azienda agrituristica	Forest	Luca Romele	Via Roma 2 traversa 25 25049 Iseo	BS
63	Azienda agricola	Fornaci	Benedetta Cologna Deretti	Via Fornaci 20 25030 Torbole Casaglia	BS
64	Coop. Sociale Onlus	Fraternità Agricola - Fattoria Didattico solidale Piccolo Ranch	Giuseppe Bergamini	Via Seriola 62 25035 Ospitaletto	BS
65	Azienda agrituristica	La Fiorita	Giancarla e Stefano Bono	Via Maglio 10 25050 Ome	BS
66	Azienda agrituristica	La Romana	Boselli Francesca	Via Teotti, 24 25018 Montichiari	BS
67	Azienda agrituristica	Le Caselle	Giambattista Goffi	Via Giuseppe Garibaldi, 28 25080 Prevalle	BS
68	Azienda Agrituristica	Le Risorgive	Rocco Benedetto	Località Colonghe 25030 Trenzano	BS
76	Azienda agricola	Manenti	Frediano Manenti	Via I Maggio 5 25033 Cologne	BS
77	Azienda agricola	Podere del Lavagno	Patrizia Gattinoni	Via Lavagnone 41/A 25017 Centenaro di Lonato	BS
69	Az. Agrituristica	Roncadizza Lumaghera	Bonfanti Dario	Via Santa Caterina 11 Località Roncadizza, 2 25047 Darfo B.T.	BS
70	Azienda Agrituristica	Rosa dei Venti (*)	Loredana Tononi	Via del Sardano 25070 Gazzane di Preseglie	BS
71	Azienda agrituristica	San Faustino	Valentino Bonomi	Loc. San Faustino 25040 Ceto	BS
72	Azienda agricola	Turillazzi Manuela	Turillazzi Manuela	Via Limone 46 25085 Gavardo	BS
73	Azienda agrituristica	Vallatta	Massarelli Michele	Via Della Marogna 1 25082 Botticino	BS
74	Soc. Agricola	Valsorda	Gilberti Ester	Via Valsorda 77 25062 Concesio	BS
78	Azienda agricola	Azienda Agricola Biologica San Damiano	Montorfano Sofia	Via Atene, 4 22063 Fecchio di Cantù	CO
79	Soc. Agricola	La Rondine	Manuel Livio	Via Per le Alpi 13/A 22035 Canzo	CO
80	Azienda agricola	La Scuderia	Nadia Tagliabue	Via Ovidio 12 22063 Cantù	CO
81	Soc. Agricola	La Sorgente S.S.	Marco Ciappa	Loc. Brenzio 32 22010 Consiglio di Rumo	CO
82	Azienda agrituristica	La Vigna	Battista Rampoldi	Via Monte Bianco 9 22074 Lomazzo	CO
83	Azienda agricola	Le Cicogne	Marco Gentilini	Via San Giovanni Bosco 2/A 22077 Olgiate Comasco	CO
84	Azienda agricola	Millefiori	Vilma Galimberti	Loc. Scesa 7 22066 Mariano Comense	CO
85	Azienda agrituristica	The Green Farm	Maria Tettamanzi	Via al Gaggio 59 22070 Senna Comasco	CO
86	Azienda agrituristica	Apiflor	Esterina Mariotti	Piazza Garibaldi, 11 int. 26033 Pescarolo ed Uniti	CR
87	Azienda agrituristica	Ca' De Alemanni	Alessandra Maria Clara Lazzari	Loc. Ca' de Alemanni 26030 Malagnino	CR

	Ragione sociale	Denominazione	Legale rappresentante	Sede legale e/o operativa	PR
88	Azienda agrituristica	Cascina Arcobaleno	Elisabetta De Grazia	Via SS Trinità, 14 26010 Capergnanica	CR
89	Azienda agricola e agrituristica	Cascina Barosi	Benedetta Rospigliosi	Cascina Barosi 26021 Annicco	CR
90	Azienda agrituristica	Cascina Mezzulo	Demetrio Soldi	Via XXIV Maggio, 7 26011 Casalbuttano ed Uniti	CR
91	Azienda agrituristica	Cascina Santa Maria	Taverna Patrizia	Via Cascine, 27 26017 Torlino Vimercati	CR
92	Azienda agrituristica	Fulzen - Locanda San Martino	Caizzi Paola	Cascina S. Martino 1 26023 Grumello Cremonese ed Uniti	CR
93	Azienda agrituristica	Il Campagnino	Dilda Emanuela	Strada Esterna Campagnino, 9/B Loc. Villarocca 26030 Pessina Cremonese	CR
94	Azienda agrituristica	Il Girasole	Manuela Fusar Poli	Cascina Colombare, 1/A 26010 Chieve	CR
95	Azienda agrituristica	Isola Gerre	Pia Rosalia Colombani	Cascina Gerre 1 26026 Pizzighettone	CR
96	Azienda agrituristica	S. Alessandro	Piccioni Renato	Via Caduti dal Cielo, 1 26029 Soncino	CR
97	Azienda agrituristica	Santa Maria Bressanoro	Anna Emilia Galeotti Vertua	Via S. Lorenzo, 1 26012 Castelleone	CR
98	Azienda agrituristica	Vivaibambù	Brandazzi Mario	Via Dosso di Mattina, 12 26010 Credera Rubbiano	CR
99	Azienda agrituristica	Amici Cavalli	Brambilla Maria Giovanna	Via Volta, 26/28 23883 Brivio	LC
100	Azienda Agricola	Apicoltura Ravasi	Ravasi Vincenzo	Via Statale, 165 23807 Cicognola di Merate	LC
101	Azienda agrituristica	Bon Prà	Comi Francesca	Via per Noceno 23838 Vendrognò	LC
102	Azienda agricola	Kwa Kusaidia Coop. Sociale Onlus	Vito Straniero	Sede legale: Via Roncate 1/b, 23851 Galbiate Sede operativa: Via al Forte di Fuentes, 23823 Colico	LC
103	Azienda agrituristica	La Possa	Roberto, Clauo e Daniela Goretti	Via al Piso Frazione Concenedo 23816 Barzio	LC
104	Azienda agricola	Monsereno Horses	Villa Massimo	Via Monsereno, 9 23898 Imbersago	LC
105	Azienda agricola	San Materno	Daniele Montanelli	Loc. San Materno 1 23851 Galbiate	LC
106	Azienda agricola	Baronchelli	Giampaolo e Giuseppe Baronchelli	Cascina Cà dell'Acqua 26855 Borgo San Giovanni	LO
107	Azienda agrituristica	Cascina Grazzanello	Spartaco Corvi	Cascina Grazzanello 26825 Mairago	LO
108	Azienda agricola	Floralia	Fabiano Oldani	Via della Marescalca 20 26900 Lodi	LO
109	Azienda agricola	I.T.A.S "A. Tosi"	Giovanna Alquati	Viale Marconi 58/60 26845 Codogno	LO
110	Azienda agrituristica	Le Cascine	Carlo e Paola Vailati Riboni	Via Cascine dei Passerini 25 26827 Terranova dei Passerini	LO
111	Azienda agricola	Parco Ittico Paradiso	Società agricola Carlo Brambilla	Sede legale: Via IV Novembre 26833 Merlino Sede operativa: Frazione Villa Pompeiana 26839 Zelo Buon Persico	LO
112	Azienda agricola	Podere Iseppina "E. Staffini"	Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente	Sede legale: Viale della Resistenza 11 - 26845 Codogno Sede operativa: Villa Igea 53 26900 Lodi	LO
113	Azienda agrituristica	San Gabriele Mulinás	Luigi Riva	Cascina San Gabriele, 1 26853 Caselle Lurani	LO
114	Azienda agrituristica	Tenuta del Boscone	Matteo Biancardi	Cascina Isola 26823 Camairago	LO

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

	Ragione sociale	Denominazione	Legale rappresentante	Sede legale e/o operativa	PR
115	Azienda agricola	Toninelli F.lli Società Agr. S.S.	Giovanni Toninelli	Via Cascina Castagna 1 26854 Pieve Fissiraga	LO
116	Azienda agricola	Virolo	Benedetta Vedove	Via Virolo 26837 Mulazzano	LO
117	Azienda agricola	Besana S.S.	Maria Luisa Tollini	Loc. Fonigo 20842 Besana in Brianza	MB
118	Azienda Agricola	Brusignone S.S. Società Agricola	Gabriella Pennati e Federica Rigamonti	Sede legale: via Don Gnocchi 49 23880 Casatenovo Lecco Sede operativa: Cascina Brusignone 20842 Besana in Brianza, Fraz. Montesiro	MB
119	Azienda agricola	Centro Cinofiglio Bau House di Petrucci Paolo Battista	Paolo Battista Petrucci	Via Mera 13 20900 Monza	MB
121	Azienda agricola	La Botanica	Elena Cazzaniga	Via Gerbino 33 20823 Lentate sul Seveso	MB
120	Azienda agricola	Scuola Agraria del Parco di Monza	Massimo Cerruti	Viale Cavriga 3 20900 Monza	MB
122	Azienda agricola	Brambilla Francesco	V.& V. Brambilla	Cascina Femegro 20080 Zibido San Giacomo	MI
123	Azienda agricola	Cascina Bullona	Stefano Vigano'	Strada Valle 32 20013 Pontevicchio di Magenta	MI
124	Azienda agrituristica	Cascina Caremma	Gabriele Corti	Cascina Caremma 20080 Besate	MI
125	Azienda agrituristica	Cascina Fiorentina	Ambrogio e Marco Forni	Cascina Fiorentina 20081 Morimondo	MI
137	Società agricola	Cascina Salazzara	Isabella Sangalli	Strada Valle, 9 20013 Ponte Vecchio di Magenta	MI
126	Azienda agrituristica	Cascina Selva	Sala Giorgio e Adelio	Cascina Selva 20080 Ozzero	MI
127	Azienda agricola	Cirenaica	Sandro Passerini	Cascina Cirenaica 20020 Robecchetto con Induno	MI
128	Società agricola	Fedeli	Lucia Maria Nordio	Cascina Battivacco Via Barona 111 20142 Milano	MI
129	Azienda agricola	Guzzafame	Cornelio Monti	20083 Gaggiano	MI
130	Azienda agricola	Il regno dei rapaci	Michela Cortinovis	Cascina Bragosa 20060 Pessano con Bornago	MI
131	Azienda agricola	Il Tenchio	Rossana Morelli	Cascina Tenchio, 1 20084 Lacchiarella	MI
132	Azienda agrituristica	L'Aia	Baroni Anna	Cascina dei Piatti 20081 Cassinetta di Lugagnano	MI
133	Azienda agricola	Le Cave del Ceppo	Raffaele Dondoni	Via Val di Porto 28 20056 Trezzo sull'Adda	MI
134	Azienda agrituristica	Murnee	Luigi Brognoli	Via Villaresi 40 20020 Busto Garolfo	MI
135	Azienda agrituristica	Panizzari Angelo	Angelo Panizzari	Via Madonna dei Monti, 43 20078 San Colombano al Lambro	MI
136	Azienda agricola	Vivai Natura	Mori Claudio	Via Borgo del Maino, 1/A 20080 Basiglio	MI
138	Azienda agricola	Ai Pendolini	Domenico Scagnelli	Via Nuolino, 4 46040 Monzambano	MN
139	Azienda agrituristica	Arginino Piccolo	Luisa Bellini	Via Arginino 9 46035 Ostiglia	MN
140	Azienda agrituristica	Bio Welt	Gabriele Dossi	Strada Vallenggio 16/A 46045 Pozzolo di Marmirolo	MN
141	Azienda agricola	Cascina Basalganella	Graziella Salari	Via Bissona 45 46040 Villa Cappella di Ceresara	MN
142	Azienda agricola	Cascina Sguazzarina	Giacomo Massimiliano Pedretti	Strada Baldese 12 Loc. Sant'Anna 46042 Castel Goffredo	MN
143	Azienda agrituristica	Corte Cascine	Chiara Scaravelli	Via San Cataldo 2 46030 Borgoforte	MN

	Ragione sociale	Denominazione	Legale rappresentante	Sede legale e/o operativa	PR
144	Azienda agrituristica	Corte Galvagnina	Vanni Feroldi	Via Argine Tre Teste 9 46030 Loc. Cesole Marcaria	MN
145	Azienda agrituristica	Corte Pagliare Verdieri	Rosa Amedea e Guglielmina Vignoli	Via Grande 2 46010 Commessaggio	MN
146	Azienda agrituristica	Corte Valle San Martino	Giuseppe Mezza & C.	Via Valle San Martino 30/c 46024 Moglia	MN
147	Azienda agrituristica	Corte Virgiliana	Famiglia Boccalari	Via Virgiliana 13 46030 Pietole di Virgilio	MN
148	Azienda agricola	Il Galeotto	Tomaso Vanzini	Via Galeotto, 2 46030 Bigarello	MN
149	Azienda agrituristica	Il Glicine	Claudio Traversi	Via San Romano Casetto 40/A 46035 Ostiglia	MN
150	Azienda agricola	La Rovere	Maria Rosa Lazzarini	Strada Contrargine sud 28 46010 Marcaria fraz. Cesole	MN
151	Azienda agricola	Le Bine	Francesco Maria Cecere	Via Bine 1424 46011 Acquanegra sul Chiese	MN
152	Azienda agrituristica	Olympusaquae	Maria Minelli	Strada Settefrati 11 Loc. Rivalta sul Mincio 46040 Rodigo	MN
154	Società agricola	Rara Avis	Roberta Gabanella & C. snc	Strada Mezzalana 12 46100 Mantova	MN
153	Azienda agricola	Strale	Cena Giovanni	Via Corte Strale 46048 Roverbella	MN
179	Azienda agricola	Agrisam	Giuseppe Samarati	Cascina Fico 27057 Varzi	PV
155	Azienda Agrituristica	Andi Fausto	Fausto Andi	Loc. Moriano, 48 27040 Montù Beccaria	PV
156	Azienda agrituristica	Cascina Baracca	Elena Ferrari Trecate	Cascina Baracca, 10 fraz. Belcreda - Loc. Molino d'Isella 27025 Gambolò PV	PV
157	Azienda agrituristica	Cascina Chiericoni	Alberto Lucotti	Loc. Cascina Chiericoni 6 27055 Rivanazzano	PV
158	Azienda agricola	Cascina Colombara	V. e C. Tavazzani	Strada Colombara, 201 27100 Pavia	PV
159	Azienda agrituristica	Cascina Fornazzo	Amilcare Raimondi Cominesi	Cascina Fornazzo, 12/B Fraz. Bozzola 27026 Garlasco	PV
160	Azienda agrituristica	Cascina Quartiago	Goglio Marta	Fraz. Beccalzù via Cascina Quartiago 7 27010 Bascapè	PV
161	Azienda agrituristica	Cascina Venesia	Patrizia Da Ros	Via Roma 54 27040 Mezzanino	PV
162	Azienda agrituristica	Cella di Montalto	Marcella Canegallo	Località Cella n. 17 27040 Montalto Pavese	PV
163	Azienda agrituristica	Il Biancospino	Paola Daffunchio	Via San Biagio 32 27045 Casteggio	PV
164	Azienda agrituristica	La Ca' Del Fant	Maria Tania Vanetta	Via Casette n. 50 27040 Campospino (Pavia)	PV
165	Azienda agrituristica	La Corte Ghiotta	Fabio Brugnoli	Sede legale: Via Bruno Buozi, 41 27029 Vigevano Sede operativa: Cascina Terno 27020 Velezzo Lomellina	PV
166	Azienda agricola	La Falconiera	Paolo Pea	Via Cignoli 136/c 27058 Voghera	PV
167	Azienda agrituristica	La Fattoria delle Ginestre	Silvana Sperati	F.ne Genestrello 12 27054 Montebello Della Battaglia	PV
168	Azienda agrituristica	La Sorgente	Angelmina Tornari	Via Generale Maretti 6 27057 Varzi	PV
169	Azienda agrituristica	La Valbona	Lauretta Andolfi	Località Valbona 2 27020 Travacò Siccomario	PV
170	Azienda agricola	M.A. Polloni Castellaccio	Michela Cortinovis	Cascina Vallidone 27020 Parasacco di Zerbolò	PV

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

	Ragione sociale	Denominazione	Legale rappresentante	Sede legale e/o operativa	PR
171	Azienda agricola	Orsi Patrizia	Orsi Patrizia	Via Cusani Visconti 31/D 27013 Chignolo Po	PV
172	Azienda agrituristica	Pescarolo Molino Miradolo	Paola Lazzarin	Cascina Molino Miradolo 27038 Robbio	PV
173	Società agricola	Piccolo Fiore s.r.l.	Barbara Invernizzi	Via Cararola 105 27029 Vigevano	PV
174	Azienda agrituristica	Sant'Andrea	Moroni Raffaella	Cascina Delizia 27027 Gropello Cairoli	PV
175	Azienda agrituristica	Sant'Antonio	Andrea Cavalli	Via Reg.Sant'Antonio 143 27049 Stradella	PV
176	Azienda agrituristica	Spizzirò	Aristide Riccardi	Loc. Spizzirò 17 27050 Bagnaria	PV
178	Azienda agrituristica	Sulla Via del Sale	Andrea Gerboni	Via Prodongo 8 27050 Brallo di Pregola	PV
177	Azienda agrituristica	Tenuta San Giovanni	Cristiana Sartori	Via Uberto De Olevano 6 27020 Olevano di Lomellina	PV
180	Azienda agricola	Apicoltura Mieleria Moltoni	Parolo Renata	Via Sonvico 1 23030 Villa Tirano	SO
181	Azienda agrituristica	Baita del Gufo	Giovannina Pini e Antonio Capetti	Via Mortirolo, 16 23030 Grosio	SO
182	Azienda agrituristica	La Fiorida Bionatura Valtellina	Olesia Ciaponi	Via Lungo Adda 23016 Mantello	SO
183	Società Cooperativa Agricola	Latteria di Livigno	Francesco Silvestri	Via Pemont 911 23030 Livigno	SO
186	Azienda agricola	Lunalpina	Nadia Lotti	Frazione Gatti 23012 Castione Andevenno	SO
184	Azienda agrituristica	Pellegrini Consuelo	Pellegrini Consuelo	Via Gerone 12/a 23010 Albosaggia	SO
185	Azienda agricola	Sopralapanca	Dario Cattaneo	Sed elegale: Via Roma 4 23010 Postalesio Sede operativa: loc. Cascina Guardia 23010 Postalesio	SO
187	Azienda agrituristica	Ai Boschi	Francesca Turconi e sorelle	Via Per Cantaluppo 56 21040 Origgio	VA
188	Azienda agrituristica	Al Cavallino Bianco	Antonia Malerba	Via Per Ferrera 50 21030 Cassano Valcuvia	VA
189	Azienda agricola	Berti Camillo	Berti Camillo	Via Prati Bassi, 62 21020 Taino	VA
190	Azienda agrituristica	Bonè	Serena, Annika e Martina Locatelli	Contrada Bonè 8 21034 Cocquio Trevisago	VA
191	Azienda agrituristica	Fattoria Canale	Liliana Canale	via Ugo Foscolo 10 21022 Azzate	VA
192	Azienda agrituristica	Il vecchio Castagno	Valeria Onofrio	Via Varesina 87 21021 Angera	VA
193	Azienda agrituristica	Kedo	Ruscio Nicoletta	Via Addolorata 3 fraz. Piero 21010 Curiglia Con Monteviasco	VA
194	Azienda agrituristica	La Fattoria	Formaggio Livio	Via Lentate 18 21018 Sesto Calende	VA
195	Azienda agricola	Pasquè	Francesco Rainero e Chiara Cajelli	Via 1° Maggio 11 21020 Bernate di Casale Litta	VA
196	Azienda agrituristica	Ul Sasson	Locatelli Claudia, Mara e Bruno	Via F.lli Riva 26 21030 Marzio	VA
197	Azienda agrituristica	Wilma Tschang	Wilma Tschang	Località Pira Pianeggi 9/11 21010 Castelvecchana	VA

(*) Attività sospesa momentaneamente

D.d.u.o. 31 luglio 2013 - n. 7308**OCM vino - Promozione sui mercati dei paesi terzi: approvazione dei progetti ammessi a finanziamento sulla quota regionale per la campagna 2013/2014 (regolamento CE n. 555/2008)**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E VALORE DELLE PRODUZIONI

Richiamati:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- i regolamenti (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e n. 3/2008 del Consiglio rispettivamente del 20 settembre 2005 e del 17 dicembre 2007;
- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (di seguito *Ministero*) n. 4123 del 22 luglio 2010 «OCM Vino – Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi – Campagne 2010/2011 e seguenti» e successive modifiche;
- il decreto del Ministero n. 7787 del 30 aprile 2013 «OCM Vino – Misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi» - Invito alla presentazione dei progetti - Campagna 2013/2014. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010» e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale n. 3525 del 21 maggio 2013 che ripartisce la dotazione finanziaria per la campagna 2013/2014, assegnando alla Lombardia una quota di € 2.968.924,00;
- il decreto del Dirigente di Struttura n. 4413 del 27 maggio 2013 che approva il bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti sulla quota regionale per la campagna 2013/2014, pubblicato sul portale intranet della Direzione Generale Agricoltura, Sezione «Bandi - OCM Vino» e che identifica le modalità di presentazione delle domande, i beneficiari, i criteri di priorità ed i parametri di valutazione dei progetti e che si proceda all'istruttoria dei progetti presentati attraverso un apposito Comitato di Valutazione;
- il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa n. 5191 del 16 giugno 2013 che ha costituito il Comitato di Valutazione dei progetti di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi;
- il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa n. 5585 del 27 giugno 2013 che ha prorogato i termini di presentazione dei progetti al 2 luglio 2013, così come previsto dal decreto ministeriale n. 21987 del 25 giugno 2013;

Preso atto che:

- sono state presentate entro i termini di scadenza del bando n. 14 domande di contributo per progetti di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, la cui documentazione è agli atti della Struttura, dai seguenti soggetti proponenti:
 - ATI AS.CO.VI.LO - Associazione Consorzi Vini Lombardi
 - ATI Civielle
 - ATI Morenica
 - ATI Decordi
 - ATI Monteverdi
 - Berlucchi
 - Confagricoltura
 - Distretto del Vino di qualità dell'Oltrepò pavese
 - Consorzio per la Tutela del Franciacorta USA
 - Consorzio per la Tutela del Franciacorta Giappone
 - Consorzio Lugana
 - ATI Morano
 - Castello del Poggio s.a.s.
 - T.M.T. Emozioni s.r.l.

- n. 2 progetti sono multiregionali: Consorzio Lugana (capofila Regione Lombardia e Regione Veneto) e ATI Morano (capofila Regione Piemonte, Lombardia, Veneto Basilicata e Puglia);
- n. 2 progetti sono pluriennali: T.M.T. Emozioni (2° annualità di un progetto biennale) e Castello del Poggio (2° annualità di un progetto triennale);

Preso atto che:

- il bando, approvato con il citato decreto n. 4413 del 27 maggio 2013, all'art.10 «Valutazione dei progetti» stabilisce l'istituzione del Comitato di valutazione dei progetti e ne definisce i compiti ai fini di una corretta valutazione dei progetti;
- il Comitato di Valutazione, nelle sedute del 25 e 26 giugno e del 2, 5, 16 e 23 luglio 2013, ha proceduto all'istruttoria delle domande, come da relativi verbali agli atti della Struttura «Sviluppo, promozione delle produzioni, ricerca, innovazione tecnologica e servizi alle imprese», secondo i criteri previsti dalla normativa sopraindicata;
- in particolare il Comitato nella seduta del 2 luglio 2013 ha ritenuto opportuno stabilire ai fini della definizione della graduatoria quanto segue: «Nel caso che al termine della valutazione di merito e dell'esame delle spese ammissibili l'ammontare complessivo del fabbisogno finanziario necessario per il finanziamento di tutti i progetti ammissibili (ivi compresi i progetti pluriennali e i multiregionali) risulti significativamente superiore alla disponibilità finanziaria verrà applicata una decurtazione di quota parte delle spese stimate delle azioni inserite nei progetti, così come previsto dal comma 4 dell'art 10 del bando, tramite l'applicazione di una riduzione complessiva e lineare della spesa ammissibile in percentuali graduate in base ai punteggi ottenuti nella valutazione di merito, consentendo ai beneficiari una rimodulazione dei medesimi progetti in modo da non pregiudicarne la validità strategica complessiva»;
- Sulla base del criterio sopracitato, il Comitato nella seduta del 16 luglio 2013 ha rilevato che al termine della valutazione di merito, l'ammontare complessivo dei contributi concedibili ai progetti presentati, in base alla relativa spesa ammissibile, è risultato pari a € 4.319.182,79, ossia significativamente superiore alla disponibilità finanziaria del bando in oggetto, e ha ritenuto pertanto di stabilire una decurtazione di quota parte delle spese dei progetti, così come previsto dal comma 4 dell'art 10 del bando, tramite l'applicazione di una riduzione complessiva e lineare della spesa ammissibile in percentuali graduate in base ai punteggi ottenuti nella valutazione di merito, comunque tali da garantire l'efficacia dei progetti, stabilendo in particolare;

□ di definire sulla base di quanto sopra indicato le seguenti percentuali di decurtazione di quota parte della spesa ammissibile dei progetti:

- 26% per i progetti che hanno conseguito almeno 60 punti
- 36% per i progetti che hanno conseguito meno di 60 punti

□ di non applicare nessuna decurtazione ai progetti che hanno una spesa ammissibile inferiore a € 300.000,00 in quanto una decurtazione della spesa non garantirebbe la rispondenza dello stesso alle finalità previste nel bando;

Dato inoltre atto che

- il Comitato ha ritenuto di proporre, tenuto conto della necessità di adeguamento della spesa complessiva alla disponibilità finanziaria per l'anno 2013, una decurtazione della spesa ammissibile anche ai progetti pluriennali, avvalendosi perciò di quanto stabilito dal punto 3) del dispositivo del decreto n. 6361 del 17 luglio 2012 ove viene subordinato il finanziamento della seconda annualità del progetto approvato alla ditta TMT Emozioni srl e della seconda e terza annualità del progetto approvato alla ditta Castello del Poggio, «alla verifica della copertura finanziaria sui fondi della misura che saranno stabiliti nella prossima programmazione del MIPAAF» e così come previsto al punto 8 dell'art. 3 del bando;
- Tale decurtazione della spesa ammissibile alle annualità correnti dei suddetti progetti pluriennali è stata applicata in misura inferiore rispetto a quanto previsto per i progetti annuali e cioè pari al 23%, avuto riguardo alle caratteristiche di tali progetti e in particolare al respiro programmatico poliennale che impone ai beneficiari di intraprendere de-

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

terminate attività e impegni non interamente rimodulabili;

- Sulla base dei criteri sopra indicati è stato richiesto a tutti i beneficiari i cui progetti sono stati oggetto di una decurtazione della spesa ammissibile di provvedere alla rimodulazione dei progetti in modo da non pregiudicarne la validità strategica, come previsto dal comma 4 dell'art. 10 del bando;
- Tutti i beneficiari interessati hanno provveduto a trasmettere alla struttura regionale competente i progetti rimodulati così come richiesto;

Dato altresì atto che:

- il Comitato di valutazione nella seduta del 23 luglio 2013 ha verificato l'ammissibilità di tutti i progetti rimodulati dai beneficiari sulla base dei criteri sopra indicati, ha ritenuto ammissibili tutti i n. 14 progetti presentati e proposto l'approvazione della graduatoria finale dei progetti di cui all'Allegato 1 al presente decreto, per un totale di contributo pubblico ammesso a valere sulla regionale 2012/2013 pari a € 3.195.317,73, di cui € 832.270,56 per la conferma dei progetti pluriennali e € 75.297,50 per i progetti multiregionali, previo positivo parere da parte del dirigente della Struttura «Organizzazione comune di mercati e distretti agricoli» a incrementare l'attuale dotazione finanziaria della misura;
- Con nota della Regione Lombardia prot. n. 40066 del 24 luglio 2013, il dirigente della Struttura «Organizzazione comune di mercati e distretti agricoli» ha comunicato al Ministero di rimodulare la dotazione finanziaria del PNS assegnata alla Regione Lombardia per la campagna 2013/2014 spostando € 226.543,00 dalla misura Vendemmia verde alla misura Promozione sui mercati dei paesi terzi portando la quota disponibile per quest'ultima ad un totale di € 3.195.467,00;
- Il Tavolo Istituzionale, composto dagli Assessori alla Agricoltura delle Amministrazioni Provinciali, come previsto dall'art. 5 della l.r. 31/2008, in data 30 luglio 2013 ha approvato la proposta di rimodulazione della dotazione finanziaria del PNS sopracitata, che assegna alla misura Promozione sui mercati dei paesi terzi la quota di € 3.195.467,00;
- le risorse finanziarie assegnate alla Regione per il finanziamento dei progetti saranno gestite direttamente da Agea - Organismo Pagatore;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, art. 17 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria finale delle domande ammesse a finanziamento sulla quota regionale 2013/2014, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di approvare un contributo complessivo di € 3.195.317,73, di cui € 832.270,56 per la conferma dei progetti pluriennali e € 75.297,50 per i progetti multiregionali;

3. Di subordinare l'ammontare del finanziamento della terza annualità del progetto «L-Wines» di Castello del Poggio alla verifica della disponibilità finanziaria sui fondi che saranno assegnati dal Ministero per la campagna 2014/2015;

4. Di inviare copia del presente decreto al Ministero e all'AGEA;

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it

La dirigente
Fiorella Ferrario

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

ALLEGATO 1

OCM VINO "PROMOZIONE MERCATI TERZI". GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO SULLA QUOTA REGIONALE PER LA CAMPAGNA 2013/2014

BENEFICIARIO	PUNTI	SPESA PROPOSTA	SPESA AMMISSIBILE	% DECURTAZIONE DELLA SPESA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO
CONSORZIO TUTELA FRANCIACORTA (GIAPPONE)	65	230.602,33	230.602,33	0%	230.602,33	115.301,17
DISTRETTO DEL VINO DI QUALITA' DELL'OLTRE-PO' PAVESE	63	183.914,63	183.914,63	0%	183.914,63	91.957,32
ATI ASCOVILO	62	1.462.477,92	1.412.639,52	26%	1.045.068,36	522.534,18
ATI CIVIELLE	62	641.311,72	628.492,34	26%	465.070,48	232.535,24
CONSORZIO TUTELA FRANCIACORTA (USA)	60	189.720,45	189.720,45	0%	189.720,45	94.860,23
CONFAGRICOLTURA	60	184.830,00	184.830,00	0%	184.830,00	92.415,00
ATI DECORDI	57	1.174.518,20	1.170.439,40	36%	749.081,22	374.540,61
ATI MONTEVERDI	55	233.067,16	233.067,16	0%	233.067,16	116.533,58
ATI MORENICA	47	1.035.333,08	1.031.847,56	36%	660.382,44	330.191,22
BERLUCCHI	43	990.253,49	990.253,49	36%	633.762,23	316.881,12
			6.255.806,88		4.575.499,30	2.287.749,67
PLURIENNALI						
CASTELLO DEL POGGIO			1.163.474,55	23%	895.875,40	447.937,70
TMT EMOZIONI			998.267,55	23%	768.665,71	384.332,86
			2.161.742,10		1.664.541,11	832.270,56
MULTIREGIONALI						
CONSORZIO LUGANA			290.350,00		290.350,00	39.197,50
ATI MORANDO			722.000,00		722.000,00	36.100,00
			1.012.350,00		1.012.350,00	75.297,50
TOTALE					7.252.390,41	3.195.317,73

D.d.s. 30 luglio 2013 - n. 7213

D.lgs. n. 102/2005 - D.g.r. IX/4533 del 19 dicembre 2012: revoca del riconoscimento quale organizzazione di produttori nel settore dei cereali e grandi colture alla OP Nazionale "Italia Cereali" per filiere di qualità società consortile a r.l. - Cremona e conseguente cancellazione dall'elenco regionale delle organizzazioni di produttori agricoli

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCM E DISTRETTI AGRICOLI

Visti:

- il d.lgs. n. 102 del 27 maggio 2005, inerente la regolazione dei mercati agroalimentari, che demanda la competenza del riconoscimento e revoca delle Organizzazioni di Produttori agricoli alle Regioni;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 12 febbraio 2007 n. 85/trav che stabilisce norme attuative del d.lgs. n. 102/2005, dispone in merito ai requisiti minimi nazionali per il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori agricoli, alle modalità di controllo e vigilanza e di revoca del riconoscimento e prevede che le Regioni possano fissare requisiti minimi superiori ai minimi nazionali;
- la delibera di Giunta regionale del 18 luglio 2007 n. VIII/5100 inerente le determinazioni in ordine al riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori agricoli, ai sensi del d.lgs. n. 102/2005;
- il decreto del Direttore della Direzione generale Agricoltura n. 8381 del 25 luglio 2007 che approva le modalità operative per il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori agricoli, ai sensi della citata d.g.r. n. 5100/2007;
- la delibera di Giunta regionale del 19 dicembre 2012 n. IX/4533 e relativo Allegato A, che dispone la revoca della d.g.r. n. VIII/5100 ed approva nuovi parametri di riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori nei settori non regolamentati da specifica normativa comunitaria in attuazione del d.lgs. n. 102/2005;
- il decreto di Dirigente di Struttura n. 2749 del 28 marzo 2013 che sostituisce integralmente le disposizioni del sopracitato d.d.g. n. 8381/2007 ed approva le disposizioni attuative per il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori e per le modalità di controllo;

Visto il decreto n. 3239 dell'8 aprile 2011 con il quale la DGA ha riconosciuto ed iscritto nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori agricoli per il settore 'cereali e grandi colture' l'OP Nazionale Italia Cereali - per filiere di qualità Società Consortile a r.l. - Codice Fiscale e P.IVA n. 01486390196 con sede legale in Via C. Monteverdi, 17 - 26100 Cremona;

Vista la nota, pervenuta in data 6 novembre 2012 con protocollo n. M1.2012.0017610, con la quale l'OP Nazionale Italia Cereali ha trasmesso la documentazione richiesta dalla DGA ai sensi di legge per il controllo dell'attività dell'Organizzazione con nota prot. n. M1.2012.0010447 del 25 luglio 2012;

Vista la nota prot. n. M1.2013.0003900 del 21 gennaio 2013 con la quale la DGA comunica, ai sensi della legge 241/90, l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento in quanto dall'esame della documentazione prodotta e dalla valutazione complessiva della realtà societaria si evince che la suddetta OP non ha rispettato i requisiti di riconoscimento previsti dalla normativa vigente;

Considerato che l'OP Nazionale Italia Cereali, in riferimento al predetto avviso di procedimento di revoca, dopo un incontro con l'amministrazione svoltosi in data 29 gennaio 2013, con nota del 18 aprile 2013 e relativa documentazione allegata, pervenuta in medesima data con prot. n. M1.2013.0032307, ha dato riscontro chiedendo la modifica del riconoscimento e la limitazione del settore di riconoscimento al comparto dei cereali vernini, in adeguamento ai nuovi parametri previsti dalla d.g.r. n. IX/4533 del 19 dicembre 2012;

Vista la nota prot. n. M1.2013.0037839 del 24 giugno 2013 con la quale la DGA sollecita l'invio di documentazione contabile integrativa e la lettera, pervenuta in data 28 giugno 2013 n. prot. M1.2013.0038450, con la quale l'OP Nazionale Italia Cereali ha trasmesso suddetta documentazione;

Constatato che l'istruttoria relativa alla modifica di riconoscimento si è conclusa con esito negativo in quanto dalla documentazione prodotta si ricava che l'OP non rispetta i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. n. IX/4533 del 19 dicembre 2012 relativamente al Valore della produzione commercializzata, non raggiunge l'obiettivo indicato all'art. 1 comma 13 del d.m. n. 85/trav/2007 e all'art. 2 comma 1 (b) del d.lgs. n. 102/2005, trasgre-

disce le norme statutarie relative agli obblighi di conferimento e di vigilanza sui soci;

Ritenuto che, sulla base delle considerazioni premesse, sussistono le condizioni per procedere alla revoca del riconoscimento della O.P. Nazionale Italia Cereali per filiere di qualità Società Consortile a r.l. - Codice Fiscale e P.IVA n. 01486390196 con sede legale in Via C. Monteverdi, 17 - 26100 Cremona in quanto la stessa non rispetta i requisiti e gli obblighi previsti dalla d.g.r. n. VIII/5100 18 luglio 2007 né quelli della d.g.r. n. IX/4533 del 19 dicembre 2012;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. Di disporre, a chiusura del procedimento aperto con nota prot. n. M1.2013.0003900 del 21 gennaio 2013 e dell'istanza di modifica di riconoscimento avviata con nota prot. n. M1.2013.0032307 del 18 aprile 2013, la revoca del riconoscimento quale Organizzazione di Produttori nel settore dei 'cereali e grandi colture' alla O.P. Nazionale Italia Cereali per filiere di qualità Società Consortile a r.l. - Codice Fiscale e P.IVA n. 01486390196 con sede legale in Via C. Monteverdi, 17 - 26100 Cremona, concesso con decreto n. 3239 del 8 aprile 2011 e di procedere alla cancellazione della suddetta società dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori agricoli.

2. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

3. Di accertare che il presente atto è esecutivo dalla data della pubblicazione.

4. Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'OP Nazionale Italia Cereali per filiere di qualità Società Consortile a r.l.

Il presente decreto può essere impugnato entro 60 giorni dalla notifica avanti il competente tribunale Amministrativo Regionale

Il dirigente
Andrea Massari

D.d.s. 30 luglio 2013 - n. 7218**Aggiornamento dell'elenco dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori per i vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione Lombardia ai sensi del d.m. 11 novembre 2011****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI**

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, regolamento unico OCM;

Visto il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare il titolo III, capo III, IV e V, recanti norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali;

Visto il Regolamento (CE) n. 607/2010 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo, così come modificato e rettificato dal regolamento (CE) n. 401/2010 della Commissione del 7 maggio 2010;

Visto il decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visto l'art. 15 del citato decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 relativo all'analisi chimico-fisica ed organolettica dei vini a denominazione d'origine protetta e ad indicazione geografica protetta;

Visto il d.m. 11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami chimico-fisici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici per i vini DOP e dell'attività delle commissioni di degustazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 20 dicembre 2011;

Considerato che l'art. 6 comma 1 del citato d.m. 11 novembre 2011 prevede l'istituzione presso le Regioni interessate alla produzione di vini DOCG e DOC dell'Elenco dei Tecnici Degustatori e dell'Elenco degli Esperti Degustatori, in possesso dei prescritti requisiti, e che gli iscritti a tali elenchi posso fare parte delle Commissioni di Degustazione incaricate, ai sensi dell'art. 5 del medesimo d.m., degli esami organolettici dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della Regione;

Vista la delibera n. IX/3061 del 28 febbraio 2012 che approva le linee guida per la gestione dell'elenco dei tecnici degustatori e dell'elenco degli esperti degustatori per i vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione Lombardia e istituisce i relativi albi regionali;

Visti gli allegati 2 e 3 della suindicata delibera che riportano, rispettivamente, le linee guida per la tenuta dell'elenco regionale dei tecnici e degli esperti degustatori e le Commissioni di Degustazione e Denominazione;

Vista la delibera n. X/276 del 19 giugno 2013 che nomina i presidenti supplenti delle commissioni di degustazione 2 e 3 per i vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione Lombardia, istituiti con delibera regionale n. IX/3061 del 28 febbraio 2012;

Vista la nota della Camera di Commercio di Brescia prot.n. 24726 del 4 luglio 2013, qui pervenuta il 7 luglio 2013 prot. n. M1.2013.0038959, con la quale comunica l'esito positivo delle istruttorie per l'iscrizione di:

- Polese Walter nell'elenco dei tecnici degustatori per le Commissioni 2, 3, 4 e 9;
- Facchinetti Cristiano nell'elenco degli esperti degustatori per le Commissioni 2 e 3;
- Zanetti Silvano nell'elenco degli esperti degustatori per le Commissioni 2 e 3.

Ritenuto di iscrivere i signori:

- Polese Walter nell'elenco dei tecnici degustatori per le Commissioni 2, 3, 4 e 9;
- Facchinetti Cristiano nell'elenco degli esperti degustatori per le Commissioni 2 e 3;
- Zanetti Silvano nell'elenco degli esperti degustatori per le Commissioni 2 e 3.

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di iscrivere i signori:

- a. Polese Walter nell'elenco dei tecnici degustatori per le Commissioni 2, 3, 4 e 9;
 - b. Facchinetti Cristiano nell'elenco degli esperti degustatori per le Commissioni 2 e 3;
 - c. Zanetti Silvano nell'elenco degli esperti degustatori per le Commissioni 2 e 3.
2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
Andrea Massari

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

D.d.s. 31 luglio 2013 - n. 7304
Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 -
Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte
alla ditta Gelateria Consonnni di Miszta Grazyna CF
MSZGZY53C43Z127G e PIVA 04187250966

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ORGANIZZAZIONI COMUNI DI
MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

OMISSIS

DECRETA

1. di rilasciare alla ditta Gelateria Consonnni di Miszta Grazyna CF MSZGZY53C43Z127G e PIVA 04187250966, con sede legale in Via Monte Grappa 1/A Villasanta (MB) iscritta alla Camera di Commercio di Monza e Brianza con n. REA MB - 1746690, la qualifica di Primo Acquirente latte;

2. di iscrivere la ditta Gelateria Consonnni di Miszta Grazyna CF MSZGZY53C43Z127G e PIVA 04187250966, nell'Albo Regionale delle ditte Primi Acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 482;

3. di far decorrere il riconoscimento dalla data del 1 agosto 2013;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta individuale Gelateria Consonnni di Miszta Grazyna CF MSZGZY53C43Z127G e PIVA 04187250966;

5. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per estratto del solito dispositivo del presente provvedimento.

Il dirigente della struttura organizzazioni comuni
di mercato e distretti agricoli
Andrea Massari

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 31 luglio 2013 - n. 7253

Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (d.d.u.o. n. 7128/2011 e relativo provvedimento attuativo n. 5485/2012). Presa d'atto variazione societaria Partner ACT Solution s.r.l. - Progetto ID 30199748, CUP E47111000680004, capofila Alcatel-Lucent s.p.a.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ASSE 1 POR COMPETITIVITÀ,
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E RETI D'IMPRESA

Visto il decreto n. 5485 del 21 giugno 2012 con cui si è provveduto all'approvazione delle graduatorie relative alle iniziative progettuali ammesse all'intervento finanziario, ammissibili ma non finanziate e di quelle non ammesse, in attuazione del Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di cui al decreto n. 7128/2011;

Preso atto che con il suddetto decreto n. 5485/2012 è stato ammesso a intervento finanziario il progetto «Torcia» ID 30199748, capofila Alcatel-Lucent s.p.a., (settore ICT);

Richiamati gli obblighi dei soggetti beneficiari previsti dal bando all'art. 16;

Preso atto, dell'istruttoria ad esito positivo svolta da Finlombarda s.p.a. in merito a intervenuta variazione di denominazione societaria, con effetto a far data del 22 maggio 2013, del soggetto beneficiario ACT Solution s.r.l. in ACT Operations Research IT s.r.l., partner del progetto ID 30199748, capofila Alcatel-Lucent s.p.a., nel rispetto dei requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità all'intervento finanziario concesso del nuovo soggetto;

Ritenuto necessario procedere alla rettifica della profilazione nel Sistema Informativo GEFO;

Visto il d.d.g. n. 4273 del 22 maggio 2013 con il quale la dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della D.g. Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, Dott.ssa Rita Cristina De Ponti è stata nominata Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia Obiettivo competitività regionale e occupazione;

Vista la legge regionale n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di procedere, in considerazione dell'istruttoria ad esito positivo svolta da Finlombarda s.p.a., alla rettifica della profilazione nel Sistema Informativo GEFO relativa al seguente soggetto beneficiario:

- variazione denominazione societaria da ACT Solution s.r.l. in ACT Operations Research IT s.r.l., partner del progetto ID 30199748, capofila Alcatel-Lucent s.p.a.;

2. di disporre che Finlombarda s.p.a., società finanziaria del sistema regionale che svolge la funzione di soggetto gestore dei fondi FRIM FESR, Espressioni di Interesse e FAR, in forza della convenzione stipulata con Regione Lombardia in data 28 luglio 2011, in vigore sino al 31 dicembre 2015 (iscritta nella raccolta convenzioni e contratti al n. 15462/2011), provveda ad aggiornare il Sistema Informativo GEFO con il supporto operativo di LISPA;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURL e sui siti di:

- Direzione generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione all'indirizzo, www.industria.regione.lombardia.it e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013;
- Finlombarda s.p.a., all'indirizzo www.finlombarda.it nella sezione dedicata al presente Bando.

Il dirigente di struttura/RdA
Rita Cristina De Ponti

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

D.d.s. 31 luglio 2013 - n. 7261

Approvazione esiti finali delle domande presentate ai sensi dell'allegato A al decreto n. 6913/2011 - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. n. 5130/2007 - XIX provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ACCESSO AL CREDITO

Richiamati:

- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- il regolamento della Commissione Europea n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- la d.g.r. n. 5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento» che istituisce il FRIM (Fondo di rotazione per l'imprenditorialità) operante in co-finanziamento con il sistema creditizio privato;
- la lettera di incarico, sottoscritta in data 23 novembre 2007 (RCC 10602 - 5 dicembre 2007) con la quale sono state affidate a Finlombarda s.p.a. le attività di gestione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità, integrata e prorogata in data 26 marzo 2010 (RCC 13884 - 15 aprile 2010) fino al 31 dicembre 2013;
- la d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011 «Determinazioni in ordine al Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e al Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde»;
- il decreto n. 6913 del 25 luglio 2011 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011: approvazione del bando FRIM - Linee d'intervento 1 - Sviluppo aziendale, 4 - Crescita dimensionale, 5 - Trasferimento della proprietà d'impresa» con l'apertura del nuovo bando a sportello in data 3 ottobre 2011 (ore 10.00);
- il decreto n. 1490 del 27 febbraio 2012 «Integrazioni e rettifiche al decreto n. 6913 del 25 luglio 2011 Allegato «A» art. 11 punti 3, 6, 7, 10 e art. 16 punto 1, lettera b. e lettera e.»;

Richiamato l'art. 12 punto 2 Allegato A al decreto n. 6913/2011, in merito alle modalità di istruttoria e alle relative tempistiche;

Viste le seguenti note di Finlombarda s.p.a.:

- dell'11 luglio 2013, pervenuta in data 12 luglio 2013 prot. n. R1.2013.0015181;
- del 16 luglio 2013, pervenuta in data 17 luglio 2013 prot. n. R1.2013.0015595;

con le quali si comunicano gli esiti istruttori di n. 41 domande, pervenute elettronicamente dall'1 febbraio 2013 al 10 giugno 2013, a valere sulle linee 1, 4, 5 del FRIM (d.g.r. n. 1988/2011), da cui risultano:

- n. 32 domande ammissibili, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 1 domanda non ammissibile, come da Allegato B, con la relativa motivazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 8 domande in approfondimento istruttorio presso gli Istituti di Credito convenzionati, ai sensi dell'art. 8 del «FRIM - Linee 1, 4, 5 - Regolamento operativo tra Finlombarda s.p.a. ed Istituti di Credito - Intermediari Finanziari» dell'8 settembre 2011, che saranno oggetto di successivo decreto;

Considerato che il fabbisogno per gli interventi di finanziamento a favore di n. 32 domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, è pari a complessivi € 14.365.345,32 di cui € 7.182.672,66 quota Fondo regionale, che trova copertura nelle risorse di cui all'art. 2 Allegato A al decreto n. 6913/2011, ed € 7.182.672,66 a carico degli Istituti finanziari convenzionati;

Visto l'Allegato B al decreto del Direttore generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione n. 237 del 18 gennaio 2013 di integrazione della disponibilità finanziaria per l'anno 2013 del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) linee 1, 4, 5 presso Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto pertanto di recepire gli esiti finali delle istruttorie effettuate da Finlombarda s.p.a. per n. 33 domande, come specificato negli allegati di seguito indicati:

- Allegato A - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (n. 32) - dall'1 febbraio 2013 al 10 giugno 2013 - in ordine di protocollo elettronico;
- Allegato B - Elenco delle domande non ammesse all'age-

volazione (n. 1) - dall'1 febbraio 2013 al 10 giugno 2013 - con le relative motivazioni;

Preso atto che la concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «de minimis», così come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta della Comunità Europea del 28 dicembre 2006;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di approvare, sulla base degli esiti finali delle istruttorie rassegnate dal Soggetto Gestore delle domande presentate elettronicamente dall'1 febbraio 2013 al 10 giugno 2013, ai sensi dell'Allegato A al decreto n. 6913/2011, gli elenchi definiti negli allegati sotto indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (n. 32) dall'1 febbraio 2013 al 10 giugno 2013 - in ordine di protocollo elettronico;
- Allegato B - Elenco delle domande non ammesse all'agevolazione (n. 1) dall'1 febbraio 2013 al 10 giugno 2013 - con le relative motivazioni;

2. di concedere, alle imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'agevolazione complessiva pari ad € 14.365.345,32 di cui € 7.182.672,66 quota Fondo regionale ed € 7.182.672,66 a carico degli Istituti finanziari convenzionati, secondo i corrispettivi in esso specificati;

3. di dare atto che la comunicazione alle imprese e agli Istituti finanziari interessati avverrà secondo le modalità indicate all'art. 14, comma 2 Allegato A al decreto n. 6913/2011, ovvero mediante il sistema di procedura informatica;

4. di trasmettere il presente atto al Soggetto Gestore Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione: www.industria.regione.lombardia.it;

6. di attestare che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del d.l. 83/2012 convertito con l. n. 134/2012 ove applicabili.

Il dirigente
Gabriele Busti

— • —

**ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE (N. 32) - DALL'1 FEBBRAIO 2013 AL 10 GIUGNO 2013 -
IN ORDINE DI PROTOCOLLO ELETTRONICO**

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	LINEA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIAMENTO	QUOTA FONDO REGIONALE
1	37613680	01/02/2013	TRE A S.R.L.	VIA GRAMSCI 27 CASTELCOVATI BS	VIA GRAMSCI 27 CASTELCOVATI BS	1	110.000,00	110.000,00	55.000,00
2	37038550	06/03/2013	BIANCO NELLY S.R.L.	VIA BACHELET 31 PORTO MANTOVANO MN	VIA BACHELET 31 PORTO MANTOVANO MN	1	300.000,00	300.000,00	150.000,00
3	36914130	12/03/2013	TECNOSTUDIO S.R.L.	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 40 MONTICHIARI BS	VIA MONSIGNOR MORENI MONTICHIARI BS	1	359.054,00	359.000,00	179.500,00
4	38097661	13/03/2013	TINTORIA E STAMPERIA TAVERNOLA S.R.L.	VIA CONCILIAZIONE 21 COMO CO	VIA ASIAGO 25 COMO CO	1	542.000,00	542.000,00	271.000,00
5	38500196	14/03/2013	SCATOLIFICIO CARTOTECNICA TOCCHETTI DI TOCCHETTI ALDO, ROBERTO E C. S.N.C.	VIA PIEDIMONTE 28 VALMADRERA LC	VIA PIEDIMONTE 28 VALMADRERA LC	1	285.000,00	228.000,00	114.000,00
6	38766398	26/03/2013	SOMAI S.R.L.	VIA ANTONIO MEUCCI 5 CISLIANO MI	VIA ANTONIO MEUCCI 5 CISLIANO MI	1	585.000,00	526.500,00	263.250,00
7	38640581	27/03/2013	TURRI S.R.L.	VIA UGO FOSCOLO 6 CARUGO CO	VIA UGO FOSCOLO 6 CARUGO CO	1	520.000,00	364.000,00	182.000,00
8	38653527	28/03/2013	INDUSTRIA COMPENSATI TRINCIATI E AFFINI I.C.T.A. S.R.L.	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO 26 PIOLTELLO MI	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO 26 PIOLTELLO MI	1	425.000,00	425.000,00	212.500,00
9	36809649	29/03/2013	PIZZINO E C. S.N.C.	VIA PIER LUIGI ALBINI 18 VIGEVANO PV	VIA PIER LUIGI ALBINI 18 VIGEVANO PV	1	32.460,00	32.460,00	16.230,00
10	37761921	02/04/2013	ANGERETTI S.N.C. DI ANGERETTI ANDREA ED EMILIANO	VIA SAN LORENZO 87 LAZZATE MB	VIA SAN LORENZO 87 LAZZATE MB	1	36.000,00	36.000,00	18.000,00
11	38500571	03/04/2013	CEL S.R.L.	VIA MANZONI 5 CERNOBBIO CO	VIA MANZONI 5 CERNOBBIO CO	1	150.000,00	150.000,00	75.000,00
12	38678418	03/04/2013	MULTARI DAVIDE S.R.L.	VIA E. MATTEI 10 MAZZANO BS	VIA E. MATTEI 10 MAZZANO BS	1	650.000,00	617.500,00	308.750,00
13	39228449	15/04/2013	FIAP LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE S.R.L.	VIA CAVOUR 28/A PIACENZA PC	VIA CROCE ROSSA 4/6 CODOGNO LO	1	332.638,43	332.000,00	166.000,00
14	39248338	16/04/2013	CMP-CATINO S.A.S. DI MARZIA CATINO & C.	VIA IGLESIAS 3 MILANO MI	VIA IGLESIAS 3 MILANO MI	1	190.000,00	186.444,00	93.222,00
15	38283734	18/04/2013	BETTINELLI F.LLI S.P.A.	VIA L. DA VINCI 56 BAGNOLO CREMASCO CR	VIA L. DA VINCI 56 BAGNOLO CREMASCO CR	1	1.433.000,00	1.289.700,00	644.850,00

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	LINEA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIAMENTO	QUOTA FONDO REGIONALE
16	39421988	19/04/2013	O.M.L. DI LAZZARI ERVINO	VIA STRADA STATALE 345 COLLIO BS	VIA STRADA STATALE 345 COLLIO BS	1	317.000,00	311.157,10	155.578,55
17	38757597	23/04/2013	BALDASSARE AGNELLI S.P.A.	VIA A. FANTONI 8/10 BERGAMO BG	VIA MADONNA LALLIO BG	1	407.933,20	400.000,00	200.000,00
18	39577464	23/04/2013	SAVES S.R.L.	VIA DEI PATRIOTI 33 CAZZAGO S. MARTINO BS	VIA DEI PATRIOTI 33 CAZZAGO S. MARTINO BS	1	572.000,00	563.163,34	281.581,67
19	38947153	29/04/2013	GARDA PLAST S.P.A.	VIA BORRINE 3/B POLPENAZZE DEL GARDA BS	VIA BORRINE 27 POLPENAZZE DEL GARDA BS	1	1.763.000,00	1.490.000,00	745.000,00
20	39423129	02/05/2013	BAI BRESCIA ANTINCENDI INTERNATIONAL SRL	VIA BRUNO BUOZZI 34 BAGNOLO MELLA BS	VIA BRUNO BUOZZI 34 BAGNOLO MELLA BS	1	146.000,00	143.272,56	71.636,28
21	40079747	09/05/2013	TECNO-INGRANAGGI S.R.L.	VIA INDUSTRIALE 127 CAPRIANO DEL COLLE BS	VIA INDUSTRIALE 127 CAPRIANO DEL COLLE BS	1	1.136.818,00	1.115.883,72	557.941,86
22	38385500	10/05/2013	FRANCIACORTA STAMPI SRL	VIA MARCO BIAGI 14/16 CORTE FRANCA BS	VIA FORNACI 10 CORTE FRANCA BS	1	320.000,00	315.020,90	157.510,45
23	39625479	15/05/2013	DE TOMI S.R.L.	VIA VICENZA 20 - OGGIONA CON SANTO STEFANO VA	VIA VICENZA 20 - OGGIONA CON SANTO STEFANO VA	1	550.000,00	467.500,00	233.750,00
24	38574538	17/05/2013	ANDREA ARTE E DESIGN SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA DELLE INDUSTRIE 2 LALLIO BG	VIA DELLE INDUSTRIE 2 LALLIO BG	1	100.000,00	100.000,00	50.000,00
25	39493293	20/05/2013	LAVANDERIA VALVIOLA S.R.L.	VIA GIARDINI 14 VALDIDENTRO SO	VIA GIARDINI 14 VALDIDENTRO SO	1	88.000,00	79.200,00	39.600,00
26	40200266	21/05/2013	RASOR ELETTROMECCANICA S.R.L.	VIA VINCENZO CALDESI 6 MILANO MI	VIA VINCENZO CALDESI 6 MILANO MI	1	192.000,00	172.800,00	86.400,00
27	40200664	21/05/2013	CAR.MET. CARPENTERIA METALLICA LEGGERA S.R.L.	VIA VARESE 25/D SARONNO VA	VIA B. ZENALE 86 GARBAGNATE MILANESE MI	1	420.000,00	294.000,00	147.000,00
28	40277417	21/05/2013	CLR S.R.L.	VIA FRACIA 8 CHIURO SO	VIA CARLUCCIO NEGRI CHIURO SO	1	1.123.000,00	1.066.850,00	533.425,00
29	40458860	29/05/2013	S.A.M. DI PENUTI S.R.L.	VIA SOCRATE 4 ALBIATE MB	VIA SOCRATE 4 AGRATE BRIANZA MB	1	330.000,00	264.000,00	132.000,00
30	40279794	31/05/2013	C.M.M. S.R.L.	VIA MARCHIONALE 72/D MEDOLE MN	VIA MARCHIONALE 56 MEDOLE MN	1	548.000,00	493.200,00	246.600,00
31	39705793	03/06/2013	GIZETA S.R.L.	VIA LIBERTÀ 29 SERIATE BG	VIA TREVASCO 17 NEMBRO BG	1	570.000,00	513.000,00	256.500,00
32	40601018	10/06/2013	OFFICINA MECCANICA ROSELLI O.M.R. S.R.L.	VIA CARDUCCI 6 VILLA CARCINA BS	VIA CARDUCCI 6 VILLA CARCINA BS	1	1.097.900,00	1.077.693,70	538.846,85
TOTALE							€ 15.631.803,63	€ 14.365.345,32	€ 7.182.672,66

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

ALLEGATO B

**ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE (N. 1) -
DALL'1 FEBBRAIO 2013 AL 10 GIUGNO 2013**

<i>N.</i>	<i>ID DOMANDA</i>	<i>DATA PROT. ELETTRONICO</i>	<i>DENOMINAZIONE IMPRESA</i>	<i>SEDE LEGALE</i>	<i>MOTIVAZIONI</i>
1	39558564	24/04/2013	SAVERAL S.R.L.	VIA CASCINA ZANCHI 1 ALMENNO SAN BARTOLOMEO BG	Mancato rispetto art. 13 punti 3 e 4

D.d.s. 31 luglio 2013 - n. 7262

Modifica al d.d.s. n. 151 del 15 gennaio 2013 - Manifestazione d'interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'azione E "Piani di rilancio aziendale" - Linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ASSE 1 POR COMPETITIVITÀ
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E RETI D'IMPRESA**

Vista la d.g.r. n. IX/4322 del 26 ottobre 2012, recante «Integrazioni alle linee guida di attuazione del POR FESR 2007-2013. Attivazione dell'iniziativa Piani di Rilancio Aziendale - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione E - Asse 1 - POR FESR 2007/2013» ed in particolare l'Allegato 3 con il quale vengono approvate le specifiche dell'iniziativa «Piani di rilancio aziendale»;

Visto il d.d.s. n. 151 del 15 gennaio 2013 «Manifestazione d'interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'Azione E - Piani di rilancio aziendale - Linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013» relativo all'istituzione di un elenco di fornitori di servizi»;

Vista la d.g.r. n. X/465 del 23 luglio 2013, relativa alle ulteriori determinazioni in ordine all'iniziativa «Piani di Rilancio Aziendale» - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione E - Asse 1 - POR FESR 2007/2013: integrazioni alla d.g.r. n. 4322/2012;

Considerato che la sopra citata deliberazione prevede che il Dirigente della Struttura competente provveda con successivo provvedimento alla modifica dell'avviso di manifestazione di interesse per i fornitori (d.d.s. n. 151/2013), relativamente ai requisiti di ammissibilità di cui al punto 4 dell'Allegato A, con particolare riferimento alla dimostrazione di aver svolto incarichi conferiti riguardanti la redazione di piani di risanamento aziendale e/o di piani industriali ai sensi dell'art. 67 e dell'art. 182 bis della legge fallimentare durante i tre anni precedenti alla presentazione della domanda;

Visto il d.d.g. n. 4273 del 22 maggio 2013 con il quale la dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della D.g. Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, Dott.ssa Rita Cristina De Ponti, è stata nominata Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia Obiettivo competitività regionale e occupazione;

Vista l'e-mail del 26 luglio 2013 con cui l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 esprime parere favorevole al contenuto del presente atto;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di modificare il primo paragrafo del punto 4 dell'Allegato A del d.d.s. n. 151/2013 (Manifestazione d'interesse per l'istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione della Linea di intervento 1.1.2.1 del POR FESR Azione E - Piani di rilancio aziendale) come di seguito specificato: «Dimostrare di aver svolto, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, incarichi conferiti riguardanti la redazione di almeno uno dei seguenti documenti (...);»;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato A del d.d.s. n. 151/2013 modificato nel BURL e nel sito della Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione all'indirizzo, www.industria.regione.lombardia.it e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.

La dirigente
Rita Cristina De Ponti

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"

ASSE 1
Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.2.1
Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde"

AZIONE E
"Piani di rilancio aziendale"

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI FORNITORI DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE
DI PIANI DI RILANCIO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE

INDICE

- 1. PREMESSE
- 2. FINALITÀ
- 3. SOGGETTI INTERESSATI
- 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI FORNITORI DI SERVIZI
- 5. MODALITÀ DI CANDIDATURA DEI FORNITORI DI SERVIZI
- 6. ISTRUTTORIA ED AMMISSIONE NELL'ELENCO FORNITORI DI SERVIZI
- 7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- 8. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
- 9. NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- 10. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 /90
- 11. DISPOSIZIONI FINALI

1. PREMESSE

Le crisi di impresa

Alla fine dell'anno 2011 il numero di imprese attive in Lombardia era pari a 826.020⁽¹⁾ (di gran lunga la regione con il più alto tasso di imprese in Italia), alla stessa data le imprese cessate (al netto delle cessazioni d'ufficio) erano 49.863⁽¹⁾ per **un tasso di mortalità pari al 5,2%⁽¹⁾. Nel 2011 le **imprese che hanno dichiarato fallimento**⁽²⁾ in Lombardia sono state **2.613**⁽²⁾. Sempre nel 2011 Regione Lombardia presenta una variazione dell'Insolvency Ratio - IR⁽³⁾ di **+9,8**⁽⁴⁾ **rispetto al 2010**. Per quanto riguarda la cassa integrazione in deroga, tra il 2011 e il 2012, il numero di aziende e lavoratori coinvolti raddoppia.**

Tabella 1. Andamento Cassa Integrazione in Deroga

	Accordo Quadro 2011	Accordo Quadro 2012
N. aziende	7.863	13.230
N. lavoratori	56.189	89.864
N. ore CIG in deroga	31.353.541	61.285.112

(1) Fonte InfoCamere
(2) CRIBIS D&B, Analisi dei fallimenti in Italia nel 2011
(3) L'IR (insolvency ratio) misura i fallimenti ogni 10 mila imprese operative
(4) CERVED - Osservatorio sulla crisi di impresa

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

Tali tendenze sono confermate anche dai dati relativi alla cassa integrazione straordinaria (Tabella 2). Se si osservano infatti le causali delle richieste relative alla cassa integrazione straordinaria, in particolare i fenomeni quali "ristrutturazioni/conversioni", "procedure concorsuali", "concordati preventivi" e "amministrazioni straordinarie" essi sono caratterizzati da trend nettamente crescenti: **raddoppio dal 2008 al 2011**. Seppur non siano ancora stati pubblicati i dati ufficiali sul 2012, è noto che il numero di procedure e concordati sono ulteriormente aumentati, anche in virtù della riforma legislativa recentemente varata (d.l. n. 83 del 22 giugno 2012).

Tabella 2. Cassa Integrazione Straordinaria - Aziende

	2008	2009	2010	2011
	Aziende	Aziende	Aziende	Aziende
Causale	Totale	Totale	Totale	Totale
Ristrutturazione/conversione	31	42	43	46
Procedura concorsuale	8	11	17	
Concordato preventivo	10	44	57	65
Amministrazione straordinaria		6	7	13
Totale	49	103	123	124

Dinnanzi ai dati citati, che mostrano chiaramente un riacutizzarsi della crisi economico-finanziaria generalizzata delle imprese lombarde nel 2012, emerge la necessità di istituire strumenti e prassi volti ad anticipare il riconoscimento dello stato di difficoltà delle stesse imprese. E' infatti fondamentale **intervenire prima** che le situazioni aziendali entrino in crisi irreversibile, cercando di riconoscerne in tempo i sintomi quando le imprese non sono ancora in difficoltà. Da tali considerazioni nasce l'ipotesi di realizzare una misura diretta alle piccole e medie imprese lombarde che, pur essendo in salute, avvertono la necessità di realizzare piani di rilancio prospettico per evitare di incorrere in fenomeni di crisi futura.

I piani di rilancio aziendali per anticipare lo stato di crisi

Il POR, nell'ambito della Linea di Intervento 1.1.2.1. "Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde", prevede la possibilità di accompagnare lo sviluppo della capacità d'innovazione e d'azione delle piccole e medie imprese lombarde mediante check-up aziendali e business planning.

Con l'Azione E "Piani di rilancio aziendale" si intende attivare una forma di sostegno alle PMI mediante la previsione di specifici contributi destinati alla definizione di Piani di rilancio aziendale che, partendo da un'indagine conoscitiva (check-up) sullo stato di salute dell'impresa, rispetto alla situazione esterna (settore e mercato) ed interna (dati contabili), individuino la strategia da adottare per mantenere e sviluppare un'adeguata capacità competitiva (politiche di marketing e investimenti, tagli dei costi, ricapitalizzazione, dismissione del patrimonio, ecc.).

L'iniziativa che si intende attivare ha un duplice obiettivo:

1. Contribuire ad evitare che le realtà imprenditoriali vengano a conoscenza tardivamente del proprio stato di temporanea difficoltà, garantendo un supporto consulenziale specializzato per la definizione di una nuova strategia di sviluppo
2. Sostenere le imprese che vogliono migliorare la loro capacità competitiva mediante la costruzione di un business plan strutturato per affrontare le nuove sfide di mercato, i cambiamenti tecnologici e qualsiasi altro evento aziendale ordinario o straordinario, nonché il reperimento di adeguate fonti e forme di finanziamento.

L'iniziativa è dedicata esclusivamente ad **aziende non in difficoltà** e copre mediante confinanziamento attività di consulenza specializzate.

L'Azione E si articola come segue:

- Individuazione dei fornitori di servizi - **Manifestazione d'interesse**
- Realizzazione piani di rilancio aziendale - **Avviso per le PMI**

2. FINALITÀ

La presente manifestazione di interesse ha l'obiettivo di individuare fornitori qualificati di servizi, con esperienza acquisita in tema di redazione di piani di rilancio aziendale.

A seguito della raccolta delle autocandidature, i fornitori di servizi che avranno superato la fase istruttoria verranno inseriti in apposito elenco, accessibile e consultabile dalle piccole e medie imprese lombarde.

3. SOGGETTI INTERESSATI

La manifestazione di interesse è rivolta a fornitori di servizi per la definizione e realizzazione di piani di rilancio aziendali delle piccole e medie imprese lombarde, intesi come singoli professionisti o società di persone o società di capitali o studi professionali associati, attivi sul mercato, che abbiano svolto incarichi riguardanti la redazione di piani attestati e/o accordi di ristrutturazione e/o concordati con continuità di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii.

I fornitori di servizi dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al punto 4 della presente manifestazione.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI FORNITORI DI SERVIZI

I fornitori di servizi dovranno avere i seguenti requisiti:

- Essere persone fisiche in possesso di partita IVA o società di persone o studi professionali associati o società di capitali
- Dimostrare di aver svolto, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, incarichi conferiti riguardanti la redazione di almeno uno dei seguenti documenti:

- "Piano Attestato" ai sensi dell'art. 67 comma 3, lettera d) regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii., attestato da un revisore legale;
 - "Accordo di Ristrutturazione" (art. 182 bis regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii) già omologato
 - "Concordato con continuità" (art. 186 bis regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii) già omologato
- Non saranno accettate candidature inerenti piani in fase di asseverazione e/o omologa.

Nel caso in cui il nominativo del fornitore non fosse citato nel testo dei tre documenti sopra indicati, è onere del fornitore dimostrare che egli stesso ha redatto il piano industriale per l'impresa, mediante la presentazione di documentazione probatoria adeguata (es. contratto/incarico e dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda di aver conferito l'incarico al fornitore di servizi).

Regione Lombardia si riserva la possibilità, in modi e tempi da stabilire, di invitare il fornitore selezionato ad un colloquio conoscitivo e/o di effettuare una valutazione della prestazione da lui fornita alle imprese.

Le informazioni rese in fase di autocandidatura dovranno essere attestate mediante specifica dichiarazione, sottoscritta ai sensi del d.p.r. n.445/2000.

I fornitori di servizi ammessi in elenco si impegnano a conservare, per la durata della validità dell'elenco, i necessari documenti attestanti quanto sopra dichiarato ai fini di eventuali controlli.

5. MODALITÀ DI CANDIDATURA DEI FORNITORI DI SERVIZI

La domanda di partecipazione alla presente Manifestazione deve essere presentata **esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo** della Programmazione Comunitaria 2007-2013 Finanziamenti On-Line raggiungibile all'indirizzo web:

<https://gefo.servizirl.it/fesr>

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando. Ai fini della presentazione della domanda ciascun soggetto richiedente deve provvedere alla registrazione e successiva profilazione. Le informazioni di dettaglio utili per la registrazione e la profilazione dei soggetti richiedenti sono disponibili all'indirizzo web:

<https://gefo.servizirl.it/contesti/default/doc/help.htm>

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti stessi, come anche le eventuali rettifiche per completare in tempo utile l'iter di presentazione della domanda di partecipazione alla presente Manifestazione.

La procedura informatica, necessaria ai fini della presentazione domanda di partecipazione, sarà disponibile sul Sistema Informativo **a partire dalle ore 9.30 del giorno 24 gennaio 2013.**

Il modulo della domanda di partecipazione, che sarà generato dal Sistema Informativo al termine della compilazione on line della domanda, dovrà essere opportunamente sottoscritto dal fornitore o legale rappresentante della società, pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione, mediante apposizione di firma elettronica o digitale.⁽⁵⁾

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dai seguenti allegati anch'essi caricati elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a) Modulo di domanda
- b) Curriculum vitae/profilo societario
- c) Copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge per la sottoscrizione in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante
- d) Copia "Piano Attestato" ai sensi dell'art. 67 comma 3, lettera d) regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii., attestato da un revisore legale; e/o copia "Accordo di Ristrutturazione" (art. 182 bis regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii) già omologato; e/o copia "Concordato con continuità" (art. 186 bis regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii) già omologato
- e) Documentazione probatoria adeguata (se il nominativo del fornitore non è esplicitato nel testo dei tre documenti di cui al punto 3.) a dimostrazione della redazione del piano industriale (contratto/incarico e dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda di aver conferito l'incarico al fornitore di servizi)
- f) Fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore o del legale rappresentante della società;

Non saranno ammesse le domande presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nella presente manifestazione.

6. ISTRUTTORIA ED AMMISSIONE ALL'ELENCO DI FORNITORI DI SERVIZI

L'istruttoria delle candidature, eseguita da Regione Lombardia, potrà essere realizzata anche con il supporto di assistenza tecnica alla misura e sarà effettuata sulla base della correttezza e completezza della documentazione inviata come indicato al punto 4. della presente manifestazione. Nel corso della fase istruttoria potranno essere richieste al proponente integrazioni e/o chiarimenti in merito alla documentazione presentata. **Il fornitore deve adempiere entro i termini stabiliti nella richiesta di integrazioni o chiarimenti, pena l'inammissibilità della domanda.**

(5) Ai fini del presente Bando, Regione Lombardia accetterà indifferentemente file firmati digitalmente per mezzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS) ovvero file firmati digitalmente con altri sistemi di firma forte presenti sul mercato (l'elenco dei certificatori autorizzati è raggiungibile all'indirizzo web: www.cnipa.gov.it).

Per effettuare la firma elettronica con CRS, dovrà essere stato precedentemente installato sul computer in uso il software CRS Manager reperibile all'interno del CRS-kit acquistato in edicola (lettore di smart card Bit4id + CD-Rom) o sul sito www.crs.lombardia.it che riporta anche tutte le indicazioni per l'installazione ed il test del programma.

Si dovrà inoltre disporre di un lettore di Smart Card per la lettura fisica della CRS e del PIN Code della carta, ricevuto via posta o precedentemente richiesto all'ASL di appartenenza (c/o ufficio scelta e revoca del medico).

In caso di impiego di altri sistemi di firma digitale forte invece si dovranno utilizzare il software e le indicazioni fornite dal soggetto emittitore della carta posseduta. Per maggiori informazioni sulla firma elettronica/digitale è possibile consultare la guida disponibile al sito: http://www.regione.lombardia.it/shared/ccurl/644/234/ProceduraDigitale_v3.pdf

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

L'esito delle istruttorie verrà presentato al responsabile del procedimento che disporrà, mediante decreto, l'inserimento delle candidature nell'elenco fornitori di servizi e l'esclusione delle candidature non ammesse. Ai candidati non ammessi verrà inviata una lettera a mezzo PEC con l'indicazione dei motivi dell'esclusione. L'elenco fornitori di servizi rimarrà aperto e verrà aggiornato sulla base delle candidature pervenute. L'elenco aggiornato verrà periodicamente pubblicato sul sito www.industria.regione.lombardia.it e sul sito della Programmazione Comunitaria 2007-2013.

L'elenco avrà validità fino alla chiusura dell'avviso relativo alla redazione dei piani di rilancio delle piccole e medie imprese lombarde.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa, Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e innovazione di Regione Lombardia, con sede in Milano Piazza Citta di Lombardia, 1.

8. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

La presente Manifestazione di interesse sarà pubblicata sul **BURL** (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia), sul sito della Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia all'indirizzo: www.industria.regione.lombardia.it e nel **sistema informativo integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013**.

Qualsiasi informazione relativa alla manifestazione e agli adempimenti ad essa connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: asse1fesr@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al **numero verde 800.131.151**, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

9. NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione della presente manifestazione d'interesse sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Responsabili interni del Trattamento dei dati, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore generale pro-tempore della Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e innovazione;

Responsabili esterni del Trattamento dei dati sono:

- LISPA nella persona del suo legale rappresentante.

L'autorizzazione al trattamento dei dati è obbligatorio ai fini della selezione e inserimento dei profili professionali all'interno delle banche dati previste dalla presente manifestazione di interesse. L'eventuale mancato conferimento comporta la non ammissione all'elenco. I dati acquisiti verranno trattati secondo le disposizioni di legge per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

10. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

1. Copia della manifestazione d'interesse e degli atti ad essa connessi sono custoditi e visionabili presso la Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa, Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, con sede in Milano Piazza Citta di Lombardia, 1.
2. L'accesso agli atti avviene secondo i termini e le modalità previste dalla legge 241/90 e ss.mm.ii. e dalla l.r. 1/2012.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nella presente manifestazione d'interesse, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva di impartire, ove necessario, ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali. La Regione si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione dell'elenco delle candidature presentate, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nella Manifestazione si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

D.d.s. 31 luglio 2013 - n. 7309
Assegnazione voucher giugno 2013 III provvedimentoIL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERNAZIONALIZZAZIONE,
MARKETING E ATTRATTIVITÀ

Richiamato il d.d.u.o. n. 558 del 30 gennaio 2013 «Approvazione del «Bando Voucher per l'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde 2013» nell'ambito dell'Accordo di Programma con le Camere di Commercio lombarde – Asse 1 Competitività», che prevede l'assegnazione alle imprese beneficiarie di Voucher per l'internazionalizzazione, suddivisi nelle Misure A – Servizi di consulenza, B – Missione economiche all'estero, C1 – Fiere internazionali all'estero in forma aggregata, C2 – Fiere internazionali all'estero in forma individuale;

Dato atto che il suddetto bando prevede al punto 8 «Presentazione delle domande», che le domande di Voucher, per ciascuna Misura, possano essere presentate a partire dal 5 marzo 2013 alle ore 10.00, fino a esaurimento fondi, tramite il sistema informatico Finanziamenti On Line, secondo le tempistiche ivi indicate;

Dato atto inoltre che il bando, al punto 9 «Assegnazione del Voucher», dispone che

- i Voucher A e C2 siano assegnati con procedura automatica di cui all'art. 4 del d.lgs. 123/1998, con verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità sulla base delle dichiarazioni rese delle imprese richiedenti e assegnazione sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda;
- i Voucher Misura B per missioni siano assegnati solo al raggiungimento del numero di 5 partecipanti alla stessa missione e i Voucher C1 per fiere in forma aggregata solo al raggiungimento del numero di 8 partecipanti alla stessa fiera;
- Regione Lombardia provveda mensilmente all'assegnazione, con atto del Responsabile del Procedimento, dei Voucher richiesti nel corso del mese precedente;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 4335 del 23 maggio 2013 di assegnazione dei voucher per il periodo marzo-aprile 2013;
- il d.d.u.o. 5688 del 01 luglio 2013 di assegnazione dei voucher del mese di maggio 2013;

Rilevato che allo scrivente Ufficio, sul sistema informatico Finanziamenti On Line, risultano per il mese di giugno nelle condizioni per essere assegnati, sulla base delle autodichiarazioni rese sul possesso dei requisiti di cui al punto 5 del bando nel rispetto delle condizioni di cui al punto 9 del bando:

- n. 6 Voucher A, di cui all'Allegato 1, per l'ammontare di € 12.000;
- n. 47 Voucher B, di cui all'Allegato 2, per l'ammontare di € 94.100;
- n. 23 Voucher C1, di cui all'Allegato 3, per l'ammontare di € 58.200;
- n. 7 Voucher C2, di cui all'Allegato 4, per l'ammontare di € 14.400;

Ritenuto pertanto di assegnare i Voucher di cui agli Allegati 1, 2, 3 e 4, parti integranti e sostanziali del presente atto, alle imprese beneficiarie e per gli importi ivi indicati;

Dato atto che il sopra citato d.d.u.o. n. 558 prevede che:

- a copertura finanziaria per i Voucher Misura A sia a carico di Regione Lombardia;
- l'istruttoria della rendicontazione delle spese sostenute dalle imprese beneficiarie e la liquidazione del contributo siano a carico delle singole Camere di Commercio territorialmente competenti;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di assegnare:

- n. 6 Voucher A per un ammontare di € 12.000
- n. 47 Voucher B per un ammontare di € 94.100
- n. 23 Voucher C1 per un ammontare di € 58.200
- n. 7 Voucher C2 per un ammontare di € 14.400

di cui agli Allegati 1, 2, 3 e 4, parti integranti e sostanziali del presente atto, alle imprese beneficiarie e per gli importi ivi indicati;

2. di attestare che sono stati assolti gli obblighi previsti dall'art. 18 d.l. 83/2012 convertito con legge n. 134/2012 ove applicabili;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
internazionalizzazione, marketing e attrattività
Milena Bianchi

— • —

VOUCHER A MULTISERVIZI ASSEGNATI NEL MESE DI GIUGNO 2013

N.	ID Voucher	Ragione sociale	Soggetto attuatore	Importo Voucher	Provincia	Data assegnazione	CUP	Totale per Provincia
1	40060391	TESEO S.R.L.	BRESCIA EXPORT SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 2.000,00	Brescia	21/06/2013	E17H13001620002	€ 2.000,00
2	40256818	NASTRIFICIO BRIANTEO S.R.L.	CO.EXPORT SOCIETA'\ COOPERATIVA CONSORTILE	€ 2.000,00	Monza e Brianza	20/06/2013	E97H13001510002	€ 2.000,00
3	40201864	MA.CO. S.R.L.	CO.EXPORT SOCIETA'\ COOPERATIVA CONSORTILE	€ 2.000,00	Milano	03/07/2013	E47H13003220002	
4	38299269	SARO-SERVIZI ANTIABRASIONE RICERCA E OTTIMIZZAZIONE SRL E IN FORMA ABBREVIATA SARO SRL	CO.EXPORT SOCIETA'\ COOPERATIVA CONSORTILE	€ 2.000,00	Milano	21/06/2013	E47H13003200002	
5	38290175	STUDIO DUE S.A.S. DI ANGELO FALCHETTI & C.	CO.EXPORT SOCIETA'\ COOPERATIVA CONSORTILE	€ 2.000,00	Milano	19/06/2013	E47H13003230002	
6	40135573	RANVELI S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 2.000,00	Milano	20/06/2013	E47H13003210002	€ 8.000,00
				12.000,00				

VOUCHER B MISSIONI ASSEGNATI PER IL MESE DI GIUGNO 2013

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	Importo voucher	Data prenotazione	PROVINCIA	Data assegnazione	CUP
1	39874929	VIRGILIO GIOIELLI SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione Imprenditoriale in EAU	05/10/2013	08/10/2013	€ 1.800,00	10/06/2013	D Milano	10/06/2013	E47H13000310002
2	40097240	TAGLIABUE MODELLI SNC DI TAGLIABUE GIANFRANCO E GIORGIO	CO.EXPORT SOCIETA' CO-OPERATIVA CONSORTILE	Missione imprenditoriale in Brasile	29/09/2013	02/10/2013	€ 2.300,00	03/07/2013	D Monza e Brianza	05/06/2013	E57H13000370002
3	40161136	SOFTCARE S.R.L.	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI BERGAMO	MISSIONE ECONOMICA MULTISSETTORIALE IN AUSTRALIA	30/09/2013	04/10/2013	€ 1.800,00	11/06/2013	D Bergamo	06/06/2013	E97H13001500002
4	40210560	LEGNOQUATTRO S.P.A.	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI COMO	Missione commerciale multisettoriale a Kiev (Ucraina)	07/07/2013	10/07/2013	€ 1.800,00	01/07/2013	D Como	03/06/2013	E87H13000450002
5	40219067	DDM S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione Imprenditoriale in EAU	05/10/2013	08/10/2013	€ 1.800,00	10/06/2013	D Milano	10/06/2013	E47H13000560002
6	40257974	FIAT LUX DI FORNASINI STILLANTE	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	Missione Commerciale - Marrakech 2013	03/10/2013	05/10/2013	€ 1.300,00	10/06/2013	D Mantova	10/06/2013	E47H13000630002
7	40258031	EIS EUROPEAN INTERNATIONAL SERVICES S.R.L.	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	Missione Commerciale - Marrakech 2013	03/10/2013	05/10/2013	€ 1.300,00	10/06/2013	D Milano	10/06/2013	E47H13000640002
8	40258229	ITAL LEGNO S.R.L.	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	Missione Commerciale - Marrakech 2013	03/10/2013	05/10/2013	€ 1.300,00	10/06/2013	D Brescia	10/06/2013	E47H13000650002
9	40258241	BOLZONI ALBERTO	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	Missione Commerciale - Marrakech 2013	03/10/2013	05/10/2013	€ 1.300,00	10/06/2013	D Brescia	10/06/2013	E57H13000440002
10	40273077	REBISE S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione imprenditoriale in Giappone	17/09/2013	19/09/2013	€ 1.800,00	04/06/2013	D Pavia	04/06/2013	E17H13000560002

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	Importo voucher	Data prenotazione	PROVINCIA	Data assegnazione	CUP
11	40277202	SOLIANI EMC SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione BENI STRUMENTALI in SUDAFRICA Luglio 2013	13/07/2013	18/07/2013	€ 2.300,00	27/06/2013	D Como	21/06/2013	E17H13000570002
12	40290149	PELLETTERIA V.G. DI VEZZOLI GIOVANNI	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione imprenditoriale in Giappone	17/09/2013	19/09/2013	€ 1.800,00	04/06/2013	D Brescia	04/06/2013	E47H13000750002
13	40290465	ETC S.R.L.	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI BERGAMO	MISSIONE ECONOMICA MULTISSETTORIALE IN AUSTRALIA	30/09/2013	04/10/2013	€ 1.800,00	11/06/2013	D Cremona	05/06/2013	E67H13001870002
14	40292358	O.M.S. GROUP S.R.L.	CO.EXPORT SOCIETA' CO-OPERATIVA CONSORTILE	Missione imprenditoriale in Brasile	29/09/2013	02/10/2013	€ 2.300,00	03/07/2013	D Varese	05/06/2013	E67H13001110002
15	40292966	VERTIGO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione Imprenditoriale in EAU	05/10/2013	08/10/2013	€ 1.800,00	10/06/2013	D Lodi	10/06/2013	E67H13001120002
16	40294983	BRESCIANI MATERIALI E ATTREZZATURE PER RESTAURI SRL IN SIGLA BRESCIANI SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MISSIONE BRASILE SERVIZI MUSEALI	10/08/2013	17/08/2013	€ 2.300,00	18/06/2013	D Milano	18/06/2013	E47H13000760002
17	40295230	VE.TRA.CO. S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione imprenditoriale in Giappone	17/09/2013	19/09/2013	€ 1.800,00	04/06/2013	D Cremona	04/06/2013	E67H13001140002
18	40297611	VETRERIA RE - S.R.L.	CO.EXPORT SOCIETA' CO-OPERATIVA CONSORTILE	Missione imprenditoriale in Brasile	29/09/2013	02/10/2013	€ 2.300,00	03/07/2013	D Milano	05/06/2013	E77H13000660002
19	40297955	PROVASI S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MISSIONE BRASILE LUGLIO	17/07/2013	24/07/2013	€ 2.300,00	05/06/2013	D Como	05/06/2013	E67H13001860002
20	40330406	PROGECO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MISSIONE BRASILE LUGLIO	17/07/2013	24/07/2013	€ 2.300,00	28/06/2013	D Brescia	20/06/2013	E87H13001430002
21	40330773	OCCAMBEE S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MISSIONE BRASILE SERVIZI MUSEALI	10/08/2013	17/08/2013	€ 2.300,00	18/06/2013	D Milano	18/06/2013	E47H13000860002
22	40331093	'ZANI SPA METAL FORMING MACHINES'	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MISSIONE CINA	01/07/2013	04/07/2013	€ 2.300,00	14/06/2013	D Varese	05/06/2013	E77H13000670002

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	Importo voucher	Data prenotazione	PROVINCIA	Data assegnazione	CUP
23	40332276	OLIOENERGIA S.R.L.	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	Missione Commerciale - Marrakech 2013	03/10/2013	05/10/2013	€ 1.300,00	10/06/2013	D Mantova	10/06/2013	E37H13000730002
24	40332824	O.M.D. SOLAR POWER SYSTEMS S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MISSIONE BRASILE LUGLIO	17/07/2013	24/07/2013	€ 2.300,00	04/06/2013	D Bergamo	04/06/2013	E17H13001600002
25	40336401	GOPPION S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MISSIONE BRASILE SERVIZI MUSEALI	10/08/2013	17/08/2013	€ 2.300,00	18/06/2013	D Milano	18/06/2013	E67H13001170002
26	40337050	CHEMATEK S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MISSIONE CINA	01/07/2013	04/07/2013	€ 2.300,00	14/06/2013	D Milano	05/06/2013	E47H13001010002
27	40357486	D&T	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione Imprenditoriale in Vietnam	23/09/2013	26/09/2013	€ 1.800,00	20/06/2013	D Milano	20/06/2013	E47H13003080002
28	40478258	DOLLMAR S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione imprenditoriale in Brasile - ANVER	16/09/2013	20/09/2013	€ 2.300,00	21/06/2013	D Milano	21/06/2013	E47H13003070002
29	40497057	SCHIATTI & C. SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MISSIONE CINA	01/07/2013	04/07/2013	€ 2.300,00	21/06/2013	D Monza e Brianza	05/06/2013	E57H13000470002
30	40497646	TPL INFORMATICA SRL O IN FORMA ABBREVIATA TPL - INFO S.R.L.	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	missione in Silicon Valley	24/06/2013	30/06/2013	€ 2.300,00	13/06/2013	D Milano	03/06/2013	E47H13001190002
31	40509840	PAVAN MARIO DI BAGATELLO FRANCA ANTONIETTA E C. S.N.C.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione BENI STRUMENTALI in SUDAFRICA Luglio 2013	13/07/2013	18/07/2013	€ 2.300,00	27/06/2013	D Monza e Brianza	21/06/2013	E97H13000740002
32	40531922	FIOCHI FABIO IMPRESA INDIVIDUALE	CO.EXPORT SOCIETA' CO-OPERATIVA CONSORTILE	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN RUSSIA	29/09/2013	08/10/2013	€ 2.300,00	20/06/2013	D Milano	03/06/2013	E77H13000710002
33	40545316	MILANO A MEMORIA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MISSIONE BRASILE SERVIZI MUSEALI	10/08/2013	17/08/2013	€ 2.300,00	18/06/2013	D Milano	18/06/2013	E97H13000750002
34	40576268	PA.LU.MA. S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione imprenditoriale in Giappone	17/09/2013	19/09/2013	€ 1.800,00	04/06/2013	D Milano	04/06/2013	E47H13003060002
35	40588205	'HYDRONIC LIFT SPA'	CO.EXPORT SOCIETA' CO-OPERATIVA CONSORTILE	Missione imprenditoriale in Brasile	29/09/2013	02/10/2013	€ 2.300,00	03/07/2013	D Varese	05/06/2013	E37H13001580002

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	Importo voucher	Data pre- notazione	PROVINCIA	Data asse- gnazione	CUP
36	40603619	RADAR DI GHISLERI PIER FRANCESCO & C. S.A.S.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione imprenditoria- le in Giappone	17/09/2013	19/09/2013	€ 1.800,00	05/06/2013	D Mantova	05/06/2013	E57H13001170002
37	40650906	LAURA GIGLIOTTI S.R.L.	cotone moda	LA MODA LOMBARDA IN GIAPPONE	30/06/2013	04/07/2013	€ 1.800,00	18/06/2013	D Brescia	17/06/2013	E97H13001490002
38	40673778	NAPOLEONE ERBA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione Imprenditoria- le in EAU	05/10/2013	08/10/2013	€ 1.800,00	10/06/2013	D Monza e Brianza	10/06/2013	E57H13001160002
39	40704415	DIMMIMILANO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MISSIONE BRASILE LUGLIO	17/07/2013	24/07/2013	€ 2.300,00	10/06/2013	D Milano	10/06/2013	E47H13002940002
40	40704418	DIMMIMILANO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione Imprenditoria- le in EAU	05/10/2013	08/10/2013	€ 1.800,00	10/06/2013	D Milano	10/06/2013	E47H13003050002
41	40737099	LABORATORIO DEI SENSI SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Missione Imprenditoria- le in Vietnam	23/09/2013	26/09/2013	€ 1.800,00	12/06/2013	D Monza e Brianza	12/06/2013	E47H13003040002
42	40747652	'SMART BUSINESS LAB S.R.L.' [IN BREVE 'S.B.L. S.R.L.']	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	missione in Silicon Valley	24/06/2013	30/06/2013	€ 2.300,00	18/06/2013	D Milano	17/06/2013	E47H13003030002
43	40774099	I.F.D. ITALIAN FASHION DESIGN S.R.L.	cotone moda	LA MODA LOMBARDA A MOSCA	03/09/2013	07/09/2013	€ 2.300,00	17/06/2013	D Milano	17/06/2013	E47H13003020002
44	40784298	F.N. S.R.L.	cotone moda	LA MODA LOMBARDA A MOSCA	03/09/2013	07/09/2013	€ 2.300,00	17/06/2013	D Mantova	17/06/2013	E67H13001850002
45	40831392	ARTERIA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MISSIONE BRASILE SER- VIZI MUSEALI	10/08/2013	17/08/2013	€ 2.300,00	18/06/2013	D Milano	18/06/2013	E47H13003010002
46	40882251	GIELLEBI DI GALBIATI ROBERTO	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI COMO	Missione commerciale multisetoriale a Kiev (Ucraina)	07/07/2013	10/07/2013	€ 1.800,00	03/07/2013	D Como	28/06/2013	E87H13001420002
47	40915818	POZZI PAOLO	CONSORZIO EVAN	missione a Dubai	07/10/2013	10/10/2013	€ 1.800,00	02/07/2013	D Milano	21/06/2013	E47H13003000002
							€ 94.100,00				

VOUCHER C1 FIERE IN FORMA AGGREGATA ASSEGNATI NEL MESE DI GIUGNO 2013

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	IMPORTO	PROVINCIA	DATA ASSEGNAZIONE	DATA PRENOTAZIONE	CUP
1	40190179	FRIZZA S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PREMIERE VISION	22/07/2013	23/07/2013	€ 2.200,00	C Brescia	24/06/2013	21/06/2013	E87H13001440002
2	40203755	TOKAI CARBON ITALIA SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ALUEXPO	03/10/2013	06/10/2013	€ 3.000,00	C Milano	27/06/2013	22/05/2013	E57H13000700002
3	40233266	MOHEBBAN MURIS S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Maison & Objet	06/09/2013	10/09/2013	€ 1.700,00	C Milano	05/06/2013	04/06/2013	E47H13003190002
4	40249762	MARINA C S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	Maison & Objet	06/09/2013	10/09/2013	€ 1.700,00	C Milano	05/06/2013	04/06/2013	E47H13003180002
5	40251292	FONDERIA MASPERO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ALUEXPO	03/10/2013	06/10/2013	€ 3.000,00	C Monza e Brianza	27/06/2013	22/05/2013	E57H13000630002
6	40255205	NUOVA PROTECME S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ALUEXPO	03/10/2013	06/10/2013	€ 3.000,00	C Milano	27/06/2013	22/05/2013	E47H13001570002
7	40257982	DIMASIMMA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ALUEXPO	03/10/2013	06/10/2013	€ 3.000,00	C Milano	27/06/2013	22/05/2013	E47H13001600002
8	40275311	ABCO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MDA Russia	24/09/2013	27/09/2013	€ 2.200,00	C Milano	28/06/2013	22/05/2013	E47H13001610002
9	40278627	DORATEX S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	CPM - Collection Première Moscow	04/09/2013	07/09/2013	€ 2.200,00	C Brescia	03/06/2013	22/05/2013	E27H13000880002
10	40279874	FOUNDRY ECOCER S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ALUEXPO	03/10/2013	06/10/2013	€ 3.000,00	C Milano	27/06/2013	22/05/2013	E47H13001620002
11	40280037	ALBERTALLI - S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	CPM - Collection Première Moscow	04/09/2013	07/09/2013	€ 2.200,00	C Milano	03/06/2013	22/05/2013	E37H13000970002
12	40282496	WAIRCOM M.B.S. S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MDA Russia	24/09/2013	27/09/2013	€ 2.200,00	C Pavia	28/06/2013	22/05/2013	E37H13000980002

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	IMPORTO	PROVINCIA	DATA ASSEGNAZIONE	DATA PRENOTAZIONE	CUP
13	40285565	M.G.M. MOTORI ELETTRICI S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MDA Russia	24/09/2013	27/09/2013	€ 2.200,00	C Milano	28/06/2013	22/05/2013	E47H13001650002
14	40287463	ROLLON S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MDA Russia	24/09/2013	27/09/2013	€ 2.200,00	C Monza e Brianza	28/06/2013	22/05/2013	E47H13001350002
15	40293385	COEM S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MDA Russia	24/09/2013	27/09/2013	€ 3.000,00	C Bergamo	28/06/2013	22/05/2013	E67H13001350002
16	40293404	PAMELA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	CPM - Collection Première Moscow	04/09/2013	07/09/2013	€ 3.000,00	C Milano	03/06/2013	24/05/2013	E47H13001380002
17	40294994	MARIA GRAZIA SEVERI - S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	CPM - Collection Première Moscow	04/09/2013	07/09/2013	€ 2.200,00	C Milano	03/06/2013	22/05/2013	E47H13001420002
18	40531880	SALUMIFICIO SOSIO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ANUGA	05/10/2013	09/10/2013	€ 2.500,00	C Sondrio	03/06/2013	31/05/2013	E27H13000710002
19	40593414	SER-MAR S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	CPM - Collection Première Moscow	04/09/2013	07/09/2013	€ 2.200,00	C Milano	06/06/2013	04/06/2013	E77H13001460002
20	40673489	NAPOLEONE ERBA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	CPM - Collection Première Moscow	04/09/2013	07/09/2013	€ 3.000,00	C Monza e Brianza	10/06/2013	07/06/2013	E57H13001220002
21	40812506	TELECOMUNICAZIONI ELETTRONICHE MILANO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	IBC AMSTERDAM	13/09/2013	17/09/2013	€ 2.500,00	C Milano	17/06/2013	14/06/2013	E47H13003160002
22	40993027	S.P.A. - ITALFERRO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ALUEXPO	03/10/2013	06/10/2013	€ 3.000,00	C Pavia	27/06/2013	25/06/2013	E47H13003160002
23	41050728	AMISCO S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MDA Russia	24/09/2013	27/09/2013	€ 3.000,00	C Milano	28/06/2013	27/06/2013	E67H13001880002
							€ 58.200,00				

VOUCHER C2 FIERE IN FORMA SINGOLA ASSEGNATI NEL MESE DI GIUGNO 2013

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	IMPORTO	PROVINCIA	DATA ASSEGNAZIONE	CUP
1	40332095	NORDTESSILE - S.P.A.	premiere vision	17/09/2013	19/09/2013	€ 1.200,00	Como	01/06/2013	E17H13000740002
2	40581870	NEWTEC LABELLING - S.R.L.	PACK PLUS SOUTH 2013	05/07/2013	08/07/2013	€ 2.500,00	Mantova	04/06/2013	E27H13001470002
3	40622290	TUBIFICIO LOMBARDO S.R.L.	TUBE - SOUTH EAST ASIA	17/09/2013	19/09/2013	€ 2.500,00	Mantova	05/06/2013	E67H13001890002
4	40743703	ERIDANEO S.R.L.	Heimtextile Russia	25/09/2013	27/09/2013	€ 1.700,00	Cremona	11/06/2013	E47H13003100002
5	38658173	H.T. SOLUTIONS S.R.L.	WIESBADEN HEAT TREATMENT CONGRESS 2013	09/10/2013	11/10/2013	€ 2.000,00	Cremona	18/06/2013	E57H13001190002
6	40964263	SIRIO ANTENNE S.R.L.	Feira Internacional de Radiocomunicação - Fenarcom	03/10/2013	06/10/2013	€ 2.500,00	Mantova	24/06/2013	E17H13001610002
7	40168774	T.Q.M. ITACA TECHNOLOGY SRL	MSV 2013 - 55TH INTERNATIONAL ENGINEERING FAIR	07/10/2013	11/10/2013	€ 2.000,00	Brescia	26/06/2013	E57H13001200002
						€ 14.400,00			

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

D.G. Infrastrutture e mobilità

D.d.s. 30 luglio 2013 - n. 7230

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Declassificazione a strada comunale della BSSPIV «Tormini-Barghe» dal km 29+350 al km 37+700 e dal km 38+260 al km 40+185 nei comuni di Vobarno, Sabbio Chiese e Barghe

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VIABILITÀ E RETE CICLABILE

Visti:

- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616, art. 87;
- la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2000, art. 3 e artt. 115-122;
- la legge regionale n. 9 del 4 maggio 2001, art. 3;

Vista la nota p.g. 38960 del 2 aprile 2013, con la quale la Provincia di Brescia ha richiesto la declassificazione a strada comunale della BSSPIV «Tormini-Barghe» nelle tratte comprese dal km 29+350 al km 37+700 e dal km 38+260 al km 41+000, nei territori dei comuni di Vobarno, Sabbio Chiese e Barghe;

Visti altresì

- il Verbale di consegna anticipata, tra ANAS s.p.a. e Provincia di Brescia, del secondo lotto dei lavori di ammodernamento della S.PIV da Sabbio Chiese a Barghe nord, sottoscritto il 30 marzo 2006;
- la deliberazione n. 52 del 12 novembre 2008 della Giunta comunale di Barghe avente ad oggetto: *Accordo con la Provincia di Brescia per consegna strada provinciale IV «Tormini-Barghe»*;
- la deliberazione n. 62 del 30 settembre 2009 del Consiglio Comunale di Sabbio Chiese avente ad oggetto: *Dismissione tratto di strada provinciale dal km 38+260 al km 41+000. Approvazione accordo di programma*;
- la deliberazione n. 505 del 12 ottobre 2009 della Giunta provinciale di Brescia avente per oggetto: *Declassificazione a strada comunale della SP IV «Tormini-Barghe», dal km 38+260 al km 40+000*;
- la deliberazione n. 503 del 12 ottobre 2009 della Giunta Provinciale di Brescia avente per oggetto: *Declassificazione a strada comunale della SP IV «Tormini-Barghe», dal km 40+000 al km 41+000*;
- il Verbale di consegna anticipata, tra ANAS s.p.a. e Provincia di Brescia, del primo lotto della S.S. n. 237 da Vobarno a Sabbio Chiese a Barghe nord, in ordine ai lavori di ammodernamento della S.PIV nel tratto Tormini-Barghe, sottoscritto il 28 dicembre 2009;
- la deliberazione n. 47 del 7 febbraio 2011 della Giunta Provinciale di Brescia avente per oggetto: *Riclassifica a strada comunale della SP IV «Tormini-Barghe», dal km 35+900 al km 37+700 in comune di Sabbio Chiese*;
- la deliberazione n. 19 del 5 maggio 2011 del Consiglio comunale di Sabbio Chiese avente ad oggetto: *Declassifica a strada comunale della SP IV «Tormini-Barghe» nel tratto dal km 35+900 al km 37+700 in comune di Sabbio Chiese. Approvazione processo verbale di consegna*;
- la deliberazione n. 13 del 21 gennaio 2013 della Giunta comunale di Vobarno avente ad oggetto: *Dismissioni SP IV «Tormini-Barghe» dal km 29+350 al km 35+900 nel comune di Vobarno. Approvazione verbale di consegna*;
- la deliberazione n. 24 del 1 febbraio 2013 della Giunta provinciale di Brescia avente per oggetto: *SP IV «Tormini-Barghe». Dismissione tratte sottese dalla BSSPEX237D1 nei comuni di Vobarno, Sabbio Chiese e Barghe dalla progr. Km 29+350 alla progr. Km 37+700 e dalla progr. Km 38+260 alla progr. Km 41+000*;

Considerato che a seguito dell'apertura al traffico della BSSPEXSS237D1 «Variante Valle Sabbia», variante alla BSSPIV «Tormini-Barghe» in deviante ai centri abitati di Vobarno, Sabbio Chiese e Barghe, il tratto di strada oggetto di declassifica non corrisponde più all'uso e alle tipologie di collegamento previste dall'art. 2 comma 6 lett. C) del Codice della Strada;

Valutato che la tratta della stessa BSSPIV «Tormini-Barghe» compresa tra la prog.km 40+185 (nuovo svincolo Barghe sud) e la prog. km 41+000 (intersezione con SPBSEXSS237) riveste ancora caratteristiche di livello provinciale, garantendo di fatto la con-

tinuità tra le SPBSEXSS237 e BSSP059 e la nuova BSSPEXSS237D1, in direzione sud;

Accertato che, ai sensi della d.g.r. n. VII/19709 del 3 dicembre 2004, la BSSPIV è classificata funzionalmente Strada di interesse regionale R2;

Ritenuto pertanto di accogliere solo parzialmente la richiesta della Provincia di Brescia di cui sopra;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. La declassificazione a strada comunale della tratta di BSSPIV «Tormini-Barghe» dal km 29+350 (intersezione con SS45bis) al km 35+900 (confine comunale con Sabbio Chiese), nel comune di Vobarno.

2. La declassificazione a strada comunale delle tratte di BSSPIV «Tormini-Barghe», dal km 35+900 (confine comunale con Vobarno) al km 37+700 (intersezione con BSSP79) e dal km 38+260 (nuovo svincolo di Sabbio Chiese) al km 40+000 (confine comunale con Barghe), nel comune di Sabbio Chiese.

3. La declassificazione a strada comunale della tratta di BSSPIV «Tormini-Barghe» dal km 40+000 (confine comunale con Sabbio Chiese) al km 40+185 (nuovo svincolo di Barghe sud), nel comune di Barghe.

4. Di disporre che la Provincia di Brescia, che consegnerà e trasferirà la proprietà dei tratti di strada ai rispettivi comuni individuati, elenchi, negli specifici verbali di consegna, le opere strutturali presenti e allegli agli stessi sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica, la Provincia di Brescia dovrà fare esplicita dichiarazione al riguardo.

5. Di disporre che la Provincia di Brescia e il Comune di Barghe, nel perfezionamento definitivo dell'atto di consegna e trasferimento della proprietà del tratto di strada interessato dal presente Decreto, aggiornino i riferimenti chilometrici riportati negli atti e negli elaborati già predisposti e presentati a corredo della richiesta di declassificazione della strada, indicandone i nuovi così come sopra esplicitati al punto 3.

6. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente
Erminia Falcomata

D.d.s. 30 luglio 2013 - n. 7231

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Declassificazione a strada comunale della BSSPEXSS11D2 «Padana Superiore», dal km 258+362 al km 260+530, nei comuni di Lonato del Garda e Desenzano del Garda

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VIABILITÀ E RETE CICLABILE

Visti:

- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616, art. 87;
- la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2000, art. 3 e artt. 115-122;
- la legge regionale n. 9 del 4 maggio 2001, art. 3;

Vista la nota prot. n. 11413 del 28 gennaio 2013, con la quale la Provincia di Brescia ha richiesto la declassificazione a strada comunale di un tratto della BSSPEXSS11D2 «Padana Superiore», nel territorio dei comuni di Lonato del Garda e Desenzano del Garda;

Vista la nota prot. n. 70463 dell'11 giugno 2013, integrativa alla precedente, con la quale la Provincia di Brescia ha dato riscontro alle integrazioni documentali richieste dagli Uffici regionali, con email del 15 febbraio 2013;

Visti altresì

- la deliberazione n. 174 del 24 maggio 2013 della Giunta provinciale di Brescia avente per oggetto: *Declassificazione a strada comunale della SPBS11D2 «Padana Superiore» dal km 258+362 al km 260+215 al comune di Lonato e dal km 260+215 al km 260+524 al comune di Desenzano;*
- il *Verbale di consegna provvisorio del tratto di SP BS 11 D2 «Padana Superiore» storica*, sottoscritto il 12 dicembre 2011 tra Provincia di Brescia e Comune di Lonato del Garda;
- il *Verbale di consegna provvisorio del tratto di SP BS 11 D2 «Padana Superiore» storica*, sottoscritto il 12 dicembre 2011 tra Provincia di Brescia e Comune di Desenzano del Garda;

Considerato che il tronco stradale oggetto di richiesta di declassificazione costituisce il tratto ultimo e residuale di BSSPEXSS11D2 «Padana Superiore» di collegamento tra Brescia e Desenzano d/G, oggi completamente soffesa, a seguito della realizzazione della BSSPEXSS11V1 in variante ai centri abitati di Mazzano, Calcinato e Lonato d/G, e già declassificata a viabilità comunale in tutte le sue altre tratte;

Valutato quindi che a seguito dell'apertura al traffico della BSSPEXSS11V1, variante alla ex SS 11 «Padana superiore» in devianza al centro abitato di Lonato del Garda, il tratto di strada oggetto di declassifica non corrisponde più all'uso e alle tipologie di collegamento previste dall'art. 2 comma 6 lett. C) del Codice della Strada;

Verificato che lungo il tratto di BSSPEXSS11D2 che va dal km 259+955 al km 260+250 è individuato il confine amministrativo tra i comuni di Lonato d/G e Desenzano d/G, e la progressiva chilometrica 260+215, riportata negli atti sopra richiamati, è riferita al solo limite condiviso per la competenza e la gestione operativa della stessa strada;

Accertato che, ai sensi della d.g.r. n. VII/19709 del 3 dicembre 2004, la BSSPEXSS11D2 «Padana Superiore» è classificata funzionalmente Strada di interesse locale L;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. La declassificazione a strada comunale della BSSPEXSS11D2 «Padana Superiore», dal km 258+362 al km 260+524, nei comuni di Lonato del Garda e Desenzano del Garda.

2. Di disporre che la Provincia di Brescia, che consegnerà e trasferirà la proprietà del tratto di strada rispettivamente ai comuni di Lonato del Garda e Desenzano del Garda, elenchi, negli specifici Verbali di consegna definitivi, le opere strutturali presenti e allegghi allo stesso sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa riguardante eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica, la Provincia di Brescia dovrà fare esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente
Erminia Falcomatà

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 29 luglio 2013 - n. 7176

Modifica sostanziale e contestuale rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. n. 8022 del 12 luglio 2006 (modificata con d.d.s. n. 8423 del 12 agosto 2009) alla ditta Lomellina Energia s.r.l. con sede legale ed impianto in comune di Parona (PV), ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punti 5.1, 5.2 e 5.3

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E INNOVAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI

Viste:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;
- il d.lgs. 11 maggio 2005 n. 133 recante «Attuazione della direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento dei rifiuti»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 recante «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» e s.m.i.;
- d. m. Ambiente 29 gennaio 2007 recante «Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti»;

Visti inoltre:

- il d.d.s. 20 febbraio 2006, n. 1800, avente per oggetto: «Disposizioni relative al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59)»;
- la d.g.r. 7 agosto 2009, n. 10124, avente per oggetto: «Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (art.9, c.4, d.m. 24 aprile 2008)»;
- la d.g.r. 6 agosto 2012, n. 3934 avente per oggetto: «Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale»;
- la l. 24 gennaio 2011, n. 1 avente per oggetto: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, recante disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti»;
- la d.g.r. 2 febbraio 2012, n. 2970, avente per oggetto: «Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)»;
- la d.g.r. 15 febbraio 2012, n. 3019, avente per oggetto: «Determinazioni in merito al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento (D10) o recupero (R1) di rifiuti ai sensi del d.lgs. 152/06 e del d.lgs. 133/05 di Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento di rifiuti»;
- la l. 7 agosto 2012, n. 134 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese»;
- il d.m. 14 febbraio 2013, n. 22, recante: «Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni».

Visti:

- il d.d.s. n. 8022 del 12 luglio 2006, avente per oggetto «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 rilasciata a Lomellina Energia s.r.l. con sede legale ed impianto a Parona (PV) in vecchia strada vicinale per Vigevano»;
- il d.d.s. n. 8423 del 12 agosto 2009 recante «Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Lomellina Energia s.r.l. ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59, Allegato 1, punti 5.1, 5.2 e 5.3, con sede legale ed impianto in vecchia strada vicinale per Vigevano, 27020 Parona (PV), con d.d.s. n. 8022 del 12 luglio 2006».

Viste

- l'istanza di modifica sostanziale AIA presentata dalla Ditta il 3 ottobre 2012 (in atti regionali prot. Z1.2012.0024993);
- la Conferenza dei Servizi istruttoria del 13 dicembre 2012, di cui si riporta estratto del verbale:

Lomellina Energia s.p.a.: illustra i contenuti dell'istanza di modifica sostanziale, in particolare chiarendo che la nuova linea andrà a sostituire l'esistente linea 1 e che i quantitativi in ingresso all'impianto rimarranno invariati. Precisa inoltre che i flussi di massa delle emissioni in atmosfera complessivamente si ridurranno grazie al miglioramento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento.

Provincia di Pavia: chiede alcuni chiarimenti, in particolare in merito al ruolo dell'impianto nell'ambito della pianificazione regionale anche futura e pertanto alle future tariffe applicabili agli utenti pavesi; alle fasi di cantiere e allo smantellamento di linea 1; ad uno studio di impatto sanitario; all'opportunità di un tavolo con il Comune per valutare le future possibili utenze per un teleriscaldamento; ai codici CER autorizzati e in particolare al dettaglio dei xx.xx.99; alle stime emissive e alla mappa delle ricadute, anche riferite alle polveri sottili. Si riserva di comunicare ulteriori aspetti per i quali si riterranno necessarie integrazioni.

Comune di Parona: evidenzia la necessità della stipula della nuova convenzione, nella quale saranno evidenziati gli aspetti ambientali, urbanistici ed economici. Tale convenzione sarà inviata entro febbraio 2013. Si riserva di comunicare aspetti per i quali si riterranno necessarie integrazioni.

ARPA dipartimento di Pavia: assente

Regione Lombardia: chiede alcuni chiarimenti, in particolare relativi alle modalità di gestione dei fanghi; al monitoraggio delle acque di scarico in considerazione dell'introduzione delle acque di raffreddamento; alla verifica della congruità dell'impianto di trattamento acque reflue in seguito alle modifiche; alla previsione di ritirare CSS; a quali limiti alle emissioni saranno da intendersi legalmente vincolanti e quali indicativi; al confronto tra stato ante e post operam riferito a impianti, strutture, stoccaggi ed operazioni di trattamento rifiuti autorizzate; agli impianti di pretrattamento rifiuti; alle emissioni nella fase di messa a regime della nuova linea, da valutarsi con ARPA; evidenza della presentazione dell'istanza di autorizzazione al pozzo.

Conclusioni: Regione provvederà alla richiesta di integrazioni al proponente dopo avere raccolto eventuali contributi da parte dei componenti la conferenza. Tali contributi per la richiesta di integrazioni dovranno pervenire entro 30 giorni.

Viste

- la conseguente richiesta di integrazioni alla Ditta (in atti regionali Protocollo Z1.2013.0002253 del 29 gennaio 2013);
- la documentazione integrativa presentata dalla ditta il 20 marzo 2013 (in atti regionali prot. Z1.2013.0007483).

Preso atto delle conclusioni della Conferenza dei servizi decisoria tenutasi il 2 luglio 2013, di cui si riporta di seguito stralcio del verbale:

«Il Presidente introduce la riunione, convocata con nota prot. n.T1.2013.0021242 del 19 giugno 2013, al fine di valutare la modifica sostanziale presentata dalla Ditta in data 3 ottobre 2012 (Prot. Z1.2012.0024993), discussa nella riunione della conferenza dei servizi istruttoria del 13 dicembre 2012 a seguito della quale sono state richieste alla ditta integrazioni (Protocollo Z1.2013.0002253 del 29 gennaio 2013), consegnate il 20 marzo 2013 (Prot. Z1.2013.0007483).

Regione: (...) Prende atto delle considerazioni degli Enti; provvederà alla revisione dell'allegato tecnico sulla base delle osservazioni pervenute e trasmetterà entro breve la versione definitiva da validarsi nel corso della prossima seduta.

Lomellina Energia: Risponde puntualmente alle osservazioni dei partecipanti alla conferenza; in particolare, a seguito delle osservazioni del Comitato in ordine alle emissioni, al periodo transitorio e alla tempistica di dismissione fornisce indicazioni in merito.

Fa presente che sussiste già convenzione in essere con il Comune che prevede il monitoraggio sanitario/ambientale e che intende mantenere raccordandolo con le attività di monitoraggio in essere sul territorio comunale.

Provincia di Pavia: Richiede:

- prescrizione di specifica omologa relativa ai CER xxxx99;
- la predisposizione di un cronoprogramma dell'attivazione/dismissione delle linee 1-3;
- la previsione di realizzazione di verifica di rispondenza impianto all'allegato tecnico preventiva alla messa in esercizio successiva alle prove di collaudo.

Con riferimento al parere espresso dal Comune di Parona evidenzia che sono già in essere attività di monitoraggio ambientale/sanitario che dovranno essere raccordate con i contenuti della convenzione Comune/Azienda dandone menzione nel provvedimento autorizzativo.

Chiede un aggiornamento della conferenza al fine di poter valutare e condividere l'allegato tecnico definitivo.

Comune di Parona: Esprime parere favorevole alle condizioni di cui alla d.g.c. n. 50 del 25 giugno 13, acquisita agli atti della conferenza sulla base di specifica convenzione con l'Azienda.

ARPA - Dipartimento di Pavia: Assente. Con nota Protocollo arpa_mi.2013.0089942 dell'1 luglio 2013 trasmette osservazioni e proposta di prescrizioni.

Conclusioni: La conferenza viene aggiornata a venerdì 19 luglio p.v. (...).

Preso atto dei pareri espressi nella seduta della Conferenza dei servizi decisoria del 19 luglio 13, di cui si riporta di seguito stralcio del verbale:

"Il Presidente introduce la riunione, riprendendo le considerazioni emerse nella conferenza del 2 luglio u.s.

Regione: illustra le modifiche all'allegato tecnico introdotte in esito alla precedente seduta della Conferenza e alla nota ARPA (prof. Arpa_mi.2013.0089942 dell'1 luglio 2013). Propone di prescrivere a Lomellina Energia di farsi parte attiva nel promuovere accordi con il Comune e la Provincia finalizzati alla realizzazione di studi sanitari e ambientali. Sottolinea l'importanza di coinvolgere negli studi le Attività Produttive più impattanti della zona e le Associazioni di rappresentanza del mondo produttivo.

Lomellina Energia: condivide le modifiche introdotte all'allegato tecnico.

Si impegna a formulare una proposta di studio di impatto sanitario e ambientale entro 31 dicembre 2013, in raccordo con Comune, Provincia, ARPA, ASL.

Provincia di Pavia: propone di istituire un tavolo per la valutazione di impatto sanitario e ambientale che coinvolga Azienda, Provincia, ASL, ARPA. Lo studio verrà esteso alle altre principali attività produttive presenti sul territorio.

Sottolinea la necessità di una verifica tecnica da parte di ARPA sulla rispondenza dell'impianto all'allegato tecnico preventivamente alla messa in esercizio successiva alle prove di collaudo.

Comune di Parona: Conferma di rinnovare la Convenzione tra Comune e Azienda così come previsto dalla delibera n. 50 del 25 giugno 2013, eventualmente coinvolgendo la Provincia per le problematiche di inquinamento (analisi ambientali e sanitarie). Si rende disponibile a un tavolo di concertazione territoriale sulle problematiche sanitarie e ambientali.

ARPA - Dipartimento di Pavia: Assente.

Conclusioni:

I partecipanti concordano nel promuovere un accordo per la realizzazione di uno studio ambientale e sanitario che partendo dalle prescrizioni deliberate dal Comune estenda lo studio coinvolgendo Azienda, Regione, Provincia, Comune, ASL, ARPA e le Associazioni di Rappresentanza del mondo associativo e produttivo. Le modalità di attuazione dell'accordo suddetto saranno individuate nell'atto autorizzativo. I primi risultati dello studio ambientale e sanitario sono attesi prima della messa in esercizio della nuova linea.

La Provincia prende atto delle integrazioni apportate all'Allegato Tecnico in recepimento alle proprie osservazioni e prende altresì positivamente atto dell'impegno dell'Azienda a contribuire al monitoraggio sanitario ed ambientale.

L'Autorità Competente regionale, valutate le espressioni degli Enti, si pronuncia favorevolmente alla modifica sostanziale e contestuale rinnovo dell'AIA vigente.

(...)"

Visto l'Allegato Tecnico all'AIA modificato in esito all'espressione dei pareri degli Enti in sede di conferenza e validato nella stessa sede;

Considerato che i successivi provvedimenti di modifica, riesame o rinnovo del presente provvedimento risultano di competenza di Regione Lombardia e, pertanto, la garanzia fideiussoria deve essere prestata a favore dello stesso Ente;

Ritenuto quindi, sulla base dell'istruttoria svolta e delle conclusioni della Conferenza di servizi sopra riportate, di autorizzare, ai sensi dell'art. 29-onies del d.lgs. 152/06, la modifica sostanziale all'AIA e di rilasciare contestualmente, ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06, il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla ditta Lomellina Energia s.r.l. con sede legale ed impianto in vecchia strada vicinale per Vigevano, 27020 Parona (PV), per le attività previste dal d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punti 5.1, 5.2 e 5.3, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (*omissis*);

Precisato che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalla disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (d.lgs. 17 agosto 1999 n. 334 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose);

Dato atto che l'impianto per cui si richiede il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, e che pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni 6 anni, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del d.lgs. 152/06;

Dato atto che il richiedente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dalla d.g.r. 10124/09, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta unitamente al foglio di calcolo, trasmesso unitamente all'istanza per il rinnovo dell'AIA;

Dato atto che il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 245 giorni per concludere il relativo procedimento, rispetto al termine di 180 giorni previsto ai sensi dell'art. 29-onies del d.lgs. 152/06, a motivo dell'unificazione dei procedimenti di modifica sostanziale con il procedimento relativo al rinnovo dell'AIA e della convocazione, su richiesta della Provincia di Pavia, di due sedute della Conferenza dei Servizi decisoria;

Richiamati gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06, che prevedono la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso la struttura «Autorizzazioni e Innovazione in materia di rifiuti» della D.g. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.29-onies del d.lgs. 152/06, la modifica sostanziale all'impianto e contestualmente di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con d.d.s. n. 8022/06 e smi, alla ditta Lomellina Energia s.r.l. ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, Allegato VIII, punti 5.1, 5.2 e 5.3, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, comprese le planimetrie ed i relativi allegati, predisposti in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (*omissis*);

2. di prescrivere alla Ditta di presentare entro l'anno di emissione del presente decreto (31 dicembre 2013), una proposta di studio di impatto sanitario e ambientale secondo quanto riportato nel verbale della Conferenza dei Servizi del 19 luglio 2013;

3. di disporre una verifica tecnica da parte di ARPA sulla rispondenza dell'impianto all'Allegato Tecnico (*omissis*), da attuarsi una volta terminate le prove di collaudo funzionali sulla nuova linea, preventivamente alla messa in esercizio della stessa;

4. di precisare che il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'Allegato Tecnico (*omissis*);

5. di precisare che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 29-bis comma 1 del d.lgs. 152/06;

6. di far presente che ai sensi del 3° comma dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione ha la durata di 6 anni

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;

7. di rideterminare in € 2.408.056 l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO EN 14001 e in applicazione dell'art. 3, comma 2bis, della l. 1/11, a favore dell'Autorità Competente relativamente alle operazioni riportate di seguito in tabella:

Operazione	Quantità (m³)	Costi (€)	Totale (€) (comprensivo di riduzione per cert. ISO 14001), riduzione del 40% ai sensi della l. 1/2011
D13 - R13 raggruppamento preliminare - messa in riserva di 1500 mc di rifiuti non pericolosi destinati alla combustione nei forni a letto fluido	1500	264.930	158.958
Messa in riserva (R13) - deposito preliminare (D15) di rifiuti destinati alla sezione di pretrattamento delle linee a letto fluido	3000	529.860	317.916
D13 - R13 raggruppamento preliminare - messa in riserva di rifiuti non pericolosi destinati alla combustione nel forno a griglia	11840	2.091.181	1.254.708
Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi	675	238.444	143.066
Messa in riserva (R13) - deposito preliminare (D15) di 2000 mc di rifiuti non pericolosi	2000	353.240	211.944
Operazione di recupero e smaltimento (R12, D14) di 380.000 t/a di rifiuti non pericolosi	380.000	111.865	67.119
Operazione di incenerimento (D10, R1) di >2000 kg/h di rifiuti non pericolosi		423.907,81	254.345
TOTALE		4.013.428	2.408.056

La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 e la ditta dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO EN 14001 per l'attività in essere; nel caso in cui venga presentata una nuova polizza, contestualmente al ricevimento da parte della Regione della prestazione della medesima, saranno svincolate le garanzie finanziarie già prestate dalla società ed accettate dalla Regione Lombardia;

8. di dare atto che la mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

9. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

10. di comunicare il presente decreto al Richiedente, al Comune di Parona, alla Provincia Pavia e ad ARPA dipartimento di Pavia;

11. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e innovazione in materia di rifiuti» della D.g. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

12. di dare atto che il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 245 giorni per concludere il relativo procedimento, rispetto al termine di 180 giorni previsto ai sensi dell'art. 29 nonies del d.lgs. 152/06, a motivo dell'unificazione del procedimento di modifica sostanziale con il procedimento relativo al rinnovo dell'AIA e della convocazione, su richiesta della Provincia di Pavia, di due sedute della Conferenza dei Servizi decisoria;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d.lgs. 104/10, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. n. 1199/71.

Il dirigente
Dario Sciunnach

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 12 del 18 luglio 2013
Recepimento della determinazione dirigenziale Regione Piemonte - Direzione Risorse finanziarie, n.46 del 19 aprile 2013 e disposizioni conseguenti

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«omissis»

DELIBERA

1. di recepire - anche sulla base del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori Legali di AIPO in seduta del 20 giugno 2013 - le statuizioni contenute nella determinazione dirigenziale Regione Piemonte - Direzione Risorse Finanziarie, n. 46 del 19 aprile 2013, emanata a firma congiunta del Direttore Regionale della Direzione Risorse Finanziarie, Dr. Sergio Rolando e del Responsabile del Settore Ragioneria, Dr. Paolo Frascisco, avente ad oggetto «Iscrizione a ruolo delle somme da trasferire ad Aipo ai sensi del d.p.c.m. del 27 dicembre 2002»;

2. di prendere atto che il credito vantato da Aipo verso la Regione Piemonte, regolarmente iscritto fra i residui attivi del Bilancio di Previsione 2013 dell'Agenzia, verrà riscosso nel corso di dieci annualità, a partire dall'esercizio corrente e con importi annuali costanti di € 16.282.994,02 ciascuno;

3. di stabilire che il progetto di bilancio annuale 2014 e pluriennale, per il triennio 2014 - 2016, anche in applicazione del d.lgs. 118 / 2011 e relativi decreti attuativi, dovrà puntualmente adeguarsi - nelle poste contabili e nei corrispondenti documenti di programmazione delle opere pubbliche - alle decisioni contenute nella presente deliberazione.

4. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale Risorse Finanziarie di Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 13 del 18 luglio 2013
Ratifica della seconda variazione al bilancio di previsione 2013

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«omissis»

DELIBERA

1. di ratificare il seguente atto direttoriale:

n. 610 in data 19 giugno 2013 avente ad oggetto «Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2013 ed assegnazione risorse ai Dirigenti» che forma parte integrante della presente deliberazione, quale allegato A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 14 del 18 luglio 2013
Approvazione dell'assestamento al bilancio di previsione 2013 per unità previsionali di base

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«omissis»

DELIBERA

1. di approvare la relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato A) e l'assestamento del Bilancio di previsione 2013 per Unità Previsionali di Base (UPB) costituito dagli Allegati B1)-B2) che fanno parte integrante della presente deliberazione;

2. di integrare e modificare il Programma Triennale degli Interventi 2013/2015 e l'Elenco Annuale 2013, approvati con deliberazione n. 24 del 17 dicembre 2012, così come dettagliato in pre-

messa e così come riportato nell'Allegato C) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale; di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2013;

3. di confermare che i documenti di cui all'Allegato C) costituiscono una mera elencazione, sulla base di elaborati di fattibilità, riferiti a pianificazioni e programmazioni vigenti, ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006 (Codice dei Contratti) e non richiedono l'assoggettamento di cui al Titolo II° (V.A.S.) del d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale»;

4. di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche di cui ai paragrafi 4) e 5) del presente dispositivo e per l'assegnazione delle risorse finanziarie a Dirigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 15 del 18 luglio 2013

Modifiche e integrazioni al regolamento di organizzazione: a) Approvazione delle direttive per l'espletamento del servizio di piena e indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici dell'Agenzia; b) Criteri per la graduazione dell'indennità di posizione per il personale dirigente neo assunto a tempo indeterminato

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«omissis»

DELIBERA

1. Di approvare il documento recante:» Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena e Indirizzi operativi per i Presidi Territoriali Idraulici dell'Agenzia, così come risulta dall'Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2. Di stabilire che dette Direttive costituiscono altresì parte integrante del Regolamento di Organizzazione di AIPO, quale Allegato al Regolamento stesso;

3. Di diffidare l'efficacia delle Direttive alla data dell'ultimo provvedimento di recepimento da parte di ciascuna delle quattro Regioni di AIPO;

4. Di approvare le modifiche e integrazioni all'art. 2 - TITOLO II, nonché all'art. 24 - Titolo V del vigente Regolamento di Organizzazione di AIPO, così come riportate in Allegato B) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

5. Di dare atto che il nuovo testo del Regolamento di Organizzazione così modificato e integrato, è riportato nella forma coordinata nell'allegato C) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 16 del 18 luglio 2013

Dotazione organica dell'Agenzia. Modifica delibera n. 7 del 14 aprile 2011 recante: "Nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia. Approvazione della nuova dotazione organica inerente il personale di comparto"

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«omissis»

DELIBERA

1. di approvare le modifiche alla dotazione organica dell'Agenzia, relative ai posti del personale di comparto, secondo quanto previsto e riassunto nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente alle tabelle di sintesi riferite ai Settori che attualmente costituiscono la struttura dell'Agenzia stessa;

2. di dare atto che le modifiche apportate alla dotazione organica di comparto, che si approvano con il presente atto, non comportano aumento del costo complessivo rispetto alla dota-

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

zione organica precedente e - anzi - consentono una lieve diminuzione dello stesso;

3. di dare mandato alla Direzione, tramite il Settore AFC - Risorse Umane e l'Ufficio O.C.R.E. di predisporre gli atti necessari per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla presente delibera;

4. di ripubblicare nel sito istituzionale, nella apposita sezione dedicata, l'organigramma complessivo dell'Agenzia, comprensivo della figure dirigenziali;

5. di dare atto che per l'anno in corso risulta soddisfatto il requisito previsto all'art. 33, comma 2, del d.lgs. 165/2001, così come modificato dalla legge 183/2011;

6. di affidare alla Direzione - per il futuro - il compito di effettuare annualmente la prevista ricognizione, da prevedersi - di norma - entro il 31 marzo di ogni anno;

7. di riservarsi di integrare o modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;

8. di fornire copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative e alla RSU aziendale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 17 del 18 luglio 2013
Rimborso spese degli Organi ed Organismi dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«omissis»

DELIBERA

Di individuare i criteri generali per disciplinare il riconoscimento del trattamento economico delle spese sostenute dai componenti degli Organi e degli Organismi dell'Agenzia, nell'espletamento del loro mandato e nel caso di effettuazione di sedute presso le località di convocazione, così come riportati nell'Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 18 del 18 luglio 2013
Seconda proroga della Convenzione rep. 4115/2010 tra Regione Emilia-Romagna ed AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«omissis»

DELIBERA

- a) di procedere alla seconda proroga della Convenzione Rep. 4115 del 29 gennaio 2010, per la durata di mesi 12 decorrenti dal 1 settembre 2013 fino a tutto il 31 agosto 2014;
- b) di incaricare il Direttore Dott. Ing. Luigi Fortunato alla definizione dello schema di atto di proroga, di concerto con le Strutture competenti in materia della Regione Emilia-Romagna;
- c) di incaricare il Direttore medesimo alla sottoscrizione dell'atto di proroga.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 19 del 18 luglio 2013
Approvazione schema di protocollo di intesa per la gestione e la valorizzazione dei magazzini idraulici di AIPO nel circondario idraulico di Reggio Emilia tra Agenzia Interregionale per il fiume Po e la Provincia di Reggio Emilia

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«omissis»

DELIBERA

1. di approvare lo schema di «Protocollo di Intesa», Allegato A) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia finalizzato all'utilizzo del patrimonio immobiliare di AIPO per attività integrate di Protezione Civile, sia in caso di eventi di piena sia nell'ordinario;

2. di affidare al Direttore la sottoscrizione e l'attuazione del Protocollo di Intesa, nonché la designazione del rappresentante di AIPO a definire e circoscrivere, con successivi atti specifici, le modalità di gestione e valorizzazione dei beni immobili strumentali individuati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 20 del 18 luglio 2013
Approvazione dello schema di Convenzione tra AIPO e la Società depurazione Mediavalle s.r.l. di San Giacomo di Teglio (SO) per lo spostamento di una rete fognaria propedeutica all'esecuzione dei lavori (SO-E-259): lavori di regolazione dell'alveo e consolidamento delle protezioni spondali del fiume Adda nei comuni di Tirano, Villa di Tirano e Bianzone (SO)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«omissis»

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo di deliberazione, lo schema di Convenzione tra AIPO e la Società Depurazione Mediavalle s.p.a. di San Giacomo di Teglio (SO) per lo spostamento di una rete fognaria propedeutica all'esecuzione dei lavori (SO-E-259), Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare a tal fine mandato al Direttore di sottoscrivere l'accordo stesso, apportandogli eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Il presidente: Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 21 del 18 luglio 2013
Linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«omissis»

DELIBERA

1. Di approvare le linee di indirizzo, così come evidenziate in premessa, da assegnare alla delegazione trattante di parte pubblica, per la gestione dei tavoli di relazioni sindacali, sia per quanto riguarda il personale dirigente che per quello non dirigente dell'Agenzia, con particolare riferimento alla gestione dei fondi aziendali per l'anno 2013;

2. Di impegnare la delegazione trattante di parte pubblica all'avvio di specifiche trattative per la definizione di nuovi CCDI, sia per il personale di Comparto sia per l'area Dirigenziale, con l'obiettivo di poter dotare l'Agenzia dei nuovi CCDI giuridici entro fine d'anno;

3. Di dare mandato al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica di procedere alla trattativa con le rappresentanze sindacali per il personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia, secondo le indicazioni previste nel presente atto e nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione Nazionale e contrattuale residua applicabile, pur in carenza di rinnovo contrattuale generale;

4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica e al Presidente dei Revisori Legali dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>